

in forma



**Vaccinazione anticovid, a Siracusa
Centri vaccinali all'Urban Center
e in tutti i comuni della provincia**



GRAZIE a tutto il personale sanitario

**COVID-19, L'OSPEDALE DI SIRACUSA SCELTO DAGLI «STADIO»
PER IL CONCERTO DAL SANT'ORSOLA DI BOLOGNA**



ASP Siracusa in forma

*Periodico di informazioni e notizie
dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa*

Corso Gelone, 17 - 96100 Siracusa
Pec: direzione.generale@pec.asp.sr.it
Anno XIV- numero 1 luglio 2021
Registrazione
Tribunale di Siracusa n. 13/2008
del 14 novembre 2008

Direttore editoriale

Salvatore Lucio Ficarra

Direttore responsabile

Agata Di Giorgio

In Redazione:

Marco Mazzurco

Stampatore online:

Media Online Italia srl
Putignano (Bari)

Ottimizzazione e stampa:

Saturnia S.r.l.
www.saturniapress.com

Chiuso in Redazione: 30 giugno 2021

Centralino

0931 724111

Redazione

Ufficio Stampa

tel. 0931 484324

Fax 0931 484319

email: redazione@asp.sr.it

pec: ufficio.stampa@pec.asp.sr.it

Internet: www.asp.sr.it

Cari lettori,



Riprendiamo la pubblicazione della rivista dell'Asp di Siracusa con un nuovo numero nel quale abbiamo voluto dare innanzitutto contezza in via generale delle azioni più salienti che l'Azienda, guidata dal direttore generale Salvatore Lucio Ficarra, ha mes-

so in campo in quest'ultimo anno per il contrasto al coronavirus.

In questo numero, pubblicato sia in formato online che cartaceo, distribuito attraverso tutte le strutture sanitarie territoriali e ospedaliere dell'Azienda, abbiamo voluto trattare per i nostri lettori alcuni argomenti sanitari di particolare interesse per fornire un valido strumento di orientamento e di guida nell'articolato mondo delle prestazioni sanitarie dalla prevenzione alla cura.

Ampi spazi sono dedicati in questo numero ai provvedimenti avviati e a quelli in corso di completamento, dalla stabilizzazione di personale alla nomina di nuovi direttori di strutture complesse, ai lavori strutturali per l'ammodernamento della Radioterapia, dei Pronto soccorso, al percorso in itinere per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa, agli interventi nei presidi territoriali per migliorare l'accoglienza dei pazienti e agevolare il lavoro degli operatori sanitari, agli interventi negli ospedali della zona nord e della zona sud.

Altri approfondimenti sono dedicati ai temi della prevenzione, ai nuovi servizi, alla voce degli esperti nelle varie branche su come riconoscere ed affrontare varie patologie, alle innovazioni nel campo della cardiologia e dell'urologia interventistica, alla telemedicina ed altro ancora. La rivista, trimestrale, gratuita, è scaricabile dal portale aziendale ww.asp.sr.it.

Quanti volessero riceverne copia alla propria casella di posta elettronica possono richiederne la spedizione a: redazione@asp.sr.it.

*Il Direttore Responsabile
Agata Di Giorgio*

IL 29 MAGGIO 2020 SIRACUSA ERA COVID FREE MA L'EMERGENZA NON È FINITA. LA SPERANZA È NEL VACCINO. RISPETTIAMO LE REGOLE



«Domenica 27 dicembre 2020 è la data simbolica scelta dall'Unione Europea per l'avvio della campagna vaccinale contro il Covid-19: una data storica, destinata ad essere ricordata come l'inizio della fine di una pandemia che mette a dura prova i sistemi sanitari, le economie mondiali e le vite umane. La Sicilia ha intrapreso tempestivamente, in armonia con l'Ue e secondo le indicazioni del piano strategico ministeriale, la campagna vaccinale che durerà almeno 12 mesi, necessari per vaccinare quel 70% della popolazione individuata come soglia minima da raggiungere per determinare l'immunità di gregge.

L'Asp di Siracusa, in linea con la programmazione della Regione Siciliana su tutto il territorio regionale, ha intrapreso una importante organizzazione con la istituzione di 7 punti vaccinali protetti nei quattro ospedali della provincia dedicati alla popolazione over 80, numerosi punti vaccinali sparsi su tutto il territorio provinciale con la collaborazione dei sindaci per facilitare alla popolazione la somministrazione del vaccino quanto più vicino al luogo di residenza, e due centri hub, all'Urban Center di Siracusa con 24 postazioni vaccinali inaugurato il 7 marzo 2021 grazie alla disponibilità del Comune di Siracusa che ha concesso l'uso della struttura e al Dipartimento regionale di Protezione civile che ne ha curato l'allestimento ed un secondo a Portopalo. Dopo il lungo periodo che ha visto la provincia di Siracusa covid free, con l'uscita dal lockdown e la riapertura delle frontiere, la scorsa estate, si è tornati purtroppo anche in provincia di Siracusa a registrare casi di positivi al Covid-19, così come si è verificato in tutto il paese, con una tendenza verso una età più giovanile. Un fenomeno atteso, per cui i Governi nazionale e regionale hanno ritenuto dovere rimarcare il rispetto delle misure di sicurezza per contenere il contagio.

Sino ad oggi siamo stati molto bravi a rispettare le regole, nella nostra provincia i cittadini lo hanno dimostrato, il personale sanitario si è impegnato al massimo anche del sacrificio, ancor di più dobbiamo esserlo oggi. Un messaggio che rivolgo a tutti, giovani e meno giovani, è di rispettare le misure di sicurezza ad iniziare dall'obbligo di usare la mascherina, mantenere la distanza almeno di un metro, evitare assembramenti e lavarsi o disinfettarsi continuamente le mani. Anche l'arrivo dell'estate e la riapertura delle attività e dei luoghi di aggregazione, in un momento in cui la situazione di emergenza continua comunque ad essere una realtà ma fortunatamente in forte riduzione grazie alle vaccinazioni anticovid che in provincia di Siracusa vede ad oggi superata la soglia del 50 per cento degli aventi diritto, obbligano ognuno di noi al senso di responsabilità. Soltanto un atteggiamento rispettoso delle regole può arrestare il contagio e farci tornare ad essere, così come siamo stati nel mese di maggio del 2020, la prima provincia della regione Sicilia a zero contagi. Con la speranza che questo periodo così buio possa rimanere solo un ricordo e che possa lasciare finalmente spazio alla luce del sole che irradia la nostra bella Isola».

Il Direttore Generale
Dott. Salvatore Lucio Ficarra

COVID, SCENDONO I CONTAGI L'ASP DI SIRACUSA RIDUCE I POSTI LETTO DI TERAPIA INTENSIVA E RICONVERTE I COVID CENTER DI AUGUSTA E NOTO



Considerata l'attuale tendenza decrescente della curva epidemiologica dei contagi da Sars cov 2 in provincia di Siracusa, l'Assessorato regionale della Salute ha autorizzato l'Asp di Siracusa a ridurre i posti letto nel reparto di Terapia intensiva del capoluogo e a chiudere due Covid Center, riattivando contestualmente i posti letto ordinari.

Vengono così ridotti i posti letto di Terapia intensiva dell'ospedale Umberto primo di Siracusa da 16 a 8 e vengono soppressi i reparti covid degli ospedali Trigona di Noto e Muscatello di Augusta con la riattivazione nei due ospedali dei posti letto ordinari precedenti all'apertura dei Covid center.

Da Covid a no Covid vengono riconvertiti i 48 posti letto ordinari degli ospedali di Augusta e Noto secondo la seguente distribuzione: all'ospedale di Augusta vengono riattivati i 18 posti di Medicina e i 14 posti di Chirurgia. All'ospedale Trigona di Noto riaprono 12 posti di Geriatria e 4 posti di Recupero e riabilitazione funzionale.

«È una notizia che siamo felici di poter dare alla cittadinanza – commenta il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – memori dei sacrifici cui è stato costretto il mondo intero e del dolore che ha provocato questa pandemia di cui cominciamo concretamente a vedere una via d'uscita. La speranza è che si raggiunga nel più breve tempo possibile l'immunizzazione dell'intera popolazione e noi siamo impegnati al massimo avendo superato ad oggi, 30 giugno 2021, la somministrazione di oltre 270 mila vaccini tra prima e seconda dose. Esortiamo la popolazione a vaccinarsi e a mantenere le buone abitudini di igiene e di protezione per non rischiare comunque possibili contagi. Visto l'an-

damento della curva epidemiologica e la crescente necessità di implementare l'offerta sanitaria per i pazienti no covid per le diverse discipline, gli ospedali possono tornare gradualmente ad essere così come erano prima dell'emergenza, nel rispetto di quanto ci eravamo impegnati a fare, con la speranza che non si abbia più bisogno di tornare indietro».

Gli ulteriori posti letto previsti dalla Rete ospedaliera per gli ospedali di Noto e di Augusta saranno attivati a seguito dell'approvazione della nuova pianta organica nonché a completamento delle opere di ristrutturazione in corso negli ospedali di Noto e di Augusta.

Più precisamente all'ospedale di Augusta sono previsti ulteriori 16 posti letto di Recupero e riabilitazione funzionale, 6 posti letto di Lungodegenza, 8 posti letto di Ematologia e 10 posti di Oncologia. All'ospedale di Noto si procederà alla attivazione di ulteriori 24 posti di Recupero e riabilitazione funzionale, che vanno sommati ai 4 posti di attivazione immediata, e 16 posti letto di Lungodegenza.

A fronte degli attuali 170 posti letto covid attivati negli ospedali del Siracusano e 16 posti di Rianimazione, permarranno in questa fase 70 posti letto covid tra gli ospedali di Siracusa (50 posti) e Lentini (20 posti) e 8 posti letto di terapia intensiva all'ospedale Umberto I.

Ciò consentirà, tra l'altro, di liberare personale da destinare ai reparti di emergenza.

Nella eventualità di una recrudescenza dell'epidemia da Covid, saranno riattivati posti dedicati in via prioritaria nel presidio ospedaliero di Noto e successivamente nell'ospedale di Augusta.

CAVALIERI DELLA REPUBBLICA ITALIANA, ONORIFICENZE DEL CAPO DELLO STATO AL PERSONALE DELL'ASP DI SIRACUSA IMPEGNATO NELL'EMERGENZA COVID



Sono stati consegnati a Cassibile nel corso delle celebrazioni per la Festa della Repubblica organizzate dalla Prefettura di Siracusa le onorificenze di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana concessi dal Capo dello Stato anche al personale dell'Asp di Siracusa impegnato nell'emergenza sanitaria Coronavirus.

Onorificenze al merito della Repubblica italiana per «ricompensare benemeritenze acquisite verso la nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari».

Sono stati insigniti al Merito le infermiere professionali Ros-sana Fazzino, Lucrezia Iannizzotto, Silvia Leone, Ester Caltaldo. A consegnare le pergamene alla presenza del prefetto di Siracusa Giusy Scaduto e delle autorità civili e militari, il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficcarra, il contrammiraglio Andrea Cottini e i sindaci di Siracusa e Noto.

Il direttore generale formula le più vive congratulazioni al personale insignito delle onorificenze e, attraverso loro, a tutto il personale sanitario, tecnico e amministrativo aziendale per l'impegno e il sacrificio profusi nella gestione sanitaria della pandemia.



PANDEMIA, LE STRATEGIE DELL'ASP DI SIRACUSA



Quando il 31 dicembre 2019 le autorità sanitarie cinesi notificarono al WHO i primi 27 casi di polmonite ad origine sconosciuta, con un chiaro legame epidemiologico col mercato di animali vivi di Huanan, nessuno avrebbe mai immaginato le refluenze sanitarie, sociali ed economiche, che quell'agente patogeno avrebbe da lì a breve provocato nel Mondo intero. Sars-Cov-2 fu individuato per la prima volta il 9 gennaio 2020. Da allora l'epidemia cominciò a propagarsi senza conoscere confini e, dal 21 febbraio, fece ufficialmente la sua comparsa anche nel territorio italiano.

Il primo caso a Siracusa venne accertato il 2 marzo. Ma ancor prima, il 24 febbraio, la Direzione Sanitaria dell'ASP aveva già istituito l'Unità di Crisi Aziendale. Da quel momento partì una vera e propria corsa contro il tempo per fronteggiare l'avanzata di un «male oscuro» che nessuno aveva mai conosciuto prima di allora sull'intera faccia della Terra. Le prime criticità, a Siracusa come in tutto il Paese, riguar-

daron l'approvvigionamento dei DPI, la carenza di reattivi e tamponi, e di attrezzature, e la mancanza di un sistema informativo necessario per il governo del sistema.

Criticità via via risoltesi col sacrificio e l'abnegazione di tutto il personale della ASP, ma anche grazie al sostegno dei privati in termini di donazioni.

L'altra problematica che ci si presentò innanzi, fu quella della riconversione dei nostri presidi in ospedali covid, con le conseguenti separazioni dei percorsi per controllare i contagi. Già il 10 marzo 2020 l'Azienda varò il suo primo «Piano Aziendale della Rete Ospedaliera Covid» che prevede l'attivazione di quattro Covid Center (il centro hub di Siracusa, destinato ai pazienti covid di media complessità o critici, e quelli spoke di Noto, Lentini e Augusta, destinato ai pazienti a bassa complessità o in via di guarigione), integrati in rete tra di loro, nonché una serie di soluzioni organizzative aggiuntive, da attivare gradualmente secondo un gradiente crescente legato alle possibili evoluzioni epidemiologiche.





In appena 13 giorni venne realizzato il Padiglione Covid alle Malattie Infettive, raddoppiandone i posti letto e dotandolo in tempi record anche di un impianto gasmedicale per la ventilazione dei pazienti critici.

La realizzazione di una Terapia Intensiva Covid ed il trasferimento del Pronto Soccorso, con la creazione di due Pronto soccorso, uno covid e l'altro no covid, ci permise di superare ben presto le criticità iniziali.

Ma una delle chiavi di volta nel contrasto alla epidemia è stato l'avvio delle USCA e soprattutto il conseguente avvio della «Terapia Domiciliare Precoce». Fino a metà marzo la letteratura scientifica, soprattutto cinese, e l'OMS ci dicevano di non portare in ospedale i pazienti e di non usare antinfiammatori e cortisonici. Poi in Italia ci si è accorti che i pazienti andavano in Terapia Intensiva per Tromboembolia venosa polmonare. Non è un caso che da quando è stata introdotta l'eparina, il cortisone, il tocilizumab, sono crollati i ricoveri in Terapia Intensiva. L'introduzione di queste nuove strategie terapeutiche nelle ultime settimane di marzo del 2020 ha completamente modificato l'esito clinico.

In un primo momento, quando le USCA non erano ancora partite (metà marzo), la vera chiave di volta è stata quella di anticipare i ricoveri, togliendo i pazienti dal domicilio e



cominciando subito la nuova terapia. Ciò ha fatto osservare inizialmente un tasso di ricoveri alto (il più alto dell'Isola) e, dopo 15 giorni per conseguenza un tasso di guarigioni molto alto (anche questo il più alto dell'Isola).

Quando poi nella seconda metà di aprile è stato possibile attivare le USCA, la strategia della Direzione Aziendale è mutata, poiché è stato possibile avviare la «Terapia Domiciliare Precoce». Una strategia di attacco rivoluzionaria che ha visto la ASP aretusea tra le prime ad avviarla nel sud Italia.

Così facendo, pur avendo avuto un discreto numero di casi (251 al 6 giugno 2020), è stato possibile anticipare i tempi delle guarigioni, tenendo bassissima la curva degli attualmente positivi, e dunque contenendo i rischi della diffusione epidemica.





Il direttore sanitario dell'Asp di Siracusa Salvatore Madonia

Una Strategia sanitaria che si è dimostrata vincente, prova ne è che Siracusa ha raggiunto per prima in Sicilia l'azzeramento dei casi positivi e lo stato di provincia Covid free.

Questo è stato senz'altro il risultato più eclatante ottenuto dalla Asp aretusea, che ha raggiunto dal 25 maggio 2020 decessi zero, dal 27 contagi zero, dal 30 maggio ricoveri zero e dal 6 giugno è diventata la prima provincia siciliana ad aver ottenuto lo storico traguardo di positivi zero. Risultati che hanno avuto una larga eco positiva anche sulla stampa locale e nazionale. Purtroppo gli effetti del cessato lockdown, a partire dalla fine di agosto 2020 hanno fatto registrare una nuova impennata di casi in tutta Italia. E oggi siamo impegnati, ancora una volta, a fronteggiare questa nuova emergenza. Ma siamo certi che tutti insieme, Regione, istituzioni, aziende, riusciremo a venirne fuori e a dare le necessarie risposte di salute ai cittadini.

Il 31 dicembre 2020 alle 8,30 scortato dalla polizia, è arrivato a Siracusa il primo box contenente le prime 195 dosi di vaccino anticovid preso in carico dal Centro Trasfusionale dell'ospedale Umberto I di Siracusa e da subito è iniziata la somministrazione partendo dal personale sanitario dei Centri Covid degli ospedali. «Si è dato così avvio a questa importante pratica vaccinale - commenta il direttore sanitario Salvatore Madonia - e via via ci siamo adeguati secondo programmazione».

Nel corso del mese di gennaio 2021, secondo il cronoprogram-

Il direttore sanitario Madonia: «Si è dato così avvio a questa importante pratica vaccinale contro il covid e, via via, ci siamo adeguati secondo la programmazione nazionale e regionale»



ma diramato dall'Assessorato regionale della Salute, le ulteriori dosi di vaccino destinate alla provincia di Siracusa sono state somministrate in prima fase ai soggetti più a rischio che si sono prenotati e cioè al personale delle Aree Covid, dei Pronto soccorso, delle Terapie intensive, del 118, per poi estendere la vaccinazione a tutti gli altri soggetti, al personale e ospiti delle RSA e Case di riposo, Forze dell'Ordine, Forze Armate, operatori sanitari, anziani over 80 e, via via, anche con la collaborazione dei medici di medicina generale, secondo le fasce di priorità previste nel Piano ministeriale, per arrivare alla vaccinazione di tutta la popolazione dai 12 anni in su.

HAI PIÙ DI 80 ANNI?
PRENOTA IL VACCINO ANTI-COVID

CHIAMA IL NUMERO VERDE
800.00.99.66

IN ALTERNATIVA DIGITA SUL WEB
siciliacoronavirus.it
oppure:
prenotazioni1.vaccinocovid.gov.it

LUN-VEN DALLE 9.00 ALLE 18.00 ESCLUSO SABATO E FESTIVI



confronti degli altri ci deve portare a decidere di vaccinarci subito. Dagli studi condotti è un vaccino sicuro ed efficace che ci fa guardare finalmente al futuro con una nuova prospettiva».



L'Asp di Siracusa ha istituito centri vaccinali negli ospedali ed in tutti i comuni della provincia grazie alla collaborazione dei sindaci ed ha aderito a tutti gli open day promossi dall'Assessorato regionale della Salute per accelerare la vaccinazione estendendola anche ai giovani maturandi, alle persone non prenotate e, quindi, con accesso diretto.

Al 14 giugno 2021 l'Asp di Siracusa aveva inoculato 226.934 dosi di vaccino tra prima e seconda dose, 71.267 seconde dosi, con una media di inoculazioni giornaliere di 4 mila dosi, ed ha completato la vaccinazione della popolazione nei comuni, così come disposto dall'Assessorato, con una popolazione sotto i mille abitanti.

«La vaccinazione sappiamo non è obbligatoria – aggiunge il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – ma c'è un obbligo morale e civico da parte di tutti noi. Il senso di responsabilità nei confronti dei propri cari, soprattutto di coloro che sono più vulnerabili e convivono con noi e nei



«RIPARTIAMO DA QUI» L'OSPEDALE DI SIRACUSA AL CONCERTO DEGLI STADIO DAL SANT'ORSOLA DI BOLOGNA



Un'ora e mezza di musica, sulla terrazza del Policlinico Sant'Orsola di Bologna, per abbracciare da nord a sud tutto il personale sanitario impegnato nell'emergenza Coronavirus e ripartire insieme. Un concerto in live streaming facebook degli Stadio, con oltre 120 mila visualizzazioni, in collegamento con l'ospedale Umberto I di Siracusa, il Cannizzaro di Catania e il Sant'Orsola, dove decine

di operatori sanitari, «ballerini per una notte», esibendosi in diretta dai tre ospedali, hanno emozionato la rete sulle canzoni che Gaetano Curreri e la sua Band, con ospite a sorpresa Biagio Antonacci, ha riproposto in un ringraziamento corale per l'impegno nella gestione della pandemia. «Siete dei fenomeni» ha detto e ripetuto a tutti gli operatori sanitari.





Un ringraziamento speciale da parte della direzione strategica dell'Asp di Siracusa ai «ballerini» dell'ospedale Umberto I, medici, infermieri, operatori socio sanitari, che si sono esibiti in diretta con l'organizzazione dell'Ufficio stampa aziendale sulle note delle canzoni più travolgenti da «Generazione di Fenomeni» a «Stabiliamo un contatto»: Antonina Franco, Roberta Platania, Laura Fatuzzo, Alessandro Bordonali, Viviana Guercio, Donatella Capizzello, Aldo Rotondo, Giusy Denaro, Giulia Baio, Rossana Calvo, Irene Loscheri, Marilena Alfonsetti, Carla Fidelio, Maria Grazia Mazzurco, Nunziatina Ventura, Maria Giannone.

Il concerto ha lanciato la raccolta fondi «Voi come noi» destinata ai tre ospedali di Bologna, Catania e Siracusa: Iban IT72I0847236760000000101617 - causale: Voi come Noi. Il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra ha espresso gratitudine agli organizzatori e ai mitici Stadio per avere scelto l'ospedale di Siracusa nel panorama sanitario siciliano e a tutti gli operatori sanitari e amministrativi dell'Azienda per l'impegno, la professionalità e la dedizione profusi nella pandemia, con il supporto dell'Assessorato regionale alla Salute, contribuendo a condurre la provincia di Siracusa agli eccellenti risultati ad oggi raggiunti.



I PRIMI SIRACUSANI VACCINATI CONTRO IL COVID 19 UNA NUOVA FASE DI SPERANZA PER IL MONDO INTERO



«Con i primi dieci operatori sanitari dell'Asp di Siracusa, medici ed infermieri in prima linea nella lotta al coronavirus, che si sono sottoposti il 28 dicembre 2020 a Palermo alla vaccinazione anticovid, si apre una nuova fase di speranza e di fiducia anche per questa provincia. Il loro esempio e quello degli altri operatori sanitari a seguire nei prossimi giorni, che senza alcuna esitazione si sono prenotati, sia di esempio verso quanti nutrono titubanze e incertezze e di supporto alla campagna di sensibilizzazione e all'impegno profuso nei confronti della popolazione siciliana dalla Presidenza della Regione e dall'Assessorato regionale della Salute».

Lo afferma il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra in una giornata, quella del 28 dicembre, che la provincia di Siracusa registrerà come storica nell'ambito della campagna di vaccinazione anticovid avviata dalla Regione Siciliana il 27 dicembre 2020.

I primi dieci operatori sanitari si sono recati tutti insieme in pullman a Palermo e il 29 e il 30 dicembre è stato il turno di altri due gruppi di dieci di questa prima tranche siciliana. «Stiamo tutti bene e molto emozionati – ha commentato all'unisono a completamento dell'ultima vaccinazione del gruppo il direttore del reparto di Malattie infettive dell'ospedale Umberto I di Siracusa Antonella Franco -. È difficile spiegare l'emozione che abbiamo provato al nostro arrivo a Palermo, dopo la tensione che abbiamo accumulato fino ad oggi vivendo a contatto con i nostri pazienti tra la vita e la morte.

Questa è la certezza della fine di quest'incubo a cui solo col vaccino possiamo porre fine. Questa pandemia ci ha elevato al nostro ruolo puro e nobile di infettivologi, ci ha dato

la possibilità di potere aiutare tutto il pianeta a circoscrivere una infezione così altamente contagiosa senza tralasciare tutte le altre patologie.

Oggi siamo tutti emozionati, segno di un futuro migliore. Siamo andati incontro alla scienza che, se in pochi mesi è riuscita a creare un vaccino che porrà fine alla pandemia, sicuramente riuscirà a debellare tante altre malattie croniche. Non nascondo che qualche volta ho avuto paura di sbagliare ma con l'aiuto del Signore sono sempre stata certa che riusciremo a sconfiggere ogni male».



COVID - 19, SCREENING NELLE SCUOLE, CAMPAGNA REGIONALE TAMPONI A STUDENTI E OPERATORI CON IL METODO DRIVE IN



L'Asp di Siracusa ha avviato a novembre 2020 lo screening per Covid 19 destinato agli studenti delle scuole superiori della provincia di Siracusa per la campagna promossa dall'Assessorato regionale della Salute, d'intesa con Anci Sicilia.

L'iniziativa, ha previsto l'effettuazione di uno screening di popolazione con l'esecuzione con il metodo drive in di test rapidi rinofaringei nei comuni su base volontaria. Uno screening aperto, oltre che agli studenti, ai loro familiari e al personale docente e non docente.

La campagna è organizzata dal Dipartimento di prevenzione medico in collaborazione con i sindaci e i dirigenti scolastici e gli Istituti di tutti i comuni della provincia di Siracusa.

Ad aprile 2021 sono stati oltre 30 mila i tamponi eseguiti al settore scolastico dal Gruppo covid coordinato da Ugo Mazzilli e dai Distretti di Siracusa, Noto, Augusta e Lentini.

Intanto, l'Azienda ha istituito quattro sedi fisse con il metodo del drive in per l'esecuzione dei tamponi rapidi a Siracusa, nell'area ex Onp di contrada Pizzuta, a Punta Izzo ad Augusta in collaborazione con la Marina Militare, nel Distretto di Noto presso l'Ospedale Trigona e nel Distretto di Lentini presso la tenda di piazza A. Moro.

Metodo cosiddetto Coreano del drive in che dall'inizio della pandemia viene applicato dall'Asp di Siracusa a favore delle persone in quarantena, cui scade l'isolamento fiduciario, così come previsto dalle ordinanze del presidente della Regione siciliana, rientrate in provincia di Siracusa, che si sono auto-denunciate registrandosi nel sito dell'assessorato regionale della Salute www.siciliacoronavirus.it, attraverso i Comuni, il Dipartimento di prevenzione medico diretto da Maria Lia Contrino, i medici di famiglia.

I cittadini in isolamento sono contattati a scaglioni a mezzo mail e telefonicamente, viene indicata loro la data l'ora e il luogo per l'esecuzione del tampone, con l'invito a stampare la email da presentare come giustificativo in sostituzione dell'autocertificazione in caso di controlli nel percorso stradale da parte delle forze dell'ordine.

Nel capoluogo, dall'inizio della pandemia, sono state installate due tende nell'area dell'ex ospedale neuropsichiatrico in contrada Pizzuta davanti alla palazzina dirigenziale. Gli utenti entrano in auto dall'ingresso di viale Scala Greca con un percorso obbligato, passano davanti alla tenda dove vengono sottoposti a tampone abbassando il finestrino.



EMERGENZA COVID, CON L'AUMENTO DEI CASI A NOVEMBRE 2020, L'ASP POTENZIA USCA, COVID CENTER E TERAPIA INTENSIVA



«L'aumento del numero di casi positivi al Covid-19 in provincia di Siracusa, come del resto in Sicilia ed in Italia, già dallo scorso mese di novembre 2020 ha determinato la messa in campo di tutte le misure previste dalle norme vigenti e degli strumenti in possesso, al fine di continuare a garantire, sotto tutti gli aspetti sanitari e non soltanto quelli legati alla epidemia, la salute dei cittadini sia sul territorio che negli ospedali con il massimo impegno da parte di tutto il personale sanitario».

Lo afferma il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra che assieme al direttore sanitario Salvatore Madonia si è recato negli ospedali per condividere, assieme a tutti i dirigenti medici, le migliori strategie da mettere in campo affinché i cittadini possano sentirsi garantito il diritto alla salute nel proprio territorio. Il direttore generale, inoltre, esorta i cittadini a recarsi al Pronto soccorso solo in caso di reale emergenza e a continuare ad affidarsi ai medici di famiglia e ai pediatri che, attraverso le USCA, il Dipartimento di prevenzione e i Distretti sanitari, potranno accogliere e fronteggiare, come è avvenuto fino ad oggi, i loro bisogni di salute.

«Con l'innalzamento della curva epidemiologica da Covid-19 – aggiunge il direttore sanitario Salvatore Madonia – abbiamo prontamente rivisto i percorsi covid e non covid all'interno dei presidi ospedalieri, confermando le tende pretriage, mai dismesse, come ingresso ai pronto soccorsi dei nosocomi. Inoltre, ad oggi sono stati assunti numerosi medici Covid, infermieri professionali, autisti ed altre figure specialistiche esono stati attivati i Covid-Center in tutta la provincia. Parimenti è stata potenziata la recettività delle terapie intensive e semintensive della provincia dedicando la rianimazione del presidio ospedaliero di Siracusa ai pazienti covid e, ove necessario, di Noto e Augusta. Appare utile

evidenziare – aggiunge il direttore sanitario – che nonostante il costante e progressivo aumento dei posti letto covid nei nostri ospedali, le attività sanitarie ordinarie come chirurgia, cardiologia, medicina, ginecologia ed ostetricia, psichiatria, per citarne alcune, sono proseguite regolarmente nonostante la rimodulazione degli interventi e delle azioni vicariate dagli altri ospedali aziendali e dai privati convenzionati.

Sul versante del territorio – spiega ancora il direttore sanitario – la nostra Azienda è stata tra le prime in Sicilia ad attivare tutte le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), previste dal DL n. 14 del 9 marzo 2020 e l'unica in Sicilia ad istituire, in collaborazione con Confindustria e grazie all'impegno dell'Assessorato regionale della Salute, l'USCAI, l'Usca per l'area industriale. Le USCA sono costantemente dedicate al supporto delle azioni dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta nella presa in carico dei pazienti paucisintomatici a domicilio.

Attraverso il coordinamento del Dipartimento di Prevenzione e dei direttori dei Distretti Sanitari, intervengono quotidianamente nella gestione dei casi sospetti Covid, esecuzione dei tamponi nelle scuole, nelle attività di pronto intervento su focolai, nelle Rsa, nei Centri Anziani, a supporto degli sbarchi di immigrati ed in ultimo sulla gestione dei pazienti dimessi dai Covid Center aziendali.

Anche gli aspetti di comunicazione, tramite gli strumenti web, sono stati potenziati e nel sito aziendale vengono costantemente pubblicate tutte le informazioni utili alla cittadinanza.

Ogni sistema, comunque, appare perfettibile e deve essere sottoposto alla attenta valutazione dei cittadini che potranno rivolgersi all'URP al numero verde 800238780 email [urp.siracusa@asp.sr.it](mailto:siracusa@asp.sr.it) per comunicare eventuali disfunzioni sistemiche che saranno prontamente valutate».



«NON AFFOLLATE I PRONTO SOCCORSO CHIAMATE IL MEDICO DI FAMIGLIA» È L'APPELLO DELL'ASP DI SIRACUSA E DELLA REGIONE SICILIANA

Con l'aumento dei casi di contagio da covid 19 su tutto il territorio nazionale e la comprensibile preoccupazione dei cittadini, l'Asp di Siracusa a novembre del 2020, ha rilanciato la campagna di sensibilizzazione promossa dall'Assessorato regionale della Salute per invitare la popolazione siracusana a non affollare inutilmente i pronto soccorso per lasciare spazio ai casi di reale emergenza e, per sintomi correlabili all'infezione da Covid 19, a telefonare al medico di famiglia o al pediatra.

«Il nostro territorio, la nostra salute, non sono affidati soltanto agli ospedali e ai pronto soccorso – è l'appello del direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – ma esiste una rete territoriale di assistenza fatta di medici di famiglia, pediatri, guardie mediche, punti di primo intervento. Assistiamo ad un affollamento dei pronto soccorso, pesantemente impegnati a gestire l'emergenza, anche per casi che possono essere tranquillamente affrontati al domicilio dal proprio medico di famiglia o dal pediatra, o in strutture come le guardie mediche e i punti di primo intervento che sono a disposizione della cittadinanza per ogni esigenza che può es-

sere tranquillamente gestita senza fare ricorso agli ospedali. Al fine di creare un valido filtro nel territorio e contenere il dispendio di energie da parte del personale sanitario di emergenza, esortiamo la popolazione ad andare al pronto soccorso soltanto in caso di reale ed effettiva necessità in modo da potere lasciare spazio in via prioritaria alle persone gravemente malate.

Per sintomi correlabili all'infezione da Covid 19, rinnoviamo la raccomandazione di non recarsi al pronto soccorso, ma di rimanere a casa e contattare telefonicamente il proprio medico di famiglia o il pediatra che valuteranno per voi la migliore assistenza da attivare tempestivamente secondo protocolli consolidati. In caso di reale emergenza, chiamate il 112».

Poster e locandine, affissi su tutto il territorio e divulgati attraverso il web e i social, sintetizzano tale raccomandazione che contenuta anche in un video: «Aiutaci a salvare una vita! Vieni al pronto soccorso solo se hai un'emergenza. Se hai qualche sintomo chiama il medico di famiglia, il numero unico delle emergenze 112, la guardia medica, il punto di primo intervento».



AIUTACI A SALVARE UNA VITA !

**VIENI AL
PRONTO SOCCORSO
SOLO SE HAI
UN'EMERGENZA**

SE HAI QUALCHE SINTOMO CHIAMA:

- ✓ IL MEDICO DI FAMIGLIA O IL PEDIATRA
- ✓ IL NUMERO UNICO DELLE EMERGENZE **112**
- ✓ LA GUARDIA MEDICA
- ✓ IL PUNTO DI PRIMO INTERVENTO

 **Numero Verde 800.458.787**  **SICILIA
SI CURA** costruiredsalute.it



COVID-19, MUSUMECI E RAZZA INAUGURANO A SIRACUSA IL CENTRO HUB VACCINALE URBAN CENTER

24 postazioni vaccinali che, a regime, consentono di somministrare duemila vaccini al giorno. A marzo del 2021 è stato inaugurato, alla presenza del presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e dell'assessore alla Salute, Ruggero Razza, il centro vaccinale hub della provincia di Siracusa.

Si tratta del terzo in Sicilia dopo quelli di Palermo e Catania, ospitato all'Urban Center di via Nino Bixio, concesso in comodato d'uso dall'Amministrazione comunale aretusea all'Asp di Siracusa. La struttura, il cui allestimento è stato curato dal Dipartimento regionale di Protezione civile nell'ambito dell'emergenza coronavirus, si aggiunge ai numerosi altri centri vaccinali istituiti dall'Asp di Siracusa su

tutto il territorio provinciale.

«Oggi non stiamo facendo nulla di straordinario. La Sicilia è abituata alle cose straordinarie che altrove sarebbero ordinarie: noi apparteniamo alla politica che fa le cose senza gridare - ha detto il presidente Musumeci-

Voglio esprimere la mia amarezza per quegli amministratori e per quei titolari di cariche pubbliche che ritengono di dovere anticipare il loro vaccino: non ci sono scuse e non ci sono giustificazioni. C'è un protocollo e quel protocollo va rispettato» ha aggiunto il governatore che ha ringraziato per il proprio lavoro fatto la Protezione civile regionale, l'Asp di Siracusa e il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, che ha partecipato al taglio del nastro assieme al prefetto di Siracusa





Giusy Scaduto, al dirigente generale del Dipartimento regionale di Protezione civile Salvatore Cocina e al dirigente responsabile del Servizio Rischi ambientale e antropico Biagio Bellassai, alle autorità civili, politiche e militari. Nel piazzale del Molo S. Antonio scenografico è stato lo schieramento di uomini e mezzi della Protezione civile di Siracusa al quale il governatore, a conclusione della cerimonia di inaugurazione, ha rivolto il proprio saluto e ringraziamenti.

«Se la nostra è tra le regioni che più di tutte ha vaccinato superando la quota delle 430 mila dosi dall'inizio della cam-

pagna - ha affermato l'assessore Razza - è perché c'è uno sforzo che il sistema sanitario della nostra Regione ha portato avanti.

Oggi su tutte le pagine dei giornali si parla di impulso alla campagna vaccinale grazie alla sinergia: questo in Sicilia è realtà almeno da un mese. Nelle prossime settimane sul territorio di Siracusa contiamo di allestire il primo polo vaccinale d'Italia dedicato al comparto industriale all'interno dell'Usca di Priolo». Impegno che è stato mantenuto così come la realizzazione di un secondo hub vaccinale a Portopalo.





«Il risultato di oggi è frutto del lavoro sinergico – ha detto il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra - tra la Presidenza della Regione e l'Assessorato regionale della Salute, il Comune di Siracusa che ha messo a disposizione questa meravigliosa struttura, il Dipartimento di Protezione civile che ne ha curato l'allestimento in appena quattro giorni e l'Azienda che si occupa della parte più complessa dell'organizzazione.

Assieme a questa struttura sono attivi numerosi altri centri vaccinali che abbiamo istituito negli ospedali, quali strutture protette per gli over 80 che stiamo vaccinando, e nei vari comuni della provincia, grazie alla collaborazione dei sindaci, allo scopo di dare la possibilità alla popolazione di vaccinarsi nei luoghi più vicini alla propria residenza e, soprattutto, evitando di concentrare i cittadini in pochissime postazioni in previsione della vaccinazione di massa.

L'augurio è che arrivino sempre più vaccini, noi siamo pronti a poterlo fronteggiare».

È stato fatto un grande lavoro per organizzare i numerosi centri vaccinali nei vari comuni della provincia - ha aggiunto il direttore sanitario Salvatore Madonia - ai quali oggi si aggiunge questa eccellente struttura con 24 postazioni in una location confortevole anche per la disponibilità dell'ampio parcheggio adiacente.

Ringraziamo l'Assessorato che ci ha consentito di reperire le risorse necessarie per riempire di contenuti i tanti centri che ci fanno evitare assembramenti e nel contempo ci preparano alla vaccinazione di massa.

La location e la qualità della struttura è lodevole. Un plauso anche a tutti i sindaci, al personale aziendale, ai tanti volontari e a tutta l'organizzazione politica e non della provincia di Siracusa per la collaborazione che ci sta fornendo».





COVID, 19 IN 16 PARROCCHIE DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA VACCINO AGLI ANZIANI PER ACCELERARE L'IMMUNIZZAZIONE

Giorno di vaccinazione straordinaria nelle parrocchie grazie al protocollo d'intesa siglato tra la Presidenza della Regione Siciliana e la Conferenza episcopale siciliana che ha previsto l'utilizzo dei locali delle parrocchie come punto vaccinale di popolazione.

Sono state 16 le parrocchie della provincia di Siracusa che hanno aderito all'iniziativa con lo scopo annunciato dalla Regione Siciliana di accelerare la campagna di immunizzazione coinvolgendo anche strutture non convenzionali per raggiungere più facilmente le fasce di popolazione da 69 a 79 anni. Efficiente è stata l'organizzazione messa in piedi dall'Asp di Siracusa che per la giornata straordinaria, al fianco degli altri punti vaccinali attivi, ha predisposto squadre di operatori sanitari medici, infermieri, amministrativi e informatici del Dipartimento di prevenzione medico e dei quattro Distretti sanitari, che si sono recati nelle parrocchie dei comuni di Siracusa, Augusta, Melilli, Lentini, Francofonte, Buccheri, Solarino, Noto, Pachino e Rosolini, che hanno aderito, e sottoposto a vaccinazione con Astrazeneca quanti aventi diritto

che si erano prenotati, circa 350, attraverso le parrocchie.

Allo svolgimento delle sedute, all'organizzazione e all'accoglienza, hanno collaborato assieme ai parroci e al personale aziendale, associazioni di volontariato, tra le quali dei Carabinieri in congedo, della Croce rossa Italiana e della Protezione civile, ditte di trasporto infermi convenzionate con ambulanze private, con il supporto di 7 ambulanze di rianimazione e squadre del Facility management aziendale per il trasferimento dei vaccini.

«Così come è stato per il vax day, anche questa ulteriore iniziativa straordinaria promossa dalla Regione Siciliana per accelerare la campagna di immunizzazione anticovid – commenta il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – ha trovato pronti ed efficienti personale aziendale, associazioni di volontariato, società convenzionate, sindaci, parroci, polizia municipale e quanti hanno collaborato al nostro fianco per la buona riuscita dell'evento nei confronti dei quali va tutta la gratitudine della Direzione aziendale».



Covid – 19, apre il Centro vaccinale hub a Portopalo a servizio della zona sud della provincia

Apre il centro vaccinale hub di Portopalo, nell'area della Protezione civile, il secondo dopo l'Urban Center del capoluogo, il ventesimo tra gli Hub siciliani per la vaccinazione contro il covid-19 voluti dal presidente della Regione Musumeci.

Accompagnato dal sindaco di Portopalo Gaetano Montoneri, assieme al direttore del Dipartimento dell'Area Medica Salvo Italia, al direttore del Distretto sanitario di Noto Giuseppe Consiglio, al referente della struttura vaccinale Salvatore Vaccaro e al geometra Armando Martinez del Dipartimento regionale di Protezione civile, il direttore generale si è complimentato con il personale per l'organizzazione che vede impegnati nella campagna di vaccinazione della cittadinanza della zona sud della provincia di Siracusa personale medico e infermieristico, medici di base, psicologi, amministrativi, informatici, volontari della Croce Rossa Italiana, delle Misericordie, della Protezione civile.

Nel corso della visita il direttore generale e il primo cittadino hanno firmato il contratto di comodato d'uso gratuito della struttura e salutato i primi diplomandi che hanno aderito alla campagna straordinaria promossa da oggi dall'Assessorato regionale della Salute, in fila all'hub di Portopalo per sotto-

porsi alla vaccinazione.

«Questa struttura – ha detto il direttore generale Salvatore Lucio Ficarra – ha una importanza strategica nel panorama siciliano per la campagna vaccinale anticovid ed è fondamentale per coprire la zona sud della provincia.

Il target che ci è stato assegnato è di quattro mila vaccinazioni al giorno in tutta la provincia che stiamo coprendo attraverso i due hub e i numerosi centri vaccinali attivati in tutti i comuni.

Nell'hub di Portopalo abbiamo previsto 520 vaccini al giorno ma se arrivano dosi di vaccino a sufficienza questa cifra potrà essere tranquillamente raddoppiata. Ciò significa che prima della fine dell'estate potremmo chiudere almeno questa fase della vaccinazione».

«Abbiamo creato questa struttura per raggiungere tutta l'utenza della Sicilia sud orientale – ha aggiunto il sindaco di Portopalo Gaetano Montoneri –.

Il mio plauso va al direttore generale dell'Asp di Siracusa perché Portopalo, comune a vocazione turistica, può pregiarsi di avere una struttura vaccinale di eccellenza. Ringrazio la Protezione civile, il Comune e tutto il personale per l'impegno che hanno profuso per raggiungere in brevissimo tempo



questo risultato di cui andiamo fieri».

L'hub è attivo dal 19 maggio ed è stato allestito dal Dipartimento regionale di Protezione civile in una tensostruttura di circa 900 mq di proprietà comunale ubicata all'interno di una ampia area riservata alla locale Protezione civile situata all'ingresso della cittadina in contrada Cozzo Spadaro.

La Protezione civile ha provveduto alla realizzazione del centro in appena dieci giorni affidandolo alla gestione aziendale. il responsabile unico del procedimento è stato l'architetto Biagio Bellassai, i lavori sono stati diretti dal geometra Armando Martinez del DRPC Sicilia.

L'«Hub Portopalo» è potenzialmente strutturato per gestire in contemporanea 6 linee operative ciascuna con un medico

per l'anamnesi e due infermieri somministratori per un totale di 12 postazioni vaccinali. L'accettazione è strutturata con 4 postazioni informatizzate per l'accettazione mentre la registrazione e certificazione consta di sei postazioni informatizzate. Prima dell'accettazione gli utenti vengono indirizzati alla reception per le informazioni necessarie, compreso la compilazione dei consensi informati.

È presente un operatore per eventuale supporto psicologico. La reception, suddivisa in 4 postazioni, è gestita dalle organizzazioni di volontariato C.R.I. e Misericordia.

La gestione esterna e la regolamentazione degli ingressi è affidata alla locale Protezione civile. L'orario di apertura al pubblico va dalle ore 9 alle 19 di tutti i giorni.



Il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra e il sindaco di Portopalo Gaetano Montoneri

Il Comune di Sortino dona vasetti di miele di timo agli operatori del Centro hub vaccinale di Siracusa



Il sindaco di Sortino Vincenzo Parlato ha voluto ringraziare il personale medico, infermieristico, amministrativo e del volontariato in servizio nell'hub vaccinale Urban Center di Siracusa per la dedizione e la professionalità con cui sta svolgendo il proprio operato donando loro dei vasetti di miele da 30 grammi ciascuno, prodotto tipico del paese.

La consegna della donazione da parte del primo cittadino è avvenuta all'Urban Center alla presenza del direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra, dell'assessore del Comune di Siracusa Sergio Imbrò e del coordinatore del Centro hub Antonino Micale: «Abbiamo voluto omaggiare tutto il personale dell'Urban Center di Siracusa con il nostro miele più prezioso, il miele di timo – ha detto il sindaco Vincenzo Parlato – considerando che quest'anno è una stagione dove la produzione sarà bassissima a causa dei cambiamenti climatici, un piccolo

gesto con cui vogliamo ringraziare chi ogni giorno ci sta consentendo di tornare ad una vita normale.

Abbiamo scelto l'hub di Siracusa come punto di riferimento e di rappresentanza per tutta la provincia proprio per dare importanza – e la nostra comunità è molto sensibile a questo – all'attività e al sacrificio di quanti ci stanno permettendo di superare questa pandemia». Ringraziamo il sindaco di Sortino – ha detto il direttore generale Salvatore Lucio Ficarra – per questo pensiero che

vuole ricordare il sacrificio di tutti gli operatori, le vittime del covid e l'impegno di quanti si stanno prodigando per un nuovo momento di rinascita. È un obiettivo che l'Azienda sta portando avanti con la preziosa collaborazione di tutti gli enti locali grazie alla quale è stata consentita l'apertura di centri vaccinali in tutti i comuni della provincia. Ringraziamo il sindaco Parlato, l'Amministrazione comunale e la cittadinanza sortinese per questo graditissimo gesto di vicinanza e stima».



Covid-19, inaugurato il Centro vaccinale di Carlentini

È stato inaugurato il nuovo Centro vaccinale di Carlentini ospitato nella sede della Protezione civile all'ingresso sud della città, concessa in comodato d'uso gratuito dal Comune all'Asp di Siracusa per tutto il periodo emergenziale della campagna vaccinale.

Il nuovo centro va ad aggiungersi all'hub Urban Center di Siracusa, al nuovo hub di Portopalo e ai numerosi altri centri vaccinali che l'Azienda ha attivato in tutti gli ospedali e i comuni della provincia grazie anche alle sinergie interistituzionali messe in campo per assicurare la piena efficacia della campagna vaccinale e raggiungere le persone quanto più vicino possibile al proprio domicilio.

Erano presenti il sindaco Giuseppe Steffio, il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra, il direttore del Distretto di Lentini Salvatore Nigroli e l'assessore comunale Alfredo Londra.



Il nuovo Centro vaccinale contribuirà a decongestionare le attività vaccinali del presidio ospedaliero di Lentini e dei Semp di riferimento del territorio della zona nord per il raggiungimento degli obiettivi distrettuali di 500 vaccinazioni al giorno nell'ambito territoriale,

contribuendo al raggiungimento delle 4000 vaccinazioni quotidiane che è il target di riferimento aziendale.

Il Centro ha un potenziale teorico di circa 200 vaccinazioni al giorno su due turni operativi mattina e pomeriggio e sarà funzionale a partire da lunedì.

L'Asp di Siracusa riorganizza i punti vaccinali della zona montana, Palazzolo Centro di riferimento



Il Centro vaccinale di Palazzolo diviene punto di riferimento per i cittadini dei comuni della zona montana di Ferla, Buccheri, Cassaro e Buscemi che devono ancora sottoporsi alla vaccinazione anticovid.

L'attività portata avanti dall'Asp di Siracusa con la fattiva collaborazione dei sindaci, della Protezione civile e delle Associazioni di volontariato, ha già consentito di immunizzare

la totalità della popolazione avente diritto dei comuni montani minori di Cassaro e Buscemi, grazie alle disposizioni dell'Assessorato per i comuni al di sotto dei mille abitanti, mentre nei comuni di Ferla e Buccheri la percentuale di vaccinati ha già superato il 50 per cento della popolazione con particolare attenzione ai soggetti anziani e vulnerabili.

Con l'estensione della vaccinazione a partire dal 9 giugno al nuovo target da 12 anni in poi, la Direzione dell'Asp di Siracusa ha proceduto alla riorganizzazione dei punti vaccinali che erano stati aperti in ogni comune della provincia con l'obiettivo di dare prossimità alle persone anziane e più vulnerabili. Nella zona montana, le attività dei punti vaccinali di Ferla e Buccheri vengono spostate temporaneamente nel centro vaccinale di Palazzolo dove è stata potenziata la capacità ricettiva.

In caso di necessità ed in presenza di dosi di vaccini sufficienti i due punti di Ferla e Buccheri potranno essere comunque riattivati un giorno a settimana.

Coloro che devono ancora vaccinarsi, pertanto, potranno prenotarsi attraverso il sito di Poste italiane nel Centro vaccinale di Palazzolo disponibile per tutte le categorie e aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.



L'emozione di un abbraccio nella RSA di Siracusa

Nella RSA di Siracusa ubicata nel presidio ospedaliero Rizza di viale Epipoli gli anziani ospitati in struttura, a causa della pandemia, avevano potuto comunicare a distanza con i propri familiari attraverso le videochiamate. Da oggi possono tornare a riabbracciare i propri figli, mariti, mogli, nipoti, grazie alla famiglia Caschetto che ha voluto donare l'occorrente per allestire uno spazio dedicato, in cui la presenza di una tenda trasparente permette il contatto rispettando le dovute regole igienico-sanitarie.

Uno degli effetti collaterali di questa pandemia è «la solitudine» soprattutto per gli anziani residenti nelle RSA – spiega la responsabile della RSA Concetta Serravalle - che non possono ricevere la visita dei loro cari. La solitudine negli anziani ha spesso esiti drammatici sulla loro salute fisica e mentale

con rischio di depressione. Di fronte a questa perdita di affetti, di contatto umano, diventa necessario cercare un modo per ritrovarsi. Abbiamo accolto con grande emozione questa particolare donazione da parte della famiglia Caschetto, che ci ha autorizzati a citarli e che ringraziamo, e abbiamo provveduto immediatamente al suo allestimento.

C'è stata grande emozione tra gli operatori della RSA davanti all'abbraccio di un figlio con la madre, distanti da mesi, vicini finalmente anche se separati da un sottile, impercettibile avvolgente «cellophane». Una iniziativa lodevole che il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra, nel ringraziare la famiglia donatrice e gli operatori per la sensibilità dimostrata, ha proposto di attuare, laddove possibile, anche in altre strutture sanitarie dell'Azienda.

Tablet e schede sim per i pazienti covid ricoverati

Il Covid Center dell'ospedale Umberto I di Siracusa è stato dotato di tablet HUAWEI comprensivi di schede SIM di TIM che i pazienti ricoverati potranno utilizzare per ricevere telefonate e navigare in internet per comunicare con l'esterno e con i propri familiari anche attraverso i social e applicazioni come whatsapp ed sms. Nei prossimi giorni tablet e schede SIM saranno consegnati anche ai reparti Covid degli altri ospedali dell'Asp di Siracusa.

L'iniziativa, fortemente voluta dalla direzione strategica aziendale, è sta-

ta consentita dal progetto denominato «Operazione Risorgimento Digitale», intrapreso da TIM in questo periodo di emergenza coronavirus assieme al partner Huawei, con la donazione di tablet e l'attivazione di schede SIM a costo zero per tutto il periodo dell'emergenza, per favorire la comunicazione tra i pazienti in isolamento per il coronavirus e i loro familiari nonché i medici che spesso li seguono anche da remoto. «Abbiamo accolto al volo il progetto di Tim e Huawei che ringraziamo sentitamente – dichiara il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio

Ficarra – e non appena abbiamo avuto conoscenza del progetto abbiamo immediatamente avanzato richiesta di adesione per i nostri ospedali per sostenere ed aiutare i nostri pazienti ricoverati affetti da covid-19 a sentirsi meno lontani dalla famiglia in un momento così difficile e delicato che costringe al rispetto delle politiche di sicurezza adottate per l'emergenza». L'iniziativa rientra nell'ambito dei processi di umanizzazione dei servizi sanitari dell'Azienda e del programma portato avanti dall'Unità operativa SIFA per le tematiche sanitarie digitali.

STABILIZZAZIONE DI PERSONALE ALL'ASP DI SIRACUSA PROROGATI NEL 2021 TUTTI GLI INCARICHI SCADUTI A FINE ANNO



Foto di archivio antecedente l'emergenza covid

Nel rispetto delle determinazioni contenute nel bando scaduto il 12 dicembre 2020, la Direzione generale dell'Asp di Siracusa ha stabilizzato trenta unità di personale che prestavano servizio in Azienda a tempo determinato. Si tratta di 1 dirigente veterinario disciplina Sanità animale, 1 dirigente medico di Igiene Epidemiologia e Sanità pubblica, 1 dirigente medico di Chirurgia generale, 24 collaboratori professionali infermieri, 1 collaboratore professionale sanitario di Fisioterapia, 1 tecnico di Radiolo-

gia, 1 collaboratore professionale sanitario di Ostetricia. Nel prosieguo dei provvedimenti l'Azienda ha proceduto ad immettere in ruolo altri 2 dirigenti medici di medicina interna, 2 neurologi e 1 dirigente medico di cure palliative. Inoltre, a completamento di procedure concorsuali, sono stati assunti 1 dirigente medico di malattie infettive e 2 dirigenti medici di anatomia patologica, già in servizio a tempo determinato, nonché un cardiologo a scorrimento di una graduatoria esistente.

«È un percorso importante – dichiara il

direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – per l'adeguamento dell'organico aziendale con figure stabili che dà certezza di lavoro al personale ed una migliore programmazione dell'organizzazione dei servizi sanitari».

Intanto, a seguito dell'autorizzazione dell'Assessorato regionale della Salute, l'Azienda ha provveduto a prorogare tutti i contratti a tempo determinato del personale appartenente alla dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, tecnica e amministrativa nonché del Comparto sanità e libero professionali dei vari profili destinati all'attività di gestione dell'emergenza da Covid_19, scaduti il 31 dicembre 2020.

Si tratta di 330 unità la cui proroga ha l'obiettivo di potere continuare a garantire gli attuali livelli assistenziali e di tutte le attività emergenziali di contrasto alla diffusione del contagio, in linea con le disposizioni di favore previste dall'attuale compendio di norme emanate per fronteggiare la pandemia.

LA STORIA DELLE ASSUNZIONI NEGLI ULTIMI DUE ANNI, A OTTOBRE 2020 ELEVATO DI 10 MILIONI DI EURO IL TETTO DI SPESA

Il 2020 si era aperto con l'assunzione a tempo indeterminato di 24 dirigenti medici a conclusione delle procedure concorsuali per le discipline di interesse. 14 radiologi, 2 neonatologi, 2 pediatri e 6 cardiologi. Di questi, 19 erano già in servizio a tempo determinato mentre i restanti 5 sono stati assunti per colmare vacanze di organico a seguito di trasferimenti per mobilità di personale verso altre aziende sanitarie ospedaliere.

Si era trattato di un ulteriore step dei concorsi banditi a giugno 2019 relativamente ai profili in interesse e per i quali l'azienda ha portato a termine in tempi celeri le relative procedure che è proseguito con i concorsi per 4 posti di dirigente medico di Ostetricia e ginecologia e per le discipline di Anestesia e rianimazione (13 posti), di Ortopedia e traumatologia (2 posti) e di Anatomia patologica (2 posti), banditi nel novembre del 2019. L'Azienda ha avviato inoltre il concorso per 38 posti di direttore di Unità operativa complessa in atto vacanti del ruolo sanitario, dell'area ospedaliera e dell'area territoriale, di cui sei dell'Area di Emergenza si sono completati nell'aprile del 2021, nonché una ulteriore ricognizio-

ne del personale avente titolo alla stabilizzazione secondo i comma 1 e 2 dell'art. 20 della legge 75/2017, cosiddetta legge Madia. Il 2019 si era chiuso con l'assunzione di ben 156 unità di personale per i vari comparti della sanità, dirigenza medica, i ed infermieri professionali, derivanti da scorrimenti di graduatorie concorsuali, stabilizzazioni del personale, concorsi indetti dall'Azienda o di bacino e da mobilità regionali o interregionali. Nell'ottobre del 2020 l'Assessorato regionale della Salute ha accolto la richiesta dell'Azienda di elevare il tetto di spesa storico destinato al Personale per circa 10 milioni di euro.

«Un incremento così consistente del tetto di spesa – dichiara il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – avrà un impatto positivo notevole sulla imminente rideterminazione della dotazione organica dell'Azienda. Ciò consentirà la graduale attivazione di tutta una serie di servizi ospedalieri e territoriali in attuazione della nuova rete ospedaliera nonché l'integrazione dell'organico dedicato alle attività ospedaliere necessarie a fronteggiare l'emergenza pandemica».

DIRETTORI DI STRUTTURE COMPLESSE, ALL'ASP DI SIRACUSA PRIMI CONTRATTI NEI REPARTI DELL'AREA DI EMERGENZA



I provvedimenti di nomina rientrano nell'ambito dei concorsi per il conferimento di 38 incarichi di direttori di Strutture complesse i cui bandi sono stati pubblicati nel corso del 2019 con la riapertura dei termini nel mese di giugno 2020

La Direzione strategica dell'Asp di Siracusa ha portato a conclusione le prime procedure concorsuali per il conferimento degli incarichi di direttori di Strutture complesse attinenti l'area del Dipartimento di Emergenza.

I provvedimenti rientrano nell'ambito dei concorsi per il conferimento di 38 incarichi di direttori di Strutture complesse i cui bandi sono stati pubblicati nel corso del 2019 con la riapertura dei termini nel mese di giugno 2020.

Le prime procedure concorsuali completate riguardano il conferimento delle nomine a direttori delle Strutture complesse di Mcau (Pronto Soccorso) e dei reparti di Terapia Intensiva degli ospedali di Siracusa, Avola/Noto e Lentini, nonché dell'Anatomia ed Istologia Patologia e Medicina Interna di Siracusa.

Sulla base della valutazione curriculaire e del relativo colloquio sono stati nominati direttori dei reparti di Terapie intensive: dell'ospedale Umberto I di Siracusa Francesco Oliveri, 51 anni, specializzato in Anestesia e Rianimazione, già responsabile della Rianimazione del Policlinico di Catania,



Dott. Roberto Risicato



Dott. Carmelo Mazzarino

Salvatore Tiné dell'ospedale di Lentini e Gioacchino Di Stefano dell'ospedale Avola/Noto entrambi già direttori facente funzioni degli stessi reparti.

Nei Pronto soccorso vincitori dei concorsi sono risultati: per l'ospedale Umberto I Aulo Di Grande, 57 anni, specializzato in Cardiologia e Medicina interna, già direttore della Struttura complessa MCAU del presidio ospedaliero S. Elia di Caltanissetta, per l'ospedale di Lentini Carmelo Mazzarino già direttore facente funzioni del medesimo Pronto soccorso e per Avola/Noto Dario Chiaramida già dirigente medico del Pronto Soccorso di Siracusa.

Infine, vincitore del concorso per direttore dell'Unità di Terapia intensiva neonatale dell'ospedale Umberto I di Siracusa è risultato l'attuale direttore facente funzioni Massimo Tirantello e per il reparto di Medicina interna dell'ospedale di Siracusa Roberto Risicato che garantirà anche la direzione del reparto di Medicina interna dell'ospedale Muscatello di Augusta dal quale proviene sino alla designazione di un nuo-



Dott.ri Francesco Oliveri e Aulo Di Grande



Dott. Gioacchino Di Stefano



Dott. Rosario Tumino



Dott. Dario Chiaramida

vo responsabile. Direttore dell'Unità operativa di Anatomia ed Istologia Patologica dell'ospedale Umberto I di Siracusa è risultato vincitore Rosario Tumino proveniente dall'Asp di Ragusa.

Sono in corso le procedure per le ulteriori nomine dei direttori delle restanti strutture complesse sia dell'area ospedaliera che territoriale. «Abbiamo voluto innanzitutto dare un assetto definitivo all'Area dell'Emergenza – commenta il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – che a causa dell'emergenza pandemica riveste un ruolo di

estrema importanza nella erogazione dei servizi assistenziali. Si tratta della definizione della prima trincea del bando per la nomina di 38 direttori di struttura complessa sia dell'area territoriale che ospedaliera che darà finalmente un assetto organizzativo stabile ai reparti per una migliore pianificazione delle attività di Unità operative complesse da tanti anni rette da direttori facenti funzioni così come previsto dalle normative contrattuali.

Ai primi nuovi direttori formuliamo i più calorosi auguri di buon lavoro».



Dott. Massimo Tirantello



Dott. Salvatore Tinè



Vaccinazione, in campo a titolo gratuito medici del Rotary all'Asp di Siracusa la firma dei contratti

Scendono in campo per dare il loro contributo volontario e gratuito alla lotta al Covid-19 dirigenti medici collocati in quiescenza.

Sono stati siglati dal direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra sette contratti di collaborazione a titolo gratuito con i medici volontari, membri del Rotary Club della provincia di Siracusa, che si sono resi disponibili a prestare la propria collaborazione in favore dell'Azienda per la somministrazione del vaccino anticovid.

I medici volontari Angelo Giudice, Mario Costa, Cesare Augusto D'Antiochia, Giovanni Marischi, Ernesto Cannella, Francesco Cultrera e Paolo Corradino, metteranno gratuitamente a disposizione la propria professionalità nella sede dell'Hub vaccinale «Urban

Center» di Siracusa, ribadendo, ancora una volta, il dovere deontologico per i medici, di mettersi a disposizione della collettività.

«Ringraziamo il direttore generale Ficarra – ha dichiarato Angelo Giudice – per avere sostenuto il nostro progetto e ringraziamo il direttore sanitario Salvatore Madonia che ci ha accolto con simpatia da bravi colleghi.

Il nostro è un progetto del Rotary International provinciale, di civic work, credendo che le professionalità dei soci del Club Rotary vadano spese per il servizio della comunità. E quale miglior servizio in questo momento di emergenza se non quello di dare una mano nella campagna vaccinale anticovid che sta impegnando tutta l'Italia e la nostra Azienda sanitaria».

«È una iniziativa lodevole per cui vi ringraziamo e un aiuto indispensabile – ha detto il direttore generale Salvatore Lucio Ficarra – dal forte significato etico e sociale, un'adesione volontaria, davvero preziosa in un momento d'emergenza come quello attuale in cui si stanno compiendo grandi sforzi per combattere il covid».

Presenti all'incontro il direttore Affari Generali Lavinia Lo Curzio che ha curato la formalizzazione dell'accordo e i presidenti del Rotary Club dell'area aretusea, Concetta Messina Vinci del Rotary Club Augusta, Agatino Mangano, del Rotary Club Noto Terra di Eloro, Francesco Tabacco Rotary Club Siracusa, Annalisa Iannitti, Rotary Club Siracusa Ortigia, Lia Raiata Rotary Club Siracusa Monti Climiti.

Covid-19, operativo il Centro vaccinale industriale primo in Italia nel Polo petrolchimico del Siracusano

Nel primo Centro vaccinale multi-aziendale in Italia, fortemente voluto da Confindustria Siracusa, d'intesa con l'ASP di Siracusa e con l'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana, è iniziata la somministrazione dei vaccini ai lavoratori della zona industriale.

Nella sede del dopolavoro di Isab-Lukoil, a Città Ciardino (Melilli), con tre postazioni per i vaccini, l'area d'attesa e tutti gli attrezzamenti realizzati in collaborazione con l'Asp e la Protezione Civile, con le misure di distanziamento previste, circa seimila dipendenti delle aziende associate a Confindustria Siracusa, potranno ricevere il vaccino anti-covid. «L'attivazione dell'hub vaccinale di Confindustria Siracusa, in partnership con l'ASP di Siracusa, è forse il passo più importante del percorso che tutte le aziende del polo industriale hanno effettuato sin dall'inizio della pandemia con l'obiettivo comune di tutelare la salute dei propri dipendenti» - ha commentato Rosario Pistorio, vice presidente di Confindustria Siracusa con delega alla salute, sicurezza e ambiente, amministratore delegato di Sonatrach Raffineria Italiana.

«L'applicazione di protocolli rigidi, d'intesa con i sindacati, ha permesso nel corso dell'ultimo anno di mantenere attivi i processi produttivi in totale sicurezza e ora la vaccinazione permetterà di tornare gradualmente alla normalità. Siamo orgogliosi di poter dare il nostro contributo alla realizzazione della più grande iniziativa di profilassi sanitaria degli ultimi decenni e siamo orgogliosi di farlo in modo condiviso



Il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra e il presidente di Confindustria Siracusa Diego Bivona

con tutte le realtà produttive del territorio, grandi aziende petrolchimiche e piccole e medie imprese di ogni comparto, per mettere in sicurezza tutti i nostri lavoratori».

«Consentitemi di ringraziare - ha concluso Rosario Pistorio - tutti coloro che hanno lavorato negli ultimi mesi, partendo dai medici competenti delle aziende, che senza risparmiarsi hanno messo in campo la loro professionalità e il management dell'ASP di Siracusa che con il suo impegno ha reso possibile l'attivazione dell'hub».

Il protocollo d'intesa che disciplina la collaborazione tra l'Asp di Siracusa e Confindustria Siracusa è stato deliberato il 14 maggio scorso.

«L'istituzione di un Punto vaccinale industriale nel Polo petrolchimico di Siracusa - ha sottolineato il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra - fortemente voluto dall'Assessorato regionale della Salute e da Confindustria Siracusa, ha l'obiet-

tivo di consentire una maggiore rapidità e facilità nella gestione dei flussi dei lavoratori dipendenti nella zona industriale, sia delle aziende committenti che dell'indotto, che si potranno volontariamente sottoporre alla somministrazione dei vaccini forniti dall'Azienda sanitaria nel rispetto delle priorità del Piano strategico nazionale. Tale modello di estensione della campagna vaccinale consentirà di capitalizzare, a vantaggio della sanità pubblica, la velocità nella somministrazione dei vaccini raggiungendo, in tempi più rapidi, una copertura vaccinale adeguata e utile ad una maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro. L'attività di vaccinazione dei lavoratori delle attività produttive del Polo Petrolchimico siracusano costituisce un'iniziativa di sanità pubblica, rivolta alla tutela del cittadino, e si inserisce nella offerta complessiva alla popolazione siciliana, nel rispetto delle priorità definite negli atti di indirizzo nazionali e regionali».



EMERGENZA CORONAVIRUS, COSA FARE NEL SITO AZIENDALE TUTTE LE INFORMAZIONI



La Regione Siciliana fin dall'inizio della pandemia ha predisposto il numero verde gratuito 800458787 per assicurare ogni assistenza utile alla cittadinanza nell'ambito dell'emergenza Coronavirus. Nello specifico vengono fornite informazioni e assistenza sulle misure adottate sul territorio nazionale ed in Sicilia. Tale servizio, attivo 24 ore su 24, è stato anche previsto per contrastare il dilagare di dati non attendibili e notizie segnatamente non vere. Per qualsiasi dubbio, non recarsi al Pronto soccorso, contattare il medico di famiglia o chiamare il numero dell'emergenza 112.

Per informazioni aggiornate sulle zone a rischio e sul coronavirus visita il sito del Ministero della Salute o chiama il numero di pubblica utilità 1500.

Il Dipartimento di Prevenzione Medico dell'Asp di Siracusa può essere contattato a mezzo mail alle caselle di posta elettronica siracusacoronavirus@asp.sr.it e dipartimento.prevenzionemedico@asp.sr.it e al numero del call center 0931 484980 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 20, nonché al numero dell'URP 0931 484860 e al numero verde 800238780.

Considerato che l'andamento epidemiologico ha fatto registrare un aumento delle richieste di informazioni degli utenti al Dipartimento di Prevenzione, la Direzione aziendale ha

potenziato l'organizzazione del Call center via via aggiornata in esito all'andamento del quadro epidemiologico.

Il numero 0931 484980 va utilizzato esclusivamente nei casi previsti dalle funzioni del Dipartimento di Prevenzione Medico con particolare riferimento alle informazioni inerenti gli isolamenti, le quarantene, l'esecuzione dei tamponi e dei test e quant'altro.

Restano ferme le ulteriori disposizioni relative alle funzioni dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, USCA/USCAT e pretriage ospedaliero ovvero:

1) Nel caso in cui il cittadino residente dovesse avvisare i primi sintomi, dovrà rivolgersi al proprio medico curante, che a sua volta interesserà il Dipartimento di Prevenzione e le Usca come previsto dalla legge;

2) Nel caso di cittadini non residenti, gli stessi dovranno rivolgersi alla USCAT, ovvero l'Unità Speciale di Continuità Assistenziale Turistica che ha sede a Siracusa al numero 0931 484904;

3) Nel caso in cui la sintomatologia dovesse richiedere il ricorso alle cure ospedaliere, si ricorda di accedere per il tramite della apposita tenda allocata nei pressi dell'ospedale, ove effettuare il pretriage.

Tutte le informazioni utili sono pubblicate nel sito internet aziendale e nella pagina Facebook dell'Asp di Siracusa.

INDENNITÀ COVID-19 E PRODUTTIVITÀ 2020 AL PERSONALE DELL'ASP DI SIRACUSA



Un primo gruppo di 949 dipendenti dell'Asp di Siracusa, tra dirigenti medici e non medici e personale del Comparto, ha ricevuto l'indennità premiale legata alle attività di contrasto all'epidemia da coronavirus e connesse di supporto.

A questo primo gruppo ha fatto seguito un secondo di altro personale dopo il vaglio della Commissione appositamente costituita.

«Abbiamo così dato seguito – dichiara il direttore generale Salvatore Lucio Ficarra – alla volontà della direzione strategica di riconoscere anche economicamente l'impegno che è stato profuso dal personale aziendale, che ha fornito un significativo contributo a questa Azienda nel contrasto all'epidemia, con l'utilizzo di uno specifico fondo a disposizione della Direzione generale per il raggiungimento di particolari obiettivi specifici.

L'intendimento dell'Azienda di utilizzare tali fondi per questo fine e le modalità di riparto sono state condivise con le organizzazioni sindacali».

A tutto il personale dell'Azienda pari a 3.116 dipendenti, tra dirigenti sanitari e non e del Comparto, è stata inoltre corrisposta l'indennità della retribuzione di risultato per l'anno 2019 legata alla performance individuale ed organizzativa validata dal competente Organismo Indipendente di Valutazione.

«Restano quindi confermate – conclude la direzione strategica aziendale – gli impegni assunti con le organizzazioni sindacali e le delegazioni trattanti in ordine alla liquidazione delle richiamate spettanze economiche che sono state riconosciute nel mese di luglio 2020 unitamente alle relative retribuzioni».

Già dal mese di aprile del 2020, la Direzione aziendale ha incontrato in video conferenza le Organizzazioni sindacali dell'Area Sanitaria con un articolato ordine del giorno.

L'incontro ha consentito, in un costruttivo rapporto di collaborazione di analizzare alcune importanti problematiche relative alla gestione dell'emergenza coronavirus e, nel contempo, di affrontare la gestione della Fase 2 e l'importante tema relativo al riconoscimento di un sistema premiale in favore di medici, infermieri, tecnici ed operatori della sanità pubblica in generale, che stanno contribuendo ad assicurare appropriatezza e tempestività di risposta sanitaria nel contrasto alla pandemia.

Il primo punto affrontato ha riguardato il sistema premiale nei confronti del personale operante in area covid e a supporto delle attività emergenziali di contrasto al coronavirus. La direzione aziendale ha deciso di attribuire al personale l'intera quota disponibile del sistema premiale del cosiddetto «Fondino» della Direzione generale che è pari a circa 850 mila euro.

Tale somma è ripartita tenuto conto del parametro contrattuale che prevede una indennità giornaliera per servizio effettivo prestato dal personale infermieristico operante nelle Malattie infettive.

Il relativo valore economico viene pertanto esteso anche al restante personale delle Malattie infettive e a tutto il personale che opera in area covid e a supporto delle attività emergenziali di contrasto al coronavirus. Il personale destinatario di tale beneficio è sia del comparto che della dirigenza.

La direzione aziendale, inoltre, ha condiviso con le parti sociali la destinazione delle risorse aggiuntive previste dal legislatore nazionale a beneficio del personale operante nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica in conformità agli indirizzi regionali, valorizzando l'impegno, la dedizione e il sacrificio del personale.

Tali risorse sono in corso di quantificazione tenuto conto che l'ammontare complessivo destinato alla Regione siciliana è di circa 20 milioni e 500 mila euro.

101 ANNI E LA DETERMINAZIONE DI PROTEGGERE DAL COVID-19 SE STESSO E LE PERSONE CHE LO CIRCONDANO



Cirino La Ferla, 101 anni, non ha esitato a farsi prenotare per sottoporsi al vaccino anticovid. Lo hanno raggiunto a casa gli operatori del Distretto sanitario di Lentini, il medico Filadelfo Corsino, gli infermieri Giuseppe Vasta e Alfredo Londra assieme all'assistente sociale Francesca Tagliaverga che hanno somministrato il vaccino a lui e a sua moglie. «Il signor La Ferla è il più anziano del circondario della zona nord del siracu-

sano che si è prenotato sino a questo momento per la vaccinazione domiciliare – dichiara il direttore del Distretto sanitario di Lentini Salvatore Nigroli – ed è un esempio per tutti noi sul valore che gli anziani attribuiscono al vaccino per uscire da questa emergenza mondiale». Il signor La Ferla, durante la vaccinazione, si è complimentato con l'Azienda perché porta a casa, ha voluto sottolineare, un servizio importante e fondamentale per la popolazione.

L'ASSOCIAZIONE CARABINIERI IN SERVIZIO VOLONTARIO ALL'ASP DI SIRACUSA. ACCOGLIENZA ALL'URBAN CENTER E IN OSPEDALE PER LA VACCINAZIONE ANTICOID

Anche l'Associazione nazionale Carabinieri Sezione Filippo Cosentino M.A.V.M. concorre ai fini istituzionali del servizio sanitario nazionale offrendo la propria collaborazione volontaria e gratuita a favore dell'Asp di Siracusa, con particolare riferimento alle attività di accoglienza degli utenti del Centro Hub vaccinale di Siracusa e dell'ospedale Umberto I.

A sancire la collaborazione è un protocollo d'intesa che è stato firmato tra la Presidenza dell'Associazione e la Direzione generale dell'Asp di Siracusa. Il direttore sanitario dell'Asp di Siracusa Salvatore Madonia ha accolto i rappresentanti dell'Associazione con il suo presidente il brigadiere capo Valentino De Ieso, il coordinatore provinciale maresciallo Emanuele Di Mari ed una rappresentanza dei consiglieri di sezione il maresciallo Giuseppe Gallo e il carabiniere Aldo Longo e le benemerite Angela Leo e Valeria Salerno. Presenti il direttore Affari generali Lavinia Lo Curzio e il coordinatore provinciale della Rete Civica della Salute Andrea Romano.

«Vi ringrazio a nome della Direzione strategica aziendale e di tutta l'Azienda – ha detto il direttore sanitario Salvatore Madonia – per l'opera meritoria che svolgete, utile e qualificante per la nostra Istituzione. La vostra presenza è



di vitale importanza così come quella di tutte le associazioni di volontariato che ci collaborano. È con grande piacere che sanciamo un accordo che ci auguriamo possa essere duraturo nel tempo ed esteso anche ad altre strutture sanitarie del nostro territorio».

«È un impegno che gratifica tutti – ha detto il presidente dell'Associazione De Ieso – che dà un senso allo spirito del volontariato, che dà supporto a tutte le Istituzioni specialmente quelle mediche dove i problemi di salute impongono una maggiore vicinanza e assistenza alle persone. Siamo disponibili, così come stiamo già dimostrando al Centro vaccinale Urban,

e vogliamo essere sempre più utili e presenti, vicini alle comunità del territorio». L'Associazione Carabinieri rende disponibili circa trenta volontari in possesso delle idoneità tecniche e pratiche, tutti regolarmente iscritti al Gruppo di volontariato e coperti da polizza assicurativa che, a turno, in base alla disponibilità, saranno presenti in orario diurno.

I volontari non hanno poteri sanzionatori e non possono intervenire con azioni impositive o repressive ma si limitano alla semplice segnalazione alle Forze dell'Ordine delle situazioni rilevate, oltre a svolgere funzioni di informazione e rassicurazione a favore dell'utenza.

GREEN PASS, 35 MILA RILASCIATI DALL'ASP DI SIRACUSA DAL 17 GIUGNO 2021 AL VIA IL RILASCIO DEL CERTIFICATO EUROPEO

Definite in Sicilia le modalità per ottenere la «Certificazione verde Covid 19» con una circolare dell'Assessorato regionale della Salute, firmata dal presidente della Regione e assessore per la Salute ad interim Nello Musumeci e inviata assieme ai modelli a tutte le Aziende sanitarie, nelle more di una successiva regolamentazione nazionale, l'Asp di Siracusa ha avviato le procedure per il rilascio, su richiesta degli interessati, delle certificazioni di «avvenuta vaccinazione», di «guarigione da Covid 19» e di «test con esito negativo al virus Sars Cov 2».

Le Certificazioni Verdi di «avvenuta vaccinazione» e di «guarigione dalla infezione» hanno validità 6 mesi (estesa a 9 mesi con decreto legge 18 maggio 2021 n. 65 art. 14) rispettivamente dalla data di completamento del ciclo vaccinale e dalla data di guarigione, mentre il certificato di negatività al test

ha validità di 48 ore e servono per gli spostamenti tra regioni localizzate in zona rossa e arancione come previsto dal nuovo «Decreto Riaperture» del governo nazionale.

La Direzione strategica aziendale ha istituito un Centro operativo all'interno dell'Urp diretto da Adalgisa Cucè per il rilascio della certificazione verde da richiedere a mezzo posta elettronica. Gli interessati possono fare pervenire la richiesta all'indirizzo di posta elettronica certificazioneverde.covid19@asp.sr.it allegando copia del documento di identità.

Nel sito internet aziendale www.asp.sr.it è disponibile un modulo web che semplifica la richiesta di certificazione verde di avvenuta vaccinazione (ciclo completo) con la compilazione dei campi previsti al quale potere anche accedere dal QR Code. Al 30 giugno 2021 sono state rilasciate oltre 35 mila cer-

tificazioni. Con il dpcm del 17 giugno 2021 il green pass può essere scaricato attraverso le diverse modalità previste nel decreto stesso, sia dal sito del Ministero che dalle app Immuni e dal Fascicolo sanitario elettronico.

Dal 1 luglio 2021 la Certificazione verde COVID-19 è valida come EU digital COVID certificate e renderà più semplice viaggiare da e per tutti i Paesi dell'Unione europea e dell'area Schengen.



CUP E FARMACIA, CON UN'APP SI PRENOTA E SI SEGUE A DISTANZA IL PROPRIO TURNO

Nell'ambito delle azioni di contrasto al coronavirus e del processo di informatizzazione dei servizi sanitari, l'Asp di Siracusa ha implementato per gli sportelli della Farmacia Territoriale di contrada Pizzuta un sistema online eliminacode per prenotare e seguire gli appuntamenti a distanza al fine di evitare agli utenti file e assembramenti all'esterno della Farmacia.

Lo stesso sistema è entrato in esercizio di recente anche al Cup della Cittadella della Salute nell'area dell'ospedale Rizza di viale Epipoli.

Il sistema di prenotazione «TEOM», già attivo per la Farmacia territoriale, consente di ottenere la prenotazione on line accedendo alla pagina web sito [https://codaweb.teom.it/AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE SIRACUSA](https://codaweb.teom.it/AZIENDA_SANITARIA_PROVINCIALE_SIRACUSA) 8 o inquadrando il QR code con il proprio smartphone accessibile dalla

home page del sito internet aziendale www.asp.sr.it. tramite il pulsante «Prenotazione online».

L'utente potrà scegliere una data ed un orario per ottenere la prenotazione per il ritiro di farmaci, dispositivi, alimenti, medicazioni, ottenendo una mail di conferma prenotazione da stampare o tenere sul proprio telefono.

Inoltre, attraverso l'app TEOM WebSi da scaricare nel proprio cellulare (android e ios) l'utente potrà richiedere per la stessa giornata un numero di turno da remoto, come se si trovasse davanti al totem, ed essere inserito in coda per uno dei servizi predisposti sul sistema, con la possibilità di essere informato in merito al numero di utenti in attesa ed all'approssimarsi del proprio turno.

L'utente, infatti, dopo aver ottenuto il biglietto dal totem con il proprio numero di turno, potrà inquadrare con il telefono il QRCode stampato sopra



per accedere ad una pagina web che consente di monitorare l'avanzamento della propria coda e poter attendere in un luogo appartato, senza dover sostare davanti al monitor di chiamata.

TELEMEDICINA E SERVIZI RADIODIAGNOSTICI MOBILI PER LA SORVEGLIANZA AD AUGUSTA DEI MILITARI POSITIVI



Per monitorare le fasi successive dell'emergenza sanitaria Covid-19 dei positivi in sorveglianza domiciliare, l'Asp di Siracusa ha adottato, a supporto delle unità mediche domiciliari (USCA), il servizio di Telemedicina per il controllo sanitario a distanza.

Il sistema, promosso dall'Assessorato regionale della Salute con il coordinamento operativo dell'IRCCS Bonino Pulejo di Messina, che pone la Sicilia sempre più all'avanguardia nella gestione della pandemia, è stato immediatamente adottato dall'Asp di Siracusa anche per il monitoraggio dei militari della nave Morgattini risultati positivi isolati negli alloggi della Marina militare di Augusta e seguiti dai medici delle USCA e del Reparto Malattie infettive dell'Azienda.

La Direzione dell'Azienda ha disposto che i militari in isolamento domiciliare venissero tutti dotati di device per il monitoraggio H24 dello stato di salute.

Gli apparecchi di monitoraggio, corredati di tablet, verifica-

no i parametri clinici quali saturazione di ossigeno nel sangue, pressione arteriosa, E.C.G., frequenza cardiaca. Qualora uno di questi parametri dovesse non essere soddisfacente, un alert automatico immediato informa la centrale operativa con il successivo avvio delle procedure mediche di approfondimento diagnostico.

Inoltre, nell'area degli alloggi della Marina Militare di Augusta, il Dipartimento di Radiodiagnostica dell'Asp di Siracusa ha inviato il mezzo mobile dotato delle apparecchiature radiologiche per l'effettuazione sul posto delle radiografie del torace a tutti i militari in isolamento. Un minore numero di accessi in ospedale equivale ad un minore rischio per la popolazione.

Tutto ciò a garanzia della salute dei membri dell'equipaggio e comunque di tutti i cittadini positivi paucisintomatici che attraverso tali strumenti possono essere seguiti attivamente a domicilio riducendo i ricoveri nei reparti Covid.

COVID-19, ANCHE LE USCA AL SERVIZIO DELLE SCUOLE



Dal riavvio delle attività scolastiche nel settembre del 2020 l'Asp di Siracusa ha predisposto gli adempimenti previsti in un documento congiunto dei Dipartimenti regionali Attività sanitarie Osservatorio epidemiologico e dell'Istruzione e dell'Università che richiama le linee guida dell'Istituto superiore di Sanità sulla gestione dei casi negli istituti scolastici.

La Direzione aziendale ha individuato nelle USCA territoriali e nel Dipartimento di Prevenzione, l'organizzazione sanitaria cui rivolgersi nei casi in cui si verificasse un sospetto caso covid in ambito scolastico, a disposizione dei dirigenti e referenti delle scuole al fine di velocizzare ogni procedura. In caso di sintomatologia, le USCA si recano nella scuola in questione per l'esecuzione del test rapido antigenico.

L'elenco, con i relativi recapiti telefonici, è stato trasmesso ai dirigenti scolastici delle scuole pubbliche e private della provincia di Siracusa ed è pubblicato nel sito internet aziendale nella sezione «USCA per le scuole».

Inoltre, è stata istituita e pubblicata nel sito aziendale una apposita casella di posta elettronica dedicata alla gestione dei casi covid.istruzione@asp.sr.it.

Di supporto alle scuole del territorio per le problematiche Covid-19, pertanto, sono a disposizione i seguenti recapiti:

Per le scuole ricadenti nel Distretto sanitario di Siracusa: USCA 1 cell. 3663427571; USCA SR 2 cell. 3663427250

Per le scuole ricadenti nel Distretto sanitario di Augusta: USCA Augusta cell. 3663427245

Per le scuole ricadenti nel Distretto sanitario di Lentini: USCA Lentini 3663427438

Per le scuole ricadenti nel Distretto sanitario di Noto: USCA Noto 3663427846.

Di volta in volta, all'emergere di situazioni particolari nelle scuole, il Gruppo Covid, tra l'altro, predispone l'esecuzione dei tamponi per gli studenti coinvolti con il metodo del drive in tutti i comuni della provincia con la collaborazione dei sindaci e dei dirigenti degli Istituti scolastici interessati.

Il documento dell'Istituto Superiore di Sanità espone gli scenari più frequenti in caso di eventuale comparsa di sintomi da Covid-19, descrivendo i relativi percorsi che il personale scolastico, le famiglie e gli operatori sanitari interessati, pediatri di libera scelta, medici di famiglia, Dipartimenti di prevenzione ed USCA devono seguire assicurando un efficace contrasto all'innalzamento della curva epidemiologica legata alla pandemia. Devono provvedere alle azioni di competenza nel più breve tempo possibile allo scopo di consentire la regolare frequenza delle lezioni e contenere gli allarmismi.

DONAZIONI DI TABLET E TELEVISORI ALL'ASP DI SIRACUSA PER I REPARTI COVID



Due importanti donazioni di tablet e televisori a favore dei pazienti ricoverati nei Covid Center dell'Asp di Siracusa sono state accolte, nel rispetto delle norme anticovid, con un'unica cerimonia nel corso della quale la Direzione generale dell'Azienda ha ringraziato il Centro Commerciale Archimede e il Club Service Soroptimist, accomunati ai tanti benefattori che sempre più spesso dimostrano grande senso di appartenenza e di partecipazione al sistema sanitario, e ancora di più nell'emergenza covid ed in questo periodo natalizio, di solidarietà e di vicinanza verso chi soffre.

Per regalare momenti di compagnia, seppur virtuali, ai pazienti ricoverati, il Centro commerciale Archimede ha donato venti tablet ai reparti Covid degli ospedali siracusani. A consegnarli, nelle mani del direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra, è stato il direttore del Centro Commerciale Archimede Francesco Pizzimenti (nella foto sopra) che ha ricordato, inoltre, la raccolta fondi a favore dell'Azienda sanitaria avviata con il progetto «Donare è gratis»:

Oltre ai tablet – ha spiegato – bisogna fare di più non solo per i pazienti, ma per l'Asp locale e per i loro eroi che vivono in trincea».

La seconda donazione è arrivata dal Club Service Soroptimist di Siracusa con 4

televisori destinati ai reparti di degenza del Covid Center dell'ospedale Umberto I consegnati dalla presidente Maria Giovanna Carnemolla (foto in basso) accompagnata dalla tesoriera Gaetana Casi.

Presenti alla cerimonia il direttore del reparto Malattie Infettive Antonella Franco e il direttore degli Affari Generali Lavinia Lo Curzio.

«Sin dall'inizio della pandemia – ha detto la presidente Soroptimist Maria Giovanna Carnemolla – abbiamo manifestato concretamente il nostro sostegno a favore dei medici e di tutto il personale dell'ospedale Umberto I di Siracusa, impegnato in prima linea nei reparti COVID, donando articoli sanitari e di-

spositivi per la protezione individuale di prima necessità.

Il supporto continua ancora, rivolgendo l'attenzione anche ai pazienti ricoverati e assistiti presso il reparto di Malattie infettive donando quattro televisori che, strategicamente ubicati, possono contribuire a colmare i momenti di solitudine e di malinconia. L'intento è contribuire al benessere dei degenti e aiutarli a superare le interminabili ore in attesa di una completa guarigione».

«A Siracusa abbiamo registrato grandi risultati a livello di donazioni – ha detto il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra -. Dopo un primo momento difficile, ad inizio della pandemia, con carenze di DPI che non dipendevano da mancanze dirette ma da indisponibilità sul mercato, l'opinione pubblica è cambiata avvicinandosi all'Azienda sanitaria in maniera solidale sommergendola di donazioni.

Il covid è una malattia infettiva che isola la gente in casa e negli ospedali. Basti pensare a come possa sentirsi una persona anziana che non può vedere i propri familiari.

Queste vostre donazioni, per cui sentitamente l'Azienda vi ringrazia, sono importanti per tenere loro compagnia e, soprattutto, per facilitare la comunicazione con i loro cari».



COVID - 19: PREMIO VISVAMITRA AWARDS A FABRIZIO LO PRESTI DEL FACILITY MANAGEMENT DELL'ASP DI SIRACUSA



Fabrizio Lo Presti dell'Unità operativa Facility Management dell'Asp di Siracusa è tra le tre professionalità della Sicilia orientale insignite da Yoga Vidya Onlus del Premio speciale «Covid Warrior 2020», un riconoscimento simbolicamente rivolto alle migliaia di professionisti che con dedizione e professionalità, in silenzio e lontano dai riflettori, si stanno spendendo nella lotta all'emergenza coronavirus.

A Lo Presti è stato assegnato il premio per la sezione Logistica e a consegnare la targa è stato il co-fondatore di Yoga Vidya Stefano Pipitone assieme alla fondatrice e presidente dell'Associazione Stefania Rossitto.

«Siamo grati agli organizzatori per questo prestigioso riconoscimento - ha dichiarato il direttore amministrativo dell'Asp di Siracusa Salvatore Iacolino presente all'incontro - che dà lustro all'Azienda e al suo operato. Un premio destinato a Fabrizio Lo Presti e attraverso lui a tutti gli operatori del Facility Management e a quanti si sono spesi e si stanno ancora spendendo nella gestione della pandemia».

Alla consegna, nel rispetto delle norme anticovid, hanno partecipato inoltre il direttore del Dipartimento Area Medica Salvo Italia, il direttore Affari generali Lavinia Lo Curzio e una rappresentanza della squadra degli operatori del Facility Management, Enzo Nobile e Gaetano Maniscalco per gli autisti, Piero Lo Bianco per gli ambulanziere, Enzo Ruiz per gli amministrativi. «È un premio, per cui ringraziamo sentitamente la Isvamiitra International Awards - ha sottolineato la Direzione - che riconosce l'eccellente impegno che questa Azienda, senza ricerca di clamori, sta mettendo in campo anche nella delicata organizzazione di tutti gli aspetti che atten-

gono alla logistica. Un plauso a tutta la squadra Asp Siracusa da parte della Direzione aziendale».

Fabrizio Lo Presti ha rappresentato la propria soddisfazione per il prestigioso riconoscimento avuto, poiché attraverso di esso, è stato certificato l'impegno dell'intera squadra del Facility Management.

«L'emergenza pandemica da Covid-19 e le conseguenti restrizioni - ha dichiarato Stefano Pipitone co fondatore di Yoga Vidya - hanno spinto Yoga Vidya Onlus, che l'anno scorso insieme al Comune di Siracusa e l'Ambasciata d'India hanno inaugurato l'evento che premia chi mette il proprio successo al servizio della comunità, a posticipare i Visvamiitra International Awards of Excellence al 2021. È stato però istituito un premio speciale, i Covid Warrior, «quale tributo per quanti, in silenzio e lontano dai riflettori, ci hanno protetto e curato, hanno consentito il mantenimento dei servizi essenziali, evitando il peggio. E la loro attività continua ancora oggi. Abbiamo deciso di premiare tre personalità simbolo della Sicilia orientale, il direttore del reparto di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Cannizzaro di Catania Maria Concetta Monea, il maggiore Stefano Santuccio, comandante dei Carabinieri di Augusta e Michele Fabrizio Lo Presti, referente del Facility Management dell'Asp di Siracusa, come segno di ringraziamento per il territorio che ha ospitato l'edizione 2019 dei Visvamiitra International Awards».

«È un riconoscimento che fisicamente va a tre grandi professionisti, ma che in spirito è rivolto alle migliaia di combattenti che con dedizione e professionalità si sono spesi per ciascuno di noi» ha dichiarato la fondatrice e presidente dell'Associazione Stefania Rossitto.

IL CONSORZIO DI TUTELA DEL LIMONE DONA UN VENTILATORE POLMONARE PER IL REPARTO DI RIANIMAZIONE DELL'OSPEDALE DI SIRACUSA



Anche il Consorzio di tutela del limone di Siracusa IGP è tra i tanti benefattori che, dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, stanno sostenendo l'Asp di Siracusa con raccolte fondi, somme per l'acquisto di attrezzature e donazioni di migliaia di ogni tipo di apparecchiature sanitarie e dispositivi di protezione.

Il Consorzio ha voluto contribuire donando un ventilatore polmonare portatile da destinare al reparto di Rianimazione dell'ospedale Umberto I di Siracusa.

La presidente del Consorzio Alessandra Campisi lo ha consegnato nelle mani del direttore del reparto Maurilio Carpinteri alla presenza del direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra.

«Con questa donazione – ha detto Alessandra Campisi, presidente del Consorzio di tutela del limone di Siracusa IGP – intendo esprimere a nome di tutti i soci del Consorzio un ringraziamento ai medici e a tutto il personale sanitario

dell'ospedale, in prima linea nella lotta al Covid-19 e per salvaguardare la salute di tutti noi».

«Ringrazio il Consorzio – ha detto il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – per questo gesto concreto di nobiltà d'animo e senso civico, nonché di vicinanza con l'Istituzione che si occupa della salute dei cittadini. In questo periodo di grande emergenza registriamo tanta generosità di quanti, come voi, si stanno adoperando con senso di appartenenza al sistema sanitario con una impagabile funzione sociale e morale a favore della popolazione del territorio. A nome dell'Azienda ringrazio la presidente e tutti i soci del Consorzio. Siamo certi che il dottore Carpinteri saprà farne buon uso».

«Grazie a queste attestazioni, continuiamo ad avere la sensazione di non essere da soli dal primo giorno di inizio di questa pandemia – ha detto il direttore del reparto di Rianimazione Maurilio Carpinteri -. Si tratta di una importante apparecchiatura che ci consentirà di ventilare i pazienti durante i trasporti in barella di bio contenimento. È uno strumento snello e all'avanguardia con diverse tipologie di alimentazione che consentono di non interrompere la continuità assistenziale durante le manovre di spostamento dei pazienti anche da un reparto all'altro o da un ospedale all'altro e che accresce la dotazione strumentale del nostro Centro di Rianimazione e delle strutture sanitarie aziendali».

Alla cerimonia di consegna hanno partecipato inoltre per la Direzione sanitaria dell'ospedale Paolo Bordonaro nonché i componenti il Consorzio di Tutela Chiara Lo Bianco e Nino Campisi.

Covid-19, nel Polivalente il Centro vaccinale di Floridia

Il Centro vaccinale di Floridia è stato trasferito nella sede del Centro Servizi del Comune in contrada Vignarelli, nei locali adiacenti la Guardia medica.

La nuova location, grazie alla disponibilità e alla collaborazione dell'Amministrazione comunale di Floridia che ne ha concesso l'utilizzo, consentirà l'apertura del centro tutti i giorni anche la domenica, per permettere alla popolazione di sottoporsi al più presto alla vaccinazione, nel rispetto delle priorità dettate dal piano nazionale e dalle disposizioni regionali.

I nuovi locali sono stati adeguati e attrezzati per una ottimale e confortevole accoglienza della popolazione nelle varie fasi della vaccinazione anticovid, dall'accettazione, alla anamnesi medica, alla inoculazione del vaccino, alla permanenza in sala di osservazione, al rilascio della certificazione, grazie anche alla collaborazione dei volontari della Croce rossa italiana di Floridia fornita allo staff medico ed infermieristico, amministrativo e informatico in servizio.



Il centro vaccinale anticovid di Floridia è aperto il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 9 alle ore 19, il martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle 19 e la domenica dalle ore 9 alle ore 14.

DONAZIONI DEI COMUNI DI ROSOLINI E NOTO PER IL COVID DELL'OSPEDALE TRIGONA



All'ospedale Trigona di Noto sono stati consegnati dieci televisori donati dal Comune di Noto e tre ventilatori polmonari non invasivi donati dal Comune di Rosolini destinati al reparto Covid.

A riceverli, in Direzione sanitaria, il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra, il direttore sanitario dell'ospedale Avola-Noto Rosario Di Lorenzo e il responsabile del reparto Covid-19 del Trigona l'infettivologo Carmelo Sapia che oggi, purtroppo, non è più tra noi. Presenti i sindaci di Noto Corrado Bonfanti e di Rosolini Giuseppe Incatasciato accompagnato dall'assessore alla Sanità Francesco Arangio.

«Un'altra bella giornata per la sanità aretusea» – ha esordito il direttore generale Salvatore Lucio Ficarra – a conferma della grande collaborazione che c'è tra le amministrazioni comunali di Noto e di Rosolini e l'Azienda sanitaria. Un grande apprezzamento per i cittadini che si sono spesi per raggiungere un risultato importante: migliorare le attrezzature di un ospedale, il Trigona, che si è dimostrato necessario per il servizio dato in periodo di Covid e per quello che continuerà a dare. Noi, nonostante qualche detrattore pensi il contrario, siamo per il rilancio del Trigona di Noto che presto riavrà tutti i suoi reparti.

«Il dono di questa mattina – ha aggiunto il sindaco di Noto Corrado Bonfanti – è il frutto della raccolta fondi lanciata dal Comune di Noto ad inizio pandemia. Al di là del gesto, resta alta l'attenzione dell'intera città sulla struttura e sono qui per ringraziare il dottore Sapia per il lavoro svolto nel reparto Covid, ringrazio il manager Ficarra e il direttore sanitario Di Lorenzo. Cambierà, adesso, l'approccio alla sanità della zona sud della provincia. La maturità e l'esperienza accumulate in questo periodo ci fa pensare che il Trigona sarà strategicamente importante e siamo fiduciosi che avremo una sanità di qualità».

«È un gesto importante – ha aggiunto il sindaco di Rosolini Giuseppe Incatasciato – frutto di una corsa solidale di tutta la città e che adesso stiamo rappresentando noi amministratori. Ci piace sottolineare che due dei tre ventilatori polmonari



sono stati donati da una benefattrice che ha voluto rimanere anonima. Desidero sottolineare l'importante collaborazione e attenzione che la comunità rosolinense ha avuto in questo periodo di grande emergenza da parte dell'Azienda sanitaria ed in particolare dal Distretto sanitario di Noto».

«Un gesto come quello della comunità di Rosolini, a cui io appartengo – ha detto il direttore sanitario Rosario Di Lorenzo – conferma che l'ospedale di Noto rappresenta tutta la collettività della zona sud. Grazie dunque, a chi ha inteso fare questo gesto, rimarcando un rapporto molto stretto ed importante che sarà mantenuto anche in futuro. Ringrazio anche il sindaco di Noto e i suoi concittadini: mai è mancata la vicinanza della comunità netina in questi giorni di pandemia. Il reparto ha funzionato e ha portato grandi risultati, tutti i reparti hanno proseguito. Il gesto della comunità netina rinsalda la fiducia nella nostra struttura».

«È doveroso ringraziare il sindaco di Rosolini – ha aggiunto l'infettivologo Carmelo Sapia direttore del reparto Covid 19 del Trigona – per la vicinanza dimostrata. È indubbiamente un atto importante, qualora ci fossero pazienti che ne dovessero avere bisogno, possiamo dire, in questo momento, di essere altamente attrezzati. Ringrazio anche il sindaco di Noto, perché dal primo giorno dell'apertura del reparto al Trigona ci è stato vicino, sostenendoci ogni giorno. I miei collaboratori non si sono mai lamentati di carenze di presidi perché abbiamo sentito la vicinanza della comunità che è stata sempre presente».

UNA BARELLA DI BIO-CONTENIMENTO PER IL COVID DI SIRACUSA ACQUISTATA CON LA PARTECIPAZIONE DI CONFINDUSTRIA



«In un periodo così difficile e carico di tensione, avere al proprio fianco lavoratori onesti e professionali, splendide persone sulle quali potere contare, ci ha tirato su anche nei momenti di maggiore sconforto e ci ha dato il coraggio e la forza per continuare la nostra battaglia contro un nemico letale e invisibile».

È con questo ringraziamento agli operatori sanitari e alla direzione strategica aziendale che il direttore f.f. del reparto Malattie infettive dell'ospedale Umberto I di Siracusa Antonina Franco ha aperto la cerimonia di consegna della barella di bio-contenimento destinata al Covid Center di Siracusa, acquistata dall'Azienda con la partecipazione di Confindustria Siracusa e delle Aziende associate.

Nel piazzale antistante la palazzina si è riunito tutto il personale del reparto Malattie infettive e dirigenti dell'Azienda, presenti il presidente di Confindustria Siracusa Diego Bivona che ha sottolineato come questa donazione sia soltanto l'ultimo in ordine cronologico dei segnali di attenzione delle imprese siracusane nei confronti della collettività per il tra-

mite dell'Azienda sanitaria siracusana avendo contribuito, tra l'altro, in questa fase di emergenza, anche alla dotazione di strumentazione per il completamento delle postazioni di terapia intensiva all'ospedale Umberto I di Siracusa e alla fornitura di ecografi, elettrocardiografi e carrelli attrezzati per il centro Covid 19 dell'ospedale Muscatello di Augusta. Il direttore generale Ficarra ha ricordato l'impegno di tutti: «Grazie agli operatori sanitari, ai dirigenti medici e non medici di questa Azienda, primari, infermieri, ausiliari, alla sinergia tra la parte sanitaria e quella amministrativa dell'Azienda e, all'esterno, con altre istituzioni e soggetti privati che ognuno per la propria parte ha contribuito con tantissime donazioni, dalle mascherine, ai ventilatori polmonari, a tantissime attrezzature ed oggi, l'ultima donazione in ordine di tempo di Confindustria che ringraziamo sentitamente, con la compartecipazione per l'acquisto della barella di bio-contenimento, rappresenta un segnale importante di collaborazione, di sinergia e di fiducia tra l'Istituzione pubblica e le Aziende del polo industriale».

OZONOTERAPIA IN PAZIENTI POSITIVI AL COVID - 19, ASP SIRACUSA AMMESSA AL PROGRAMMA SPERIMENTALE



L'Unità operativa Terapia del Dolore dell'Asp di Siracusa grazie alla collaborazione con il reparto Malattie Infettive è stata individuata dall'Azienda sanitaria Universitaria Friuli Centrale tra poche altre in Italia quale Centro di sperimentazione per la somministrazione di ozonoterapia sistemica adiuvante nel contrastare l'infezione del virus su pazienti Covid 19 positivi e il Fondo sociale ex Eternit assieme a Federfarma provinciale ha deciso di donare l'apparecchiatura.

«Siamo grati – ha detto il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – al Consiglio direttivo del Fondo sociale ex Eternit presieduto da Astolfo Di Amato e al presidente provinciale di Federfarma Salvatore Caruso che insieme hanno pensato a questa importante donazione che sarà utilizzata, come previsto da protocollo, su pazienti positivi al Covid 19. La procedura rientra in uno studio multicentrico nazionale che ha riconosciuto Siracusa, insieme a Catania e referenti in Sicilia, come centro di sperimentazione grazie alla collaborazione tra il reparto Malattie Infettive dell'ospedale Umberto I di Siracusa e l'Unità operativa Terapia del Dolore dell'ospedale Rizza. Il protocollo di studio ha già ottenuto il parere favorevole del Comitato Etico Catania 2 nella seduta del 28 aprile scorso. Il Centro coordinatore è l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale che ha individuato il responsabile dell'Unità operativa Terapia del dolore della nostra Azienda Marilina Schembari quale sperimentatore locale».

«A nome del Fondo Sociale ex Eternit - ha aggiunto Ezechia Paolo Reale - non posso che esprimere particolare soddisfazione. L'acquisto di questo nuovo apparecchio di ozonoterapia, da utilizzare per il trattamento di pazienti positivi Covid-19, pone Siracusa capofila in Sicilia, insieme a poche altre in tutta Italia, in questo percorso sperimentale innovativo ed efficace. Una conferma del buon operato dei nostri medici, di cui dobbiamo essere orgogliosi, e di tutta la struttura medica dell'Umberto I che ha dimostrato di essere all'altezza del difficile momento». «Federfarma Siracusa - ha detto il presidente provinciale Salvatore Caruso - fedele ai suoi valori di solidarietà e fiducia nella comunità scientifica, ha voluto fare la sua parte e collaborare all'acquisto di questo

macchinario che permetterà di svolgere un lavoro di ricerca importante, necessario per evitare che si ripeta una crisi gravissima come quella vissuta in questi mesi. L'auspicio mio e di tutti i miei colleghi farmacisti, che non dimentichiamo, sono stati in prima linea in queste durissime settimane, è che grazie al comportamento responsabile della popolazione e al valore indispensabile della ricerca si possa in breve considerare superata questa patologia».

A spiegarne l'utilità è stata la responsabile dell'Unità operativa Terapia del Dolore Marilina Schembari: «La valutazione della letteratura in materia, della pregressa esperienza cinese e dei risultati incoraggianti osservati sui primi pazienti trattati in Italia a Brescia, Roma e Udine, hanno identificato un miglioramento delle condizioni cliniche di pazienti affetti da Covid 19, in specifiche fasi di malattia, fino alla dimissione precoce, dopo trattamento adiuvante con ozono sistemico rispetto alla sola terapia farmacologica. Gli effetti biologici di questo gas, quando somministrato tramite GAET, sono ampiamente dimostrati da numerosi studi in molti stati patologici, specie dolorosi, come la Fibromialgia e l'Artrite reumatoide. In particolare la procedura consiste nel prelievo di sangue e successiva reinfusione endovenosa dopo adeguata miscelazione con il gas estemporaneamente prodotto con apparecchiatura certificata.

L'effetto di un ciclo di sedute migliora la capacità di trasporto dell'ossigeno nell'organismo, esercita una azione immunomodulante, antiedemigena e antitrombotica. L'azione antibatterica e antivirale è confermata dal Ministero della Sanità dal 1993. Inoltre ha azione sugli scambi metabolici e sull'aggregabilità piastrinica, effetti idonei a contrastare la patologia Covid 19 e frenare la cascata «citochinica» che culmina nella patologia tromboembolica. Anche Siracusa ha intrapreso questo percorso sperimentale che utilizza tale tecnica aggiuntiva ai trattamenti farmacologici su pazienti in varie fasi di malattia.

Superata la fase acuta, tocca occuparsi dei pazienti cronici dato che almeno il 30% dei guariti da Covid 19 sviluppa problemi respiratori cronici. Si sta pensando di tracciare percorsi terapeutici per questi pazienti, utilizzando nuovi protocolli sempre da realizzare in multicentrico».



Covid 19, pioggia di donazioni all'Asp di Siracusa La Marina Militare di Augusta dona una barella di biocontenimento

«In questo drammatico momento di emergenza mondiale, il vostro gesto è espressione concreta di nobiltà d'animo e senso civico, nonché di vicinanza con l'Istituzione che si occupa della salute dei cittadini».

È il ringraziamento che a direzione strategica aziendale rivolge a Confindustria Siracusa e alle società del Polo petrolchimico siracusano Sonatrach Raffineria Italiana, Sasol Italy, Isab-Lukoil, Erg Power, ENI Versalis che hanno contribuito a supportare il sistema sanitario provinciale per la gestione dell'emergenza Covid 19, con la donazione di dodici monitors multiparametrici e tre centrali di monitoraggio per il completamento di dodici postazioni di terapia intensiva all'ospedale Umberto primo di Siracusa e con una ulteriore fornitura di ecografi, elettrocardiografi e carrelli attrezzati per il centro Covid 19 dell'ospedale Muscatello di Augusta. Sentimenti di gratitudine, inoltre, nei confronti dei deputati nazionali e regionali del M5S di Siracusa che hanno donato 4 ventilatori polmonari per l'ospedale di Augusta, della Banca di Credito cooperativo di Pachino che ne ha donati altri due oltre quattro elettrorespiratori, del Fondo sociale Eternit che ha contribuito con 4 ventilatori polmonari, del Lions Club di Lentini con un ventilatore d'emergenza, dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa per avere contribuito con cinque ventilatori polmonari e venti maschere facciali.

E ancora ringraziamenti al Comando Marittimo Sicilia per avere donato una barella per il bio-contenimento, masche-

rine e protezioni facciali al Centro Covid dell'ospedale di Augusta, al Consorzio Universitario Mediterraneo orientale di Noto che ha donato 2 ventilatori polmonari, all'onorevole Giuseppe Gennuso che ha donato 4 ventilatori polmonari, all'Avis di Siracusa per una unità ecografica portatile e dieci caschi CPAP, al Rotary Club Siracusa che ha donato un monitor portatile corredato da dieci video broncoscopi monouso, alla Fondazione Rava che ha contribuito con un broncoscopio operativo, alla CIMI EBAT che ha donato due frigoriferi biologici, congelatore, lampade da sterilizzazione e dodici sistemi di trasporto di materiale biologico e una somma di denaro per altri acquisti.

Profonda gratitudine ai tantissimi altri benefattori che hanno contribuito e continuano a manifestarsi con raccolte fondi, somme per l'acquisto di attrezzature e donazioni di migliaia di ogni tipo di dispositivi di protezione individuali fino a Confartigianato imprese Sicilia che in occasione della Santa Pasqua ha pensato agli operatori sanitari destinando loro tante colombe pasquali.

«L'Italia che immaginiamo è proprio questa - aggiunge la direzione strategica aziendale - fatta da persone generose che, tutte insieme, e con spirito di abnegazione, si adoperano come parte attiva del sistema sanitario, pensando ai più deboli e realizzando, in un momento di grande emergenza come questo che stiamo vivendo, un'impagabile funzione sociale e morale nell'interesse di tutti».

Pronto intervento telefonico per piccoli e adolescenti

L'Unità operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) dell'Asp di Siracusa ha attivato un servizio di Pronto Intervento Emotivo che risponde al numero 0931 484523.

Si tratta di un servizio telefonico gratuito per garantire un intervento medico, psicologico e sociale che possa aiutare ad affrontare l'attuale situazione di emergenza, condividere le proprie emozioni e ridurre la sensazione di isolamento.

Gli esperti della Neuropsichiatria infantile dell'Asp di Siracusa sono a disposizione di tutta la cittadinanza per garantire un sostegno psicologico telefonico ai genitori, ai bambini e agli adolescenti. Tutti gli operatori effettueranno un triage telefonico multi specialistico e trasferiranno la chiamata per la consulenza e il supporto necessario.

Spazio di pronto intervento telefonico
Noi lavoriamo negli ambulatori voi restate a casa



L'emergenza COVID19 richiede a tutti gli operatori della sanità un impegno straordinario. Con la chiusura delle scuole, dopo l'iniziale festa le paure sono in agguato così come lo stress parentale. Rendere ludica la paura e la preoccupazione aiuta a fronteggiare una situazione ansiosa e a mantenere la calma.

AUTISMO, FAMIGLIE E PICCOLI PAZIENTI SEGUITI IN RETE DAGLI SPECIALISTI DELLA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Superando gli obblighi di distanziamento sociale dagli ambulatori imposti dall'emergenza Coronavirus, il Dipartimento Salute mentale dell'Asp di Siracusa in collaborazione con il SIFA ha istituito un servizio di collegamento in rete tra il pool di specialisti della Neuropsichiatria infan-

tile che si occupa di diagnosi precoce dell'autismo e le famiglie dei piccoli pazienti. Attraverso una suite installata nei computer aziendali gli specialisti effettuano giornalmente collegamenti in chat ed in videochiamata con le famiglie non interrompendo in tal modo i trattamenti intensivi precoci in corso.

«Lo strumento – spiega il direttore del Dipartimento Salute mentale Roberto Cafiso – consente alle famiglie di inviare filmati, porre domande, avere chiarimenti sul comportamento dei figli e su tutto ciò che possa non far sentire soli genitori già onerati dalla gestione di disturbi complessi».

ASSISTENZA ALLE VITTIME DI VIOLENZA, L'ASP DI SIRACUSA ATTIVA UN SERVIZIO TELEFONICO DI CONSULENZA E DI AIUTO

Nell'ambito delle misure di prevenzione, contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid - 19, il Coordinamento Violenza di Genere dell'Asp di Siracusa di cui è responsabile Adalgisa Cucè (nella foto) ha attivato un servizio di accoglienza telefonica con sostegno psicologico rivolto alle vittime di violenza chiamando i seguenti numeri: 3346819159 - 3294360100 - 3248344947. Al telefono rispondono psicologhe esperte che, a seconda dei casi, attiveranno tutte le misure necessarie a protezione delle vittime.

Dall'inizio dell'emergenza coronavirus non si registrano accessi in codice rosa nei pronto soccorso dell'Azienda – evidenzia la responsabile del Coordinamento Adalgisa Cucè - e analoga condizione viene rilevata dai vari Centri antiviolenza sia in ambito provinciale che nazionale. Una riduzione di richiesta di aiuto che preoccupa gli addetti ai lavori i quali temono che l'attuale emergenza possa coprire e sovrastare la violenza intra familiare proprio in un momento in cui maltrattanti e vittime sono costretti a convivere nello stesso ambiente. Preoccupa ancora di più la condizione dei minori spettatori passivi di conflitti familiari non denunciati a causa

della paura del contagio. È per tale ragione che esortiamo le donne a non abbassare la guardia e a non sentirsi sole perché la rete di protezione esiste ed è sempre più attiva».



SANITÀ, PRESENTATO DALLA REGIONE SICILIANA IL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI SIRACUSA



Oltre 65 mila metri quadrati di reparti, sale operatorie e laboratori, 425 posti letto e 10 ettari di verde urbano. È stato presentato il 29 marzo 2021 il progetto del nuovo ospedale di Siracusa, alla presenza del presidente della Regione, Nello Musumeci, dell'assessore alla Salute, Ruggiero Razza, del Commissario straordinario prefetto Giusi Scaduto, del direttore generale dell'Asp Siracusa, Salvatore Ficarra.

«La riqualificazione dell'edilizia sanitaria - ha detto il presidente della Regione - è da sempre tra i principali obiettivi del mio Governo: quella di Siracusa era una sfida. Siamo al primo tempo, ma già la buona politica ha superato la politica delle divisioni, delle attese inutili, delle polemiche sterili. Dopo cinquant'anni arriviamo alla realizzazione in questa provincia di un nosocomio con standard europei, in questa terra amara e bella - ha aggiunto il Governatore - dove si mandano a monte i progetti più importanti solo per impedire agli avversari di realizzarli. In Sicilia, purtroppo, spesso per i più è meglio non far fare piuttosto che fare. Ma noi abbiamo progetti per altri dieci ospedali siciliani mentre sono in corso i lavori per 79 cantieri di riqualificazione delle strutture sanitarie. È così che si vince la sfida per non essere sempre in

coda alla classifica delle Regioni italiane».

Ad aggiudicarsi il concorso di idee, avviato dall'Asp aretusea e proseguito dal Commissario straordinario del nuovo complesso ospedaliero, è stata l'associazione di imprese Studio Plicchi Srl (mandataria), De La Hoz Arquitectos-Ava Arquitectura Técnica Y Gestión SL, Milan Ingegneria Srl, Areatecnica Srl, Sering Ingegneria Srl.

«Vorrei sottolineare l'azione corale di tutti gli attori istituzionali, a livello nazionale, regionale e locale per raggiungere questo risultato, un sogno che si appresta a diventare realtà - ha detto il prefetto Scaduto -. Da commissario ringrazio per la fiducia accordatami, ringrazio la commissione giudicatrice, il rup e l'assessore regionale Ruggiero Razza che non mi ha fatto mancare il sostegno degli uffici dell'Asp».

Entro 75 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere presentato il progetto preliminare del nuovo ospedale al quale seguirà, entro 120 giorni dall'approvazione del preliminare, quello definitivo. Infine, il progetto esecutivo entro 60 giorni dall'approvazione del definitivo.

Il costo stimato è di circa 200 milioni di euro, inseriti dalla Regione Siciliana nella programmazione dell'edilizia ospedaliera.





OSPEDALE DI SIRACUSA, IN PREFETTURA IL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Al via il «protocollo di legalità per la progettazione e la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero della città di Siracusa». Esso è collegato alla necessità di monitorare il territorio, dove il consolidato fenomeno mafioso permette ad organizzazioni già radicate nella zona di appaltare la gestione di intere aree o servizi. Il protocollo di legalità trae origine dal patto di integrità sviluppato negli anni '90 del secolo scorso da Transparency International Italia con l'obiettivo di aiutare gli enti governativi nella lotta alla corruzione nel settore degli appalti pubblici e di garantire una maggiore trasparenza nei processi decisionali, con il fine di evitare il proliferarsi di fenomeni corruttivi.

Il patto è stato sottoscritto dal prefetto vicario di Siracusa, Michela La Iacona, dal prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto, nella qualità di commissario straordinario e dal direttore Generale dell'Asp aretusea, Salvatore Lucio Ficarra. Con l'intesa pattizia, ispirata agli schemi di ultima generazione approvati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con delibera n. 62 del 26.11.2020, le Istituzioni hanno voluto congiuntamente sottolineare il preminente interesse pubblico a rafforzare la cornice di legalità e trasparenza per ogni fase di attuazione dell'importante opera dal costo stimato di 200 milioni di euro, tanto attesa dalla collettività della provincia siracusana.

Erano, infatti, presenti anche il questore, Gabriella Ioppolo, i comandanti provinciali dei Carabinieri, col. Giovanni Tamborrino, della Guardia di Finanza, col. Luca De Simone, e il Capo centro Dia di Catania, Carmine Mosca, che hanno assicurato il massimo impegno nel supportare la prefettura di Siracusa nell'azione di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa nonché di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro. Il protocollo prevede l'estensione del regime delle informazioni antimafia di cui all'articolo 91 del d.lgs. 159/2011 a tutti i soggetti appartenenti alla «filiera delle imprese», ovvero al complesso dei soggetti che interverranno a qualunque titolo

nel ciclo di progettazione e realizzazione dell'opera e a tutte le fattispecie contrattuali, indipendentemente dall'oggetto, dal valore, dalla durata e da qualsiasi condizione e modalità di esecuzione.

Sarà predisposta un'apposita banca dati, conforme alle disposizioni del Garante per la privacy ed accessibile dall'esterno alle sole Forze di polizia, in cui confluiranno le informazioni necessarie ad esercitare il monitoraggio sulle vicende societarie, sui flussi finanziari, sulle procedure ablativo e sull'andamento del cantiere.

L'inottemperanza da parte degli affidatari di opere e servizi dell'obbligo di comunicazione comporterà l'applicazione delle penali espressamente indicate.

Il protocollo è immediatamente vincolante e il commissario ha precisato che sarà operativo già dalla stipula del primo contratto con il raggruppamento vincitore del concorso di idee per l'affidamento dei servizi di ingegneria, in fase avanzata di definizione pure a seguito dell'approvazione da parte del Nucleo di investimenti del Ministero della Salute dell'Accordo di programma proposto dalla Regione Siciliana per il finanziamento proprio del nuovo ospedale di Siracusa. Il testo del protocollo è visionabile sul sito istituzionale della prefettura di Siracusa.



Urologia, l'esperienza sassarese al servizio dei siracusani

L'Asp di Siracusa ha sottoscritto un accordo con l'Azienda ospedaliera universitaria di Sassari per attività di prevenzione e chirurgia per le patologie uro-oncologiche nell'area industriale di Priolo. Il progetto avrà la durata di un anno



Due territori, uno in Sardegna e l'altro in Sicilia, accomunati dalla presenza di un'area industriale petrolchimica e da un'alta incidenza di patologie tumorali, in particolare dell'apparato urologico. Due aree che si considerano quasi «gemelle», la prima in Sardegna comprende Sassari e Porto Torres, la seconda in Sicilia riguarda l'area petrolchimica industriale di Priolo, con i comuni di Augusta, Melilli e Siracusa.

A unirle adesso c'è anche l'accordo che l'Asp di Siracusa, l'Aou di Sassari, il Comune di Melilli e la Sonatrach srl hanno siglato per la realizzazione del progetto «Si Può» che punta alla individuazione e cura delle patologie uro-oncologiche nel Comune di Melilli.

Il progetto, che ha il supporto del Comune di Melilli perché fortemente voluto anche dal sindaco Giuseppe Carta, vedrà protagonista l'equipe dell'unità operativa di Urologia, diretta dal professor Massimo Madonia e avrà la durata di un anno. Punterà a coinvolgere una popolazione di età compresa tra i 18 e 75 anni. L'obiettivo è quello di effettuare uno screening precoce nella popolazione, sensibilizzare i medici di famiglia quindi definire un percorso diagnostico che va dallo screening al trattamento chirurgico.

L'accordo di collaborazione tra aziende quindi vedrà lavorare assieme i chirurghi sardi e siciliani. In particolare gli specialisti dell'unità operativa di Urologia di Sassari (3 dirigenti medici chirurghi, un infermiere) si recheranno per due giorni al mese in Sicilia, a Melilli per effettuare visite ambulatoriali e a Siracusa, all'ospedale Umberto I, per l'attività chirurgica.

Sono quindi previsti degli «scambi» con medici e chirurghi dell'Asp siracusana, che potranno venire a Sassari per un confronto sulle metodiche di intervento. Un'occasione per realizzare un ponte di conoscenze diagnostico-terapeutiche tra le due aziende.

«Il progetto, che da una parte ha un'anima rivolta alla prevenzione e una alla cura – afferma il commissario straordinario dell'Aou di Sassari Antonio Spano –, ci vede partecipi in entrambe le aree, in particolare con l'esperienza chirurgica di alto livello che la nostra clinica è in grado di esprimere. Un progetto che per la sua caratteristica potrà essere di aiuto nell'identificare alcune priorità generali per azioni di sanità pubblica».

Il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra sottolinea l'importanza e l'utilità dell'iniziativa che si inserisce nel più ampio programma già da tempo intrapreso dall'Azienda a tutela della popolazione che insiste nel triangolo del Polo industriale siracusano:

«L'importante progetto, senza costi per l'Asp di Siracusa – aggiunge il manager – integra l'offerta di medicina preventiva che nel nostro territorio parte dalla attività epidemiologica del Registro Tumori fino ad arrivare agli interventi attivi del Dipartimento di Prevenzione.

Preziosa, a tal fine, si presenta la collaborazione con l'Azienda ospedaliera universitaria di Sassari, che ringraziamo, grazie alle professionalità di alto profilo scientifico che metteranno a disposizione del territorio siracusano le proprie competenze nelle strutture sanitarie rese disponibili

dall'Asp con il contributo del Comune di Melilli e della Società Sonatrach già protagoniste di altre iniziative in un proficuo rapporto di collaborazione con l'Azienda al servizio della popolazione».

La clinica di Urologia dell'Aou di Sassari rappresenta uno dei centri di spicco nel panorama sanitario e ospedaliero per la diagnosi e cura delle patologie uro-oncologiche.

«Dietro questo risultato – afferma il professor Massimo Madonia – oltre alla forte abnegazione e grande lavoro della nostra equipe, c'è la volontà di dare una risposta a un territorio che negli anni ha visto crescere il tasso di incidenza tumorale urologica di oltre il 120 per cento».

I valori aggiornati dal rapporto epidemiologico «Sentieri» sui siti contaminati, riferiti a tutto il territorio del Nord Sardegna, registrano una mortalità che arriva a un più 49 per cento rispetto alla media regionale sarda. Un rapporto che spinge a

guardare con preoccupazione questi dati.

L'attività portata avanti in questi ultimi cinque anni dall'Urologia dell'Aou dimostra - e il dato lo si evince dalle tabelle del programma nazionale esiti di Agenas – come la Clinica abbia ottenuto una notevole riduzione della mobilità passiva per la patologia uro-oncologica. E a ridurre la mobilità passiva punta anche l'Asp di Siracusa.

«Il progetto nasce da questa esigenza – riprende Madonia –, infatti è elevato il numero dei pazienti che dalla regione Sicilia si recano in altre regioni italiane per curare patologie tumorali urologiche». Si pensi che nell'area di Priolo, secondo i dati Istat, i tumori della vescica hanno una maggiore incidenza sia negli uomini sia nelle donne, mentre si osserva una maggiore incidenza di tumori del rene soltanto negli uomini. Il progetto è finanziato dal Comune di Melilli e dalla Sonatrach srl.



Radioterapia, al via l'ampliamento e l'aggiornamento tecnologico

Con delibera del 18 febbraio 2021 il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra ha approvato il progetto e indetto la gara per la riqualificazione e l'ammodernamento tecnologico dei servizi di Radioterapia oncologica con la fornitura chiavi in mano di un nuovo acceleratore lineare nell'area del presidio ospedaliero Rizza di viale Epipoli in aggiunta a quello esistente e l'ampliamento del bunker. I tempi previsti per la gara e la realizzazione dell'intervento sono stimati in circa 15 mesi.

«L'ampliamento – spiega il direttore generale – nasce dall'esigenza di aumentare l'offerta terapeutica, in ambito oncologico, della provincia di Siracusa. Il nuovo acceleratore lineare, completo di ogni dotazione accessoristica, sarà in aggiunta a quello esistente attivo dal 2016 e permetterà fondamentalmente il raggiungimento di due obiettivi: garantire la continuità del servizio, in caso di fermo di una macchina per manutenzione o guasto e, soprattutto, garantire il trattamento di ulteriori patologie grazie alle nuove tecnologie installate.

Con questo importante intervento la provincia di Siracusa sarà dotata di una tecnologia adeguata tale da consentire la somministrazione di trattamenti radioterapici complessi, ottimizzando la qualità delle cure, potendo coprire tecnologicamente tutte le richieste di trattamenti radioterapici che garan-

tiscano il miglior risultato clinico in termini di costi/benefici. L'intervento, coerente con la programmazione sanitaria regionale, consentirà il raggiungimento dell'autosufficienza ed omogeneità dell'offerta dei servizi sanitari su base provinciale, potenziando le alte specialità nelle prestazioni oncologiche erogate dall'Asp di Siracusa, anche ai fini della riduzione dei fenomeni di migrazione sanitaria, assicurando una migliore risposta qualitativa e quantitativa alla domanda di salute dei pazienti della nostra provincia».

Il programma prevede una spesa complessiva di 4.142.110 euro attraverso il piano di investimenti ex art. 20 della legge 67/1988 con la compartecipazione dell'Azienda con fondi propri per 1.142.110 euro.

Il progetto prevede, inoltre, l'ampliamento del fabbricato esistente, ad un solo piano fuori terra, composto da ricezione ed attesa, direzione, ambulatori, bunker, locale tac, locali a supporto delle apparecchiature di radioterapia installate, servizi per il personale e per i pazienti con una superficie complessiva di circa 400 metri quadrati.

Oltre all'ampliamento del corpo di fabbrica esistente, l'intervento include anche la sistemazione dell'accesso al Rizza e la sistemazione del parcheggio di pertinenza allo stesso presidio.



SCREENING ONCOLOGICI, ASP SIRACUSA IN PRESSING PER L'ADESIONE

Una diagnosi precoce può contribuire alla riduzione della mortalità

L'Asp di Siracusa ha riavviato gli esami di I livello del programma di screening oncologico per la prevenzione dei tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon retto. Il riavvio del programma rientra nell'ambito delle azioni, così come disposto dall'Assessorato regionale della Salute tenuto conto dell'attuale andamento dell'epidemia da Covid-19 in Sicilia, per il progressivo ripristino delle attività assistenziali che negli ultimi mesi sono state erogate solo in emergenza-urgenza e non differibili per ridurre il rischio di contagio.

L'attività riprende con una organizzazione che terrà conto dell'esigenza di operare in completa sicurezza, sia per gli operatori che per gli utenti, seguendo le raccomandazioni emanate dall'Osservatorio nazionale Screening per la riapertura dei programmi di prevenzione.

In particolare, sono adottate idonee misure di protezione e di prevenzione, incluso il pre triage telefonico, autocertificazione, distanziamento fisico negli ambulatori e sanificazione degli ambienti.

Gli utenti vengono invitati telefonicamente e prenotati secondo un'agenda già predisposta dagli operatori, che tiene conto del distanziamento fisico in modo da gestire in sicurezza le sale d'attesa. È data priorità agli utenti che avevano già ricevuto una lettera d'invito

ma il cui esame era stato sospeso per l'emergenza COVID-19.

Il successo delle moderne strategie terapeutiche dipende prevalentemente dallo stadio in cui viene diagnosticata la neoplasia. Una diagnosi quanto più

Negli ultimi vent'anni la mortalità per tumore dell'utero è diminuita di oltre il cinquanta per cento, soprattutto nelle aree geografiche dove sono stati attuati programmi di screening. Per i tumori della mammella partecipare allo screening con una mammografia biennale riduce del 35 per cento la probabilità di morte

precoce possibile, ancora prima della comparsa dei sintomi iniziali, può contribuire in modo determinante alla riduzione della mortalità per tumore, consentendo una diagnosi tempestiva, così da approntare le cure più efficaci. Dall'avvio degli screening nella provincia aretusea sono risultate moltissime lesioni tumorali e pretumorali che sono state trattate chirurgicamente

negli ospedali dell'Azienda. Per cui la mobilità passiva, su questo fronte, si è ridotta notevolmente, con risultati economici non indifferenti.

L'Asp di Siracusa ha adeguato i CUP di tutti i comuni della provincia affinché qualsiasi esame richiesto per la prevenzione in età target sia eseguito in strutture appartenenti al circuito dello screening. Tutte le prestazioni sono gratuite, senza lunghi tempi di attesa né ticket da pagare, compresi gli ulteriori accertamenti diagnostico-terapeutici qualora necessari.

Una dovuta precisazione, quella della gratuità di tutti gli esami, accompagnata dall'esortazione ai cittadini che rientrano nelle fasce di età più a rischio, a non cestinare la lettera di invito che arriva a casa dal Centro gestionale screening diretto da Sabina Malignaggi e a presentarsi all'ambulatorio indicato nella giornata e nell'ora stabilita.

Coloro che, rientrando nel target, non avessero mai ricevuto l'invito, possono scrivere una mail a centro.screening@asp.sr.it, indicando nome e numero di cellulare, o un messaggio nella pagina Facebook «Screening Asp Siracusa».

Negli ultimi vent'anni la mortalità per tumore dell'utero è diminuita di oltre il cinquanta per cento, soprattutto nelle aree geografiche dove sono stati attuati programmi di screening.

Per i tumori della mammella, secondo stime recenti dell'Agenzia Internazio-

nale per la Ricerca sul Cancro (IARC), partecipare allo screening organizzato su invito attivo con una mammografia biennale riduce del 35 per cento la probabilità di morte, i tumori del colon retto in Italia sono un rilevante problema sanitario e si collocano al terzo posto per incidenza tra gli uomini, al secondo tra le donne.

Ogni anno in Italia si registrano circa 3.500 nuovi casi e 1.100 decessi per carcinoma della cervice. L'esame citologico cervico-vaginale o Pap test è stato finora l'unico test di screening per il carcinoma della cervice uterina ma di recente è stato affiancato da un esame più specifico, l'HPV-DNA test, che permette di evidenziare la presenza o meno del virus HPV o Papilloma virus responsabile dei tumori del collo dell'utero.

La popolazione bersaglio è rappresentata da donne di età compresa tra 25 e 64 anni che vengono invitate ad effettuare il Pap test in tutti i Consultori Familiari della provincia, negli ambulatori degli ospedali Rizza di Siracusa, di Augusta e Lentini e nel Punto prelievo di Solarino. Nel quadriennio sono state invitate 146.400 donne di età compresa tra 25 e 64 anni, 38.675 i pap test effettuati.

Il carcinoma della mammella è il tumore più frequente fra le donne, per incidenza e mortalità. Lo screening per la prevenzione del tumore della mammella nelle donne fra 50 e 69 anni con

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Pap-test : 0931 484332-724487 martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 10

Colon retto: 0931 484177 mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30

Mammografia: 0931 724480/724481/724482 (Siracusa), 0931 890455/456 (Noto) dal lunedì al venerdì dalle ore 12 alle ore 13

cadenza biennale, viene effettuato nei Centri Screening dell'ospedale «Rizza», degli ospedali di Noto e Augusta e, da aprile, anche nell'ospedale di Lentini. Nel caso in cui il referto sia dubbio sono previsti ulteriori approfondimenti. È stata prevista l'attivazione di un percorso per il rischio ereditario familiare per il tumore della mammella, mediante la ricerca nei soggetti con familiarità per il tumore della mammella di eventuali mutazioni genetiche.

Nel quadriennio sono state eseguite 27.656 mammografie, 110.000 sono stati gli inviti.

Lo screening colon-retto è diretto a uomini e donne dai 50 ai 69 anni con la ricerca del sangue occulto nelle feci. Se l'esame è negativo viene ripetuto con cadenza biennale, se è positivo l'utente viene contattato e invitato ad effettuare ulteriori accertamenti diagnostici. «L'adesione al programma di screening

nella nostra provincia – spiega Sabina Maliganggi - è in continuo aumento man mano che cresce la sensibilizzazione nella popolazione, che viene informata attraverso l'azione scrupolosa di educazione alla salute dei medici di medicina generale, attraverso spot e programmi televisivi, manifesti e conferenze in tutti i comuni della provincia. Ciò nonostante, ad oggi, non sono stati raggiunti ancora gli standard nazionali richiesti. La bassa partecipazione è dovuta principalmente ad una distorta percezione del rischio da parte della popolazione target, accompagnata da scarsa conoscenza dell'importanza di questi esami salvavita e alla convinzione di non averne bisogno. Il ruolo del medico di medicina generale risulta cruciale e risolutivo per il raggiungimento di questo importante obiettivo di salute»

SCREENING ONCOLOGICI, INFORMAZIONI E RITIRO KIT ANCHE NELLE FARMACIE

La direzione generale ha sottoscritto un protocollo d'intesa con Federfarma e le Aziende di distribuzione dei kit per lo screening dei tumori del colon retto per la partecipazione di tutte le farmacie convenzionate della provincia al programma regionale. «Anche in periodo di Covid non dobbiamo dimenticare che esistono altre patologie, come le patologie tumorali e che non può essere trascurata l'attività che mira a ridurre l'incidenza in particolare nelle attività di screening per la prevenzione dei tumori del colon, della mammella e del collo dell'utero. Il dialogo consolidato tra l'Azienda e le Farmacie comunali – sottolinea il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – apre la strada alla possibilità di essere ancora più vicini ai cittadini e capillari nelle attività di prevenzione».

Gli orari di apertura delle farmacie al pubblico permettono una copertura di 12 ore al giorno, compresi i festivi,

che le rende fruibili in orari comodi ad ogni esigenza. Gli utenti, uomini e donne, in fascia di età 50-69 anni possono ritirare il kit per effettuare il campionamento delle feci dalle farmacie e riconsegnarlo alle stesse. Il referto verrà comunicato con lettera se il test è negativo. In caso di positività l'utente, al massimo entro 10 giorni, verrà contattato telefonicamente da personale del Centro gestionale screening ed inviato al secondo livello diagnostico presso i servizi di Endoscopia digestiva presenti negli ospedali dell'Azienda per effettuare la colonscopia. Nonostante le difficoltà legate alla pandemia i centri di colonscopia continuano ad essere operativi, naturalmente con tutte le attenzioni necessarie per la prevenzione covid. Gli esami di screening sono gratuiti.

Per informazioni è possibile telefonare ai numeri 366 3424276/0931 484332/095909165/0931 484177 dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

ANTICORPI MONOCLONALI CONTRO IL COVID 19 ANCHE NEL REPARTO MALATTIE INFETTIVE DI SIRACUSA

L'Asp di Siracusa ricorda alla cittadinanza che nel reparto Malattie infettive dell'ospedale Umberto I è possibile sottoporsi a terapia con gli anticorpi monoclonali per combattere l'infezione da Sars Cov 2. Il reparto dell'ospedale aretuseo rientra tra i Centri che sono stati autorizzati dalla Regione Siciliana per la somministrazione della terapia.

La selezione dei pazienti è affidata principalmente ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, ai medici delle Usca che entrano in contatto con pazienti positivi con infezione di recente insorgenza e con sintomi lievi-moderati. I medici, sulla base dei criteri individuati dall'Aifa, dopo avere identificato chi può essere sottoposto al trattamento possono contattare il Centro inviando l'apposito modulo compilato al fax n. 0931724130 o all'indirizzo email malinfettive.umberto1@asp.sr.it.

«I pazienti da 16 anni in su possono accedere a tale trattamento – spiega il direttore del reparto Malattie infettive Antonina Franco –, devono avere almeno due fattori di rischio tra i quali diabete, ipertensione, obesità, insufficienza renale cronica, emodialisi, e comunque rientrare nei criteri di individuazione dettati dall'AIFA.

L'infettivologo vaglia la scheda inviata dal medico territoriale che riporta oltre ai fattori di rischio anche le generalità anagrafiche e si mette in contatto con il paziente fissando l'appuntamento entro 24 ore per la pratica degli anticorpi. Il



paziente, con un mezzo messo a disposizione dall'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa viene trasportato dal proprio domicilio alla Divisione di Malattie infettive dove pratica gli anticorpi monoclonali tramite flebo della durata di 60 minuti, resta in osservazione per altri 60 minuti e viene riaccomagnato al suo domicilio.

Tale servizio viene espletato tutti i giorni dalle ore 9 alle 13,30. Lo scopo di tale terapia è migliorare la qualità di vita del paziente covid positivo, accelerare il processo di guarigione e ridurre i ricoveri in rianimazione».

Gli anticorpi monoclonali inibiscono la produzione della proteina spike responsabile della replicazione virale e quindi bloccano l'infezione accelerando la guarigione.



SERT E CENTRO DIURNO DI LENTINI TRASFERITI IN VIA MACELLO PER UNA MIGLIORE OFFERTA SANITARIA

L'Asp di Siracusa ha completato il piano dei trasferimenti dei servizi sanitari dell'Area territoriale di Lentini dal vecchio ospedale all'edificio di via Macello, nell'ottica di una razionalizzazione degli spazi, funzionale al miglioramento dell'offerta sanitaria. In via Macello oltre al Sert, trasferito da pochi giorni, vi è stato ubicato un altro importante servizio del Dipartimento di Salute Mentale, il Centro Diurno.

«La collocazione del Sert nei pressi del Centro di salute mentale non è casuale – spiega il direttore del Dipartimento Salute Mentale Roberto Cafiso – considerato che molte patologie sono in comorbidità e, dunque, la possibilità di dare e ricevere consulenze da una branca affine consente una assistenza rapida e preziosa per un buon inquadramento nosografico e terapeutico dei pazienti».



Nella foto la responsabile della Formazione Maria Rita Venusino, il direttore generale Salvatore Lucio Ficarra e il presidente dell'Associazione SOS Linfedema Francesco Forestiere. Nella foto a destra il professore Sandro Michelini

Un Centro provinciale per il linfedema all'ospedale di Noto Alta formazione per gli specialisti della riabilitazione

L'Asp di Siracusa ha promosso un primo importante momento di formazione teorico-pratica di riabilitazione flebolinfologica nell'ottobre del 2019 tenuto dal professore Sandro Michelini presidente della Società internazionale di Linfologia e dell'Italian Linfedema Framework destinato a medici fisiatri e fisioterapisti per l'attivazione, all'ospedale Trigona di Noto, all'interno del reparto di Riabilitazione, del Centro provinciale per il trattamento del linfedema primario e secondario negli stadi clinici evoluti, il primo del genere in Sicilia.

Il corso è stato organizzato dall'Unità operativa Formazione permanente di cui è responsabile Maria Rita Venusino assieme alla responsabile dell'Ambulatorio di Fisiatria del Distretto di Siracusa Sebastiana Iachelli, in collaborazione con l'Associazione SOS Linfedema Onlus presieduta da Francesco Forestiere, sotto l'egida dell'Associazione scientifica ITALF.

Il professore Michelini è stato collaborato dai terapisti della riabilitazione Alessandro Failla e Fabio Romaldini dell'ospedale di Riabilitazione S. Gio-

vanni Battista S.M.O.M. di Roma.

Il professore Michelini, nel congratularsi con la Regione Siciliana per il decreto dell'Assessorato regionale della Salute 1648 del 30 luglio 2019, che ha recepito il documento finale sulle linee di indirizzo ministeriali per i linfedemi e patologie correlate siglato dalla conferenza Stato-Regioni il 15 settembre 2016, ha tracciato, in apertura dei lavori, il percorso della commissione ministeriale dallo stesso coordinata dal 2006 al 2016, che ha portato l'Italia ad adeguarsi alle linee di indirizzo già esistenti in altri Stati:

«L'importante documento ministeriale – ha spiegato – prevede anche che ci sia formazione e che venga tenuta da Società scientifiche e Associazioni interessate del settore. Ed è quello che stiamo facendo a Siracusa.

È una circostanza importantissima – ha aggiunto – che ci consente, dopo quel documento e l'istituzione di un primo Centro privato accreditato nella provincia di Trento, di realizzare un Centro del genere in Sicilia, un primo Centro pubblico che rispetta le linee guida ministeriali aperto al cittadino,

che potrà divenire punto di riferimento per pazienti provenienti anche da altre regioni». Soddisfazione ha espresso il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra che, nel ringraziare il professore Michelini, l'assessore regionale della Salute Ruggero Raza e la Commissione Sanità all'Ars, ha sottolineato il lavoro di squadra che ha portato al risultato di oggi dietro impulso del presidente dell'Associazione SOS Linfedema Francesco Forestiere per colmare la carenza esistente nella riabilitazione di pazienti con tali patologie: «Sono state gettate le basi – ha detto – per garantire una assistenza adeguata e di qualità ai pazienti provenienti anche da altre province se non anche da altre regioni, con patologia linfedematosa o con patologie correlate al sistema linfatico e costituire percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali ben definiti, rendendo attrattivo a livello regionale, nella sua specializzazione nel post acuzie, l'ospedale di Noto, all'interno del quale nel reparto di Riabilitazione, abbiamo messo a disposizione posti letto per accogliere pazienti con questa patologia che necessitano di ricovero».

LOCALI PIÙ ACCOGLIENTI E FUNZIONALI PER IL CUP DELL'OSPEDALE DI LENTINI



Il CUP dell'ospedale di Lentini è operativo in nuovi e più confortevoli locali ubicati nell'androne principale.

Nella nuova sede del CUP sono stati realizzati interventi di adeguamento per offrire agli utenti e agli operatori ambienti più confortevoli, ampi e luminosi. «I CUP rappresentano un importante primo punto di accesso alle strutture sanitarie – sottolinea il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – e per tale ragione riteniamo fondamentale rendere disponibili ai cittadini ambienti più confortevoli ed umanizzati secondo un percorso di miglioramento avviato in tutte le strutture aziendali finalizzato a garantire standard sempre più elevati di sicurezza e di accoglienza». Particolare attenzione è stata dedicata al rispetto della privacy e al confort sia degli operatori, con ampie e comode postazioni, sia degli utenti che hanno a disposizione un'ampia sala dove attendere comodamente seduti il proprio turno.

Anche in questa occasione la Direzione aziendale raccomanda ai cittadini che si recano agli sportelli di rispettare le regole di sicurezza e di distanziamento assicurati dall'Azienda per l'emergenza Coronavirus e di privilegiare la modalità di erogazione dei servizi di sportello sia telefonica che per posta elettronica, come indicato nella pagina web del sito internet «Cup e Sportelli on line», nonché la possibilità di usufruire anche delle Farmacie per le prenotazioni di prestazioni sanitarie e del sistema on line PagoPa per il pagamento del ticket.





UNO SPORTELLO ONCOLOGICO ALL'OSPEDALE DI AVOLA

Per poter essere più vicini ai pazienti oncologici, assisterli e accompagnarli nel loro percorso, sollevandoli dal peso della programmazione e della prenotazione di visite e prestazioni specialistiche, l'Asp di Siracusa ha istituito uno sportello unico esclusivamente dedicato ai pazienti oncologici.

Lo sportello è ubicato nel presidio ospedaliero G. Di Maria di Avola e sarà operativo da lunedì 11 gennaio 2021 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13.

Il paziente potrà prenotare la prima visita oncologica recandosi personalmente, chiamando il numero telefonico istituito 0931 582311 o inviando una richiesta di prenotazione all'indirizzo di posta elettronica cuponcologia@asp.sr.it.

La visita successiva alla prima verrà prenotata direttamente dall'ambulatorio di Oncologia.

I pazienti già in carico all'ambulatorio ma non inseriti nelle agende del CUP, potranno richiedere la prenotazione della «visita di controllo» allo sportello dedicato fino a quando non saranno presi in carico dall'Unità operativa di Oncologia.

CHEMIOTERAPIA, TRASPORTO DELL'ASSOCIAZIONE «OLTRE» ALL'OSPEDALE DI AVOLA

La Direzione strategica dell'Asp di Siracusa ha individuato prontamente la più adeguata soluzione al disagio espresso da cinque pazienti oncologici siracusani nel potere raggiungere l'ospedale Di Maria di Avola per sottoporsi alle cure chemioterapiche. Com'è noto, il reparto di Oncologia dell'ospedale Umberto I di Siracusa, a causa dell'emergenza Covid, lo scorso mese di aprile è stato trasferito temporaneamente all'ospedale di Avola.

Segnalata la difficoltà, l'Azienda ha trovato immediata risposta e disponibilità nell'Associazione di volontariato oncologico OLTRE Onlus che si è fatta carico di assistere e accompagnare il gruppo di pazienti nei quotidiani percorsi di cura. Malgrado non fosse una specifica competenza dell'Asp, la Direzione strategica ha sentito il bisogno di accogliere il grido di aiuto e, nelle more del rientro del reparto nel capoluogo, di andare incontro alle esigenze di pazienti particolarmente fragili e debilitati e senza caregiver che avrebbero potuto anche decidere, a causa di una difficoltà per loro insormontabile, di rinunciare alle cure.

PREVENZIONE ONCOLOGICA A PRIOLO, SI RINNOVA LA CONVENZIONE TRA ASP SIRACUSA, COMUNE DI PRIOLO E ISAB S.R.L.



È stata sottoscritta, per il nono anno consecutivo, la Convenzione per la prevenzione oncologica a favore dei cittadini di Priolo Gargallo.

L'accordo è stato firmato dal direttore generale dell'ASP di Siracusa dott. Salvatore Lucio Ficarra, dal vicedirettore generale Risorse Umane e Relazioni Esterne di ISAB S.r.l. Claudio Geraci e dal sindaco di Priolo Gargallo Pippo Gianni. I tre partner contribuiranno, di fatto, nel modo seguente: l'ASP metterà a

disposizione i propri specialisti, il Comune di Priolo Gargallo fornirà i locali dove potere effettuare gli screening oncologici e parteciperà al finanziamento del progetto, che anche quest'anno è stato garantito da ISAB.

L'accordo, ormai consolidato, vede fianco a fianco, ancora una volta, le Istituzioni pubbliche, ASP, Comune di Priolo Gargallo ed ISAB S.r.l., Società del Gruppo Lukoil, che attraverso il sostegno di Iniziative di Responsabilità Sociale promuove lo sviluppo sostenibile dei propri insediamenti industriali nel territorio.

Sarà quindi possibile, anche per quest'anno, per i cittadini di Priolo Gargallo effettuare gratuitamente, negli ambulatori ubicati nel Centro Diurno Anziani di via Mostringiano, esami ginecologici, ecografie dell'addome ed esami dermatologici quale strumento di prevenzione sanitaria.

Tale protocollo ha consentito di usufruire gratuitamente di circa 10.000 esami diagnostici fornendo un utile strumento di assistenza e di prevenzione sanitaria.

STAGIONE BALNEARE 2021, BUONE LE ACQUE DEL SIRACUSANO



La stagione balneare è iniziata il 1 maggio e le analisi eseguite confermano la buona qualità delle acque di balneazione della provincia di Siracusa.

Come ogni anno, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione Medico, il Laboratorio di Sanità Pubblica diretto da Maria Beatrice Pellegrino *(nella foto al centro con il suo staff)* ha elaborato il calendario per il monitoraggio di tutte le aree balneabili, nonché un programma per l'esecuzione e il trasporto dei campioni di acqua di mare per tutta la stagione balneare che vede impegnati i tecnici della Prevenzione della Azienda sanitaria, con prelievi mensili.

La campagna di pre-campionamento per verificare la qualità delle acque di mare nelle zone ove è consentita la balneazione, è stata effettuata nel mese di aprile ed i risultati delle analisi preliminari eseguite dal Laboratorio di Sanità Pubblica della ASP di Siracusa, hanno verificato la balneabilità del litorale della provincia di Siracusa.

Fino a ottobre il Laboratorio sarà impegnato nel controllo mensile della idoneità delle acque alla balneazione; i risultati di tale monitoraggio saranno visibili in tempo reale sul «Portale acque di balneazione» del Ministero della Salute e potranno essere consultati attraverso il sito web www.portaleacque.salute.gov.it per tutta la durata della stagione balneare, consentendo in tal modo di ottenere informazioni in tempo reale sulla qualità delle acque balneabi-

li della provincia di Siracusa e di tutto il territorio nazionale.

Nel periodo di monitoraggio il riscontro di dati anomali per uno o più punti di balneazione determinerà l'avvio di una serie di campionamenti suppletivi per verificare la persistenza del fenomeno e le cause che hanno prodotto l'evento inquinante. Solo nella eventualità in cui anche il secondo campione presenti valori superiori ai limiti consentiti, l'area verrà interdetta temporaneamente alla balneazione, in attesa del ripristino delle condizioni di balneabilità.

Al decreto assessoriale sulla stagione balneare sono allegate le tabelle in cui vengono descritte, per ogni provincia, le aree interdette alla balneazione e la motivazione della loro interdizione.

Rimangono vietate le zone di mare e di costa interessate da immissioni di qualsiasi natura, come scarichi e corsi d'acqua, le aree portuali e militari, nonché quelle zone sulle quali vige una prescrizione delle autorità marittime e portuali per motivi di sicurezza.

Rimangono inoltre non fruibili dai bagnanti alcuni tratti di mare e di costa che ricadono in aree protette, come la zona A dell'Area Marina Protetta del Plemmirio e nella R.N.O. Oasi faunistica di Vendicari, il tratto di costa compreso tra Torre Vendicari e Cittadella, per motivi dettati dalla necessità di tutelarne l'integrità ambientale.

Nel decreto assessoriale sono descritti tutti i tratti di mare e di costa adibiti alla balneazione, con l'estensione delle aree

La campagna di pre-campionamento per verificare la qualità delle acque di mare nelle zone ove è consentita la balneazione, è stata effettuata nel mese di aprile ed i risultati delle analisi preliminari eseguite dal Laboratorio di Sanità Pubblica della ASP di Siracusa, hanno verificato la balneabilità del litorale della provincia di Siracusa

e le relative coordinate.

I Comuni hanno il compito di apporre i cartelli di «Divieto di Balneazione», le cui informazioni dovranno essere riportate in due diverse lingue, per una migliore diffusione delle informazioni. Inoltre attraverso più moderne funzionalità, i Comuni possono inserire online le ordinanze di divieto di balneazione e le revoche, in modo da avere informazioni complete in tempo reale.

La utilizzazione del portale acque è molto semplice, basta digitare il sito, entrare nella sezione Acque di balneazione, entrare nel portale, cliccare sulla regione, quindi sulla provincia e poi sul comune desiderato per potere visualizzare, attraverso la grafica che utilizza le ortofoto di Google Maps, la zona balneare di interesse e accedere a tutte le informazioni relative alla qualità delle acque di balneazione, compresi i risultati delle analisi più recenti.

È disponibile anche l'App Portale Acque per dispositivi mobili, attraverso cui è possibile localizzare su una cartografia navigabile le aree di balneazione e consultare tutte le informazioni riguardanti la balneabilità delle stesse, aggiornate in tempo reale.

Attraverso la stessa modalità il cittadino potrà inoltre interagire attivamente inviando segnalazioni, alle quali le autorità competenti daranno risposta al fine di mettere efficacemente in atto misure necessarie, a migliorare e proteggere la qualità del mare e a salvaguardare la salute dei bagnanti.

Al via a Siracusa il Piano operativo per l'emergenza climatica 2021

Anche quest'anno, con l'arrivo dell'estate, il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra con delibera dell'11 giugno 2021 ha adottato il Piano Operativo Locale per le ondate di calore che traccia le linee di indirizzo per la realizzazione di iniziative di prevenzione e di intervento volte a mitigare l'impatto negativo delle alte temperature in particolar modo sulle persone più fragili anziani, bambini, disabili e malati cronici.

Il piano è realizzato secondo le linee guida del Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato regionale della Salute dove sono sintetizzate le conoscenze attualmente disponibili sui principali danni alla salute associati all'esposizione al caldo, sulle condizioni che aumentano il rischio della popolazione esposta e sugli interventi che possono ridurre l'impatto nocivo sulla salute delle ondate di calore.

Il Piano operativo aziendale, di cui è responsabile il direttore sanitario Salvatore Madonia e referente il responsabile dell'Unità operativa Educazione e Promozione della Salute Enza D'Antoni, prevede la realizzazione di una rete di sostegno in favore delle persone fragili creata con il coinvolgimento dei distretti sanitari, dei distretti ospedalieri, del P.T.E, dei medici di medicina generale e dei pediatri, delle Amministrazioni comunali, della Protezione civile e delle associazioni di volontariato che operano sul territorio.

L'Unità operativa Educazione alla Salute ha avviato la campagna informativa, predisposto il materiale cartaceo, locandine e brochure dedicate sia alla popolazione in generale che agli operatori coinvolti nell'assistenza dei pazienti fragili e, con inizio da lunedì 28 giugno nei Distretti sanitari di Siracusa, Noto, Augusta e Lentini, terrà le riunioni organizzative con i vari attori coinvolti.

Agli incontri parteciperanno dal direttore del Distretto sanitario al responsabile dell'ADI al responsabile del PTE, ai referenti dei medici di medicina generale e dei pediatri, ai responsabili Enti locali per l'integrazione sociosanitaria, ai referenti delle associazioni delle cure palliative ANDAF e SAMOT, alle associazioni già coinvolte e impegnate per la campagna di vaccinazione covid-19 dalla Protezione civile, alla Croce Rossa, alla Misericordia, all'AVULSS e infine all'AUSER che, essendo presente in tutti i Distretti della provincia, con i propri Centri di ascolto sosterrà le persone anziane e sole fornendo loro un aiuto concreto come la consegna di farmaci o la spesa ma anche e soprattutto l'ascolto telefonico con il progetto denominato «Filo d'Argento».

Il referente per l'emergenza climatica provvederà giornalmente a raccogliere le informazioni sui diversi livelli di allarme, valuterà l'informazione da fornire alla popolazione e si avvarrà di tutte le strutture aziendali ospedaliere e territoriali per la realizzazione degli interventi di emergenza.

I direttori dei Distretti sanitari attiveranno il Piano Operativo



Distrettuale già predisposto e tramite l'assistenza domiciliare integrata, il servizio sociale, i volontari, i medici di medicina generale garantiranno gli interventi sul territorio.

I direttori dei Distretti ospedalieri garantiranno il coordinamento ospedaliero e la predisposizione di posti letto straordinari mentre il responsabile dell'Unità operativa per l'emergenza e PTE, in caso di elevato allarme, attiverà le misure di emergenza.

I Medici di medicina generale, grazie alla diretta conoscenza dei propri assistiti e avvalendosi delle liste dei pazienti fragili ricevute dall'Assessorato regionale, potranno valutare i rischi delle ondate di calore, soprattutto in relazione alle patologie di cui i propri pazienti sono portatori.

Nel sito internet aziendale è stato predisposto uno spazio web dedicato all'emergenza climatica dove è consultabile il materiale informativo per la popolazione.

Tra questo, l'opuscolo «Per un sole sicuro» rivolto agli enti e alle associazioni che si occupano di anziani e persone fragili con invito agli operatori a suggerirne la lettura e l'uso anche ai familiari dei pazienti e l'opuscolo «Un sole per amico» che sarà distribuito negli ambulatori e nei Consultori.

Accreditamento secondo le nuove norme comunitarie per il Laboratorio di Sanità pubblica dell'Asp di Siracusa

Il Laboratorio di Sanità Pubblica dell'ASP di Siracusa ha conseguito l'accREDITamento ai sensi della nuova norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 del 2018.

Il Laboratorio di Sanità Pubblica, accreditato come laboratorio di prova dal 2011, rappresenta la struttura tecnico-scientifica laboratoristica di riferimento del Dipartimento di Prevenzione e ad esso compete l'esecuzione delle analisi del controllo ufficiale sugli alimenti e sulle acque destinate al consumo umano.

Il certificato di accREDITamento ai sensi della nuova norma, rilasciato da ACCREDIA, cioè dell'Ente Italiano di AccREDITamento, rappresenta il riconoscimento del livello di qualità del lavoro svolto e delle competenze tecniche del personale del Laboratorio, nonché una garanzia della ripetibilità e riproducibilità delle prove effettuate e in definitiva dell'affidabilità dei risultati ottenuti, esigenza oggi più che mai sentita dai cittadini per tutte le attività di controllo su materiali e prodotti che interessano direttamente la salute dei consumatori. L'adeguamento alla nuova norma ha comportato una revisione globale del sistema di qualità implementato nel laboratorio ed una accurata analisi del rischio di tutti i processi attivati che ha visto impegnato tutto il personale del laboratorio. L'accREDITamento del Laboratorio scaturisce dall'applicazione di una serie di leggi comunitarie che sanciscono l'obbligo per l'Autorità Sanitaria competente di disporre di Laboratori pubblici accreditati. Il Laboratorio di Sanità Pubblica ope-

ra infatti nell'ambito della prevenzione ed esegue le analisi del controllo ufficiale su alimenti e acque destinate al consumo umano, effettua inoltre il monitoraggio delle acque di balneazione e di piscina e si occupa dei controlli ambientali presso le strutture ospedaliere aziendali, attraverso una serie di accertamenti finalizzati al controllo della contaminazione degli ambienti sanitari ad alto rischio e alla prevenzione per la Legionella. L'adesione inoltre di ACCREDIA ad accordi internazionali di mutuo riconoscimento in materia di accREDITamento, fa sì che i rapporti di prova emessi con il marchio «ACCREDIA» abbiano validità. Il conseguimento del rinnovo dell'accREDITamento del Laboratorio di Sanità Pubblica è motivo di vanto da parte della Direzione Strategica aziendale, rappresentando tra l'altro un obiettivo aziendale legato al miglioramento della qualità dei servizi erogati, in accordo alla mission e vision dell'Azienda Sanitaria Provinciale. Difatti, il mantenimento del Sistema di Gestione della Qualità nel Laboratorio di Sanità Pubblica, che ha come punto di forza l'aggiornamento e miglioramento continuo di tutti i processi gestionali ed analitici sviluppati e del personale che vi opera, rientra pienamente nell'obiettivo aziendale più ampio di miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie. E tutto questo nella pratica si traduce in un aumento di credibilità e fiducia nei servizi erogati dall'Azienda Sanitaria di Siracusa e in una maggiore tutela della salute di tutti i cittadini.

Sanità specialistica territoriale, potenziati i servizi nella zona montana e nelle Case circondariali

Con l'obiettivo di potenziare l'offerta dei servizi sanitari di specialistica territoriale negli ambulatori dei vari comuni della provincia, la Direzione strategica dell'Asp di Siracusa, accogliendo le richieste pervenute dai sindaci dei vari comuni della provincia, ha predisposto un piano di redistribuzione e di assegnazione di ore nuove rispetto al passato che renderanno più omogenea l'offerta specialistica sul territorio. Il nuovo piano prende in considerazione le esigenze specifiche dei comuni della zona montana, di assistenza della Sanità penitenziaria e dei comuni dell'area industriale.

Prossimamente l'Azienda procederà alla pubblicazione di un bando per l'assegnazione di ore di specialistica interna di Endocrinologia, Cardiologia,

Neurologia ed Oculistica per i comuni di Buccheri, Buscemi, Ferla, Cassaro, Canicattini e Palazzolo e di Dermatologia e Reumatologia per i comuni di Siracusa, Augusta e Melilli. Sempre per i comuni montani sarà ripristinato il servizio di psichiatria che era stato sospeso a seguito del pensionamento dello specialista incaricato.

Per quanto attiene la sanità penitenziaria è previsto il potenziamento dell'offerta sanitaria di svariate branche secondo le necessità che sono state manifestate dall'Istituto penitenziario di Augusta. Nel Carcere di Augusta saranno attivate ore specialistiche di Cardiologia, Ortopedia, Urologia, Infettivologia, Neurologia, Pneumologia, Dermatologia, Otorino, Oculistica e Medicina interna con competenza diabetologica. Infine

saranno pubblicati due bandi per l'Inail per ore di Oculistica e Radiologia.

«Abbiamo avviato un nuovo metodo di lavoro anche per le assegnazioni future di ore di specialistica – dichiara il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – mettendo in atto un piano di redistribuzione delle ore di specialistica ambulatoriale più omogenea sul territorio, rispondendo alle necessità delle varie comunità locali, tenendo conto di un'offerta complessiva che comprenda oltre alla specialistica interna, l'offerta della specialistica esterna degli Ospedali e delle Case di cura al fine di ottimizzare la distribuzione dell'offerta sanitaria sull'intero territorio in modo più equo e nel rispetto delle reali esigenze delle diverse comunità locali».



I pazienti potranno essere seguiti a distanza ed essere monitorati nella patologia e nella terapia, anche in considerazione della disabilità e dalla distanza

TELEMEDICINA PER I PAZIENTI DEL CENTRO SCLEROSI MULTIPLA DELL'OSPEDALE MUSCATELLO DI AUGUSTA

Il Centro sclerosi multipla dell'ospedale di Augusta ha introdotto un innovativo sistema di gestione domiciliare dei pazienti dimessi attraverso una piattaforma telematica in cloud di comunicazione medico-paziente con effetti positivi sia in termini di intervento precoce che di appropriatezza terapeutica e di risultato clinico.

L'adozione di sistemi di medicina digitale rappresenta una importante opportunità anche per affrontare le criticità legate alla pandemia di Covid-19 che limita fortemente l'incontro fisico e richiede nuove modalità e nuovi approcci di gestione del paziente. Lo sviluppo della piattaforma ha visto il Centro Sclerosi Multipla dell'ospedale Muscatello come primo Centro sperimentatore ed ha coinvolto diversi altri Centri di rilevanza nazionale sul territorio italiano.

«La pandemia da COVID-19 ha accelerato un bisogno già presente da tempo di «modernizzare» il rapporto tra paziente affetto da patologie neurologiche croniche come la sclerosi multipla e personale del Centro Clinico attraverso l'utilizzo di innovative modalità – spiega il responsabile del Centro SM Sebastiano Bucello -.

Il Centro Clinico per la diagnosi e cura della SM è dotato di un'equipe multidisciplinare formata adeguatamente

per rispondere alle molteplici esigenze, dalle fasi dell'esordio e diagnosi alle fasi progressive ad elevata disabilità, rappresentando un riferimento importante durante tutto il percorso della malattia. Organizzare una gestione dei flussi delle prestazioni che si effettuano all'interno del Centro in maniera ottimale, considerando l'elevata affluenza, la periodicità delle visite, le somministrazioni di farmaci sempre più complessi ed i numerosi controlli non programmabili per la valutazione della progressione della patologia, delle ricadute cliniche e della gestione di eventi avversi ai farmaci, costituisce una sfida dell'era digitale».

I pazienti potranno essere seguiti a distanza ed essere monitorati nella patologia e nella terapia, anche in considerazione della disabilità spesso presentata e dalla distanza che il più delle volte intercorre tra il domicilio del paziente e il Centro presso cui è in cura.

Il flusso di gestione prevede di integrare il paziente nel processo diagnostico e terapeutico della sua patologia, dotandolo di strumenti digitali, facilmente accessibili da pc o mobile, atti ad abilitare l'interazione con il personale sanitario del Centro (segreteria, infermieri, medici) ed a ridurre l'impatto, anche sulla propria attività lavorativa, di visite, valutazioni o semplici sposta-

menti superflui. Attraverso l'uso della piattaforma il paziente ha la possibilità di creare apposite richieste selezionando la tipologia di necessità dal menù (ad es. Richiedi informazione, Prenota visita, Modifica appuntamento, ecc.); visionare i propri appuntamenti passati e futuri; ricevere documentazione e richieste da parte del Centro; caricare esiti di esami, referti, documentazione medica ricevuti da altre strutture e richiesti dal Centro, sia come semplice archiviazione sia con la possibilità di richiederne visione da parte del personale del Centro in caso di esami urgenti; ricevere notifiche e indicazioni riferite ad appuntamenti futuri; contattare direttamente il medico, nel momento in cui ritiene di avvisare il personale sanitario in caso di una sospetta ricaduta clinica o evento avverso al farmaco, o semplicemente per richiesta informazioni.

La piattaforma sarà integrata con altri moduli per ampliarne il perimetro in ottica di telemedicina (remote control con dispositivi indossabili, televisita, valutazioni neuropsicologiche in remoto, ecc).

La piattaforma risponde a tutti i requisiti richiesti sulla protezione dei dati personali secondo quanto disposto dalle linee guida nazionali ed europee in materia.



DUE TRAPIANTI DI CORNEA NEL REPARTO DI OFTALMOLOGIA DELL'OSPEDALE DI LENTINI. IL RINGRAZIAMENTO DEI PAZIENTI

Due trapianti di cornea sono stati effettuati nel reparto di Oftalmologia dell'Ospedale di Lentini. Con il supporto del CTR (Centro Regionale Trapianti), della Banca degli Occhi del Veneto e della Direzione strategica aziendale, è stato possibile effettuare due cheratoplastiche (trapianto di cornea) a due ragazzi trentenni affetti da una patologia degenerativa della cornea.

La responsabile del reparto Rosalia Maria Sorce, autrice degli interventi con la sua equipe, esprime soddisfazione: «Adesso ai due giovani si apre un nuovo orizzonte, potranno pianificare meglio le loro aspettative professionali e affrontare un percorso di vita più «luminoso» grazie al gesto di chi vede nella donazione l'ultimo nobile senso della propria esistenza».

La cheratoplastica è l'intervento chirurgico attraverso il quale si provvede alla sostituzione totale o parziale della cornea originaria, non più funzionale e fortemente danneggiata, con un elemento analogo sano proveniente da un donatore.

Scene di gioia e commozione dei due pazienti e dei parenti subito dopo gli interventi, perfettamente riusciti. «Questi episodi – prosegue Rosalia Sorce - rappresentano sicuramente la più bella delle gratificazioni professionali oltreché una forte spinta emotiva a dare sempre di più nel proprio lavoro».

«Donare è un grande atto d'amore, un gesto che va al di là di ogni pensiero – dichiara il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra -. Donare un organo significa ridare o migliorare la vita ad un altro essere umano e costituisce un «indicatore» importante del grado di sviluppo sociale.

Formulo i migliori auguri ai due giovani e mi complimento con l'equipe di Oftalmologia che ha eseguito i due trapianti per l'alta professionalità messa in campo che inorgoglisce l'Azienda e pone l'ospedale di Lentini a livelli sempre più elevati». I due giovani, al primo controllo postoperatorio, stamane, hanno voluto ringraziare pubblicamente l'equipe con una lettera firmata, hanno voluto immortalare il momento con una foto e ne hanno autorizzato la divulgazione:

«Lo staff medico che mi ha assistito durante l'operazione – dichiara il primo paziente Francesco La Rosa – ha dimostrato professionalità ed empatia, nonostante il mio stato di agitazione. La mia più grande gratitudine spetta però alla dottoressa Sorce che ancora una volta, tramite la sua abilità sul campo, ha effettuato un magnifico lavoro che non credevo ancora oggi realizzabile. Ergo, sono orgoglioso di potere dire quanto io sia felice di potere finalmente riacquistare la vista al 100%».

«Mi è stato diagnosticato cheratocono – aggiunge il secondo paziente Vittorio Latina –, a luglio del 2016 primo intervento all'occhio destro, con una diagnosi fatta dal dottore Paolo Mangiafico che mi ha affidato alla dottoressa Rosalia Sorce e intervento di trapianto di cornea. A distanza di tre anni sono stato sottoposto al secondo intervento all'occhio sinistro.

Ringrazio il presidio ospedaliero di Lentini, il personale della sala operatoria, infermieri, anestesisti e tutta l'equipe del suddetto ospedale. Specifico ringraziamento al dottore Paolo Mangiafico e con grande affetto e stima alla dottoressa Sorce».

SISTEMA INTERCUP ON LINE PER LE PRENOTAZIONI SI PUÒ SCEGLIERE LA DISPONIBILITÀ TRA SIRACUSA E CATANIA

Le prenotazioni delle prestazioni sanitarie possono essere effettuate anche online. A decorrere dal 10 febbraio l'Asp di Siracusa ha attivato il sistema Interaziendale Cup che permetterà al cittadino, a seguito di identificazione mediante identità digitale SPID e successivo inserimento del numero di ricetta dematerializzata, di procedere con la prenotazione via web comodamente da casa.

«È una importante innovazione per i cittadini della provincia di Siracusa realizzata dalla Regione Siciliana – commenta il direttore generale Salvatore Lucio Ficarra –, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità ai servizi di prenotazione delle prestazioni sanitarie e supportare una migliore governance della politica sanitaria regionale.

Il servizio assume ancora di più particolare rilevanza soprattutto in questo periodo di emergenza in cui è raccomandato di evitare di recarsi fisicamente agli sportelli se non è strettamente necessario per non creare assembramenti e di utilizzare tutti i servizi alternativi, dal sistema di prenotazione on line, alla posta elettronica, al call center per la prenotazione telefonica, al sistema on line PagoPa per il pagamento del ticket le cui informazioni sono reperibili nel sito internet aziendale».

Dopo l'autenticazione sulla piattaforma di interconnessione regionale <https://intercup.regione.sicilia.it>, accessibile dall'home page del sito internet aziendale www.asp.sr.it cliccando sul logo «InterCUP online», si potrà scegliere l'Azienda verso cui voler verificare le disponibilità per la prestazione richiesta.

Per l'Asp di Siracusa è stato simultaneamente attivato il progetto SovraCUP quale unica piattaforma che permette la verifica congiunta delle disponibilità in federazione con l'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania e l'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico «Rodolico S.Marco» di Catania.

La prenotazione è sempre permessa per il primo accesso con ricetta dematerializzata prescritta dal medico di medicina generale, dal pediatra di libera scelta o da uno specialista ed in questa prima fase il servizio SovraCUP permetterà di prenotare tutte le prestazioni ritenute «critiche» per i tempi d'attesa (es. visite, tac, ecocolordoppler, ecografie, ecc.) alle quali si aggiungeranno presto anche le altre prestazioni. Nel sito è consultabile l'elenco, che via via sarà aggiornato, con le prestazioni che è possibile in questa prima fase prenotare via web.



All'ospedale Di Maria di Avola sono stati avviati i lavori di ristrutturazione e ampliamento del Pronto soccorso.

La direzione generale dell'Asp di Siracusa aveva già indetto la gara e aveva proceduto all'aggiudicazione dopo il contenzioso posto in essere da una delle ditte partecipanti.

La presidenza della Regione, d'intesa con l'Assessore regionale alla Salute, li ha inseriti tra gli obiettivi principali per l'attuazione degli interventi di cui al decreto legge 34 del 2020 relativo al riordino della rete ospedaliera per l'emergenza covid 19.

La struttura tecnica di supporto al presidente coordinata dall'ingegnere Salvatore D'Urso ha acquisito tutto l'iter tecnico amministrativo condotto sin qui dall'Asp di Siracusa,

L'AMPLIAMENTO DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI MARIA DI AVOLA INSERITO NEL PROGRAMMA PER L'EMERGENZA COVID

finanziando l'intero importo pari a 2 milioni e 620 mila euro. La suddetta struttura potrà in essere ogni utile intervento per l'accelerazione dei lavori originariamente previsti in due step per complessivi 11 mesi.

«Esprimo vivo apprezzamento – dichiara il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – per l'interesse manifestato ancora una volta dal presidente della Regione Musumeci e dall'assessore Razza nei confronti del territorio siracusano e per l'impegno di tutto l'Ufficio tecnico aziendale per il lavoro preparatorio effettuato.

Questo permetterà all'Azienda di liberare risorse economiche a carico del proprio bilancio che saranno immediatamente reinvestite per il miglioramento strutturale e tecnologico dei presidi ospedalieri e territoriali aziendali».



GIORNATA MONDIALE DEL PREMATURO, MONUMENTI IN VIOLA INAUGURATO IL LACTARIUM ALL'OSPEDALE UMBERTO I

L'Asp di Siracusa, come da tradizione, ha celebrato la Giornata mondiale della Prematurità con una serie di iniziative, nel rispetto dei limiti di sicurezza dettati dall'emergenza coronavirus, e con l'inaugurazione virtuale del Lactarium e della nuova sala per l'allattamento del reparto di Neonatologia e Utin dell'ospedale Umberto I di Siracusa.

Anche quest'anno per l'occasione sono state illuminate di viola, il colore mondiale della prematurità, la targa d'ingresso dell'ospedale Umberto primo, il balcone della Terapia Intensiva Neonatale al secondo piano visibile da via Testaferrata e tante piazze e monumenti in diversi comuni della provincia.

«Nonostante il periodo della pandemia che impegna molte energie - ha detto il direttore generale dell'ASP di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra - un pensiero va ai neonati prematuri ed ai loro bisogni, alle loro famiglie e al personale sanitario che se ne occupa con dedizione, un messaggio di operosità che non si arresta ma anche un messaggio di speranza che ci fa guardare positivamente per il futuro».

Un messaggio che il direttore generale ha rivolto dalla sala conferenze dell'ospedale di Siracusa al personale del reparto di Neonatologia e ai rappresentanti delle associazioni di volontariato impegnate a sostenere le famiglie dei piccoli prematuri e, attraverso loro, a

tutti i genitori di piccoli nati prematuri che anno potuto seguire l'evento in diretta attraverso facebook.

Nel rispetto delle misure di sicurezza per l'emergenza sanitaria da Covid-19, il direttore generale ha rivolto il saluto dell'Azienda e inaugurato virtualmente il lactarium del reparto per una migliore e più confacente gestione del latte materno omologo ma anche donato per i piccoli ricoverati e la nuova sala di allattamento allestita con comode poltrone e angolo tisane per le mamme. Assieme al direttore generale erano presenti il direttore sanitario aziendale Salvatore Madonia, il direttore sanitario dell'ospedale Giuseppe D'Aquila, il direttore del Dipartimento Materno infantile Antonino Bucolo, il direttore del reparto Massimo Tirantello e la presidente dell'Associazione PiGiTin Anna Messina.

«Ci teniamo a ringraziare tutti coloro che ci sostengono nell'affrontare questo impegno per diffondere la conoscenza della prematurità in tutte le sue sfumature - ha detto il primario del reparto di Neonatologia e Utin dell'ospedale Umberto I di Siracusa Massimo Tirantello - con un ringraziamento alla equipe, agli infermieri, a tutte le associazioni che con noi condividono l'impegno, «Vivere onlus coordinamento nazionale delle associazioni per la neonatologia», con cui ci confrontiamo per organizzare la settimana mondiale della prematurità

a Siracusa e in provincia, Pi. Gi. Tin (Piccoli Giganti in Tin) che si esprime anche nel volontariato in UTIN, anche se in atto adeguato per la pandemia, per le famiglie dei piccoli prematuri, grazie a un concordato con l'ospedale Umberto I di Siracusa, sostenendole nel viaggio di ritorno a casa con i propri figli». L'obiettivo è, anche quest'anno, quello di fare conoscere un dato importante: nel mondo 1 bambino su 10 dieci è prematuro.

La «Giornata Mondiale della Prematurità» è una manifestazione globale, celebrata in più di 80 paesi dal 2011. L'UOC di Neonatologia con UTIN dell'ospedale Umberto primo di Siracusa è l'unico centro specializzato della provincia, con operatori sanitari di elevata professionalità e attrezzato per l'assistenza dei piccoli nati al di sotto della 37esima settimana di gravidanza.



IL REPARTO DI NEUROLOGIA DI AUGUSTA CENTRO PRESCRITTORE DI ANTICORPI MONOCLONALI PER L'EMICRANIA



L'Unità operativa di Neurologia dell'ospedale Muscatello di Augusta è stata autorizzata dall'Assessorato regionale della Salute alla prescrizione degli anticorpi monoclonali Erenumab, Galcanezumab e Fremanezumab, farmaci specifici e selettivi per la profilassi degli attacchi di Emicrania.

«Ringrazio l'Assessorato regionale della Salute – dichiara il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – per avere inserito anche la nostra Azienda, e nello specifico il reparto di Neurologia dell'ospedale di Augusta, tra i Centri prescrittori siciliani per la cura dell'emicrania, consentendo all'Azienda di potenziare l'offerta sanitaria provinciale, apportando significativi vantaggi a molti pazienti, in atto trattati fuori regione, che potranno da oggi trovare la stessa offerta terapeutica nel proprio territorio».

In virtù di tale autorizzazione assessoriale, il servizio ambulatoriale dell'UOSD di Neurologia dell'ospedale megarese dedicato a tali pazienti incrementa l'offerta prestazionale

con due giornate di accesso settimanali il lunedì e il martedì con prenotazione al CUP. «A tal fine – dichiara il direttore sanitario Salvatore Madonia – abbiamo provveduto ad incrementare il personale sanitario specialistico del reparto che si occuperà prevalentemente di tale patologia, per potenziare il servizio già offerto alla luce di tali nuove offerte terapeutiche».

«Gli anticorpi monoclonali – spiega la responsabile dell'UOSD Neurologia Valeria Drago – vengono somministrati mensilmente per via sottocutanea e si utilizzano nella terapia di profilassi, per prevenire l'attacco acuto.

Gli studi clinici hanno dimostrato una significativa efficacia nel ridurre ed in molti casi azzerare le crisi cefalalgiche, con un buon profilo di sicurezza e tollerabilità.

Questi farmaci, per la prima volta, potrebbero modificare la storia naturale della malattia.

L'OMS stima in oltre 90 milioni nel mondo, almeno 7 milioni nel nostro Paese, le persone affette da emicrania, e sebbene tale patologia risulti ad altissima prevalenza, rimane una malattia spesso misconosciuta e sotto trattata a dispetto di una grave disabilità e costi enormi. Manca un diffuso accesso ai servizi specialistici che porta sovente all'autoprescrizione fino all'abuso ed alla cronicizzazione dell'emicrania da iperuso di farmaci da banco, in particolare analgesici.

L'emicrania è una cefalea idiopatica ricorrente che si manifesta per la localizzazione unilaterale del capo, il dolore pulsante, l'intensità elevata, il fastidio a luce e rumore, e la durata che va dalle 4 alle 72 ore con prevalenza nel sesso femminile, con un rapporto di 3 a 1 rispetto al sesso maschile».



Un innovativo intervento è stato eseguito nel reparto di Cardiologia dell'Ospedale Umberto I di Siracusa, su una giovane donna di 33 anni che andava incontro da lungo tempo a frequenti sincopi dovute a prolungati episodi di arresto cardiaco.

L'equipe operatoria cardiologica composta dal direttore Marco Contarini e dai cardiologi Rocco Arancio e Gianfranco Muscio ha eseguito per la prima volta un impianto di un pacemaker LeadLess (senza Fili).

Un innovativo pacemaker senza fili impiantato per la prima volta nel reparto di Cardiologia dell'ospedale di Siracusa

Si tratta di un dispositivo di ultimissima generazione e di ridottissime dimensioni che viene posizionato direttamente all'interno delle cavità cardiache, mediante un cateterismo cardiaco eseguito attraverso la puntura di una vena della gamba

Al contrario dei pacemaker tradizionali, questo dispositivo è esente dalle possibili complicanze a carico degli elettrocateteri o della tasca del pacemaker, oltre a garantire l'assenza di cicatrice chirurgica.

LA CITTADELLA DELLA SALUTE ALL'OSPEDALE RIZZA IN VIALE EPIPOLI

Tutti i servizi sanitari territoriali, ambulatori, Cup e sportelli, in un'unica struttura in viale Epipoli



Tutti i servizi territoriali del Distretto di Siracusa sono operativi a regime nella Cittadella della Salute nell'area dell'ospedale A. Rizza di viale Epipoli.

I locali sono stati sottoposti ad interventi di adeguamento e messa in sicurezza, manutenzione ordinaria e sanificazione degli ambienti, di cablaggio strutturale della rete dati e fonica e di installazione di nuovi condizionatori in tutti gli ambulatori per un miglior confort sia per i pazienti che per gli operatori.

Si tratta delle branche di Dermatologia, Allergologia, Otorinolaringoiatria, Nefrologia, Urologia, Andrologia e Diabetologia che si aggiungono a quelli di Cardiologia, Oculistica, Medicina dello sport e Angiologia già operativi nella palazzina della Medicina del Lavoro.

L'ambulatorio di Ginecologia al momento rimane all'ospedale Umberto I così come quello Odontoiatrico in via Brenta poiché sono ancora in corso piccoli lavori di adeguamento dei locali di nuova destinazione.

Si avvia a conclusione, con l'impegno del personale del Distretto sanitario di Siracusa, il primo step del processo di riorganizzazione dei servizi territoriali nel capoluogo aretuseo che prosegue con il trasferimento dei servizi specialistici e degli uffici amministrativi del PTA di Siracusa dall'ex Inam di via Brenta alla nuova sede, a completamento del processo di realizzazione della Cittadella della Salute nell'area del presidio ospedaliero di viale Epipoli.

La creazione della Cittadella della Salute per i servizi territoriali come è stato fatto a Noto, Augusta e Lentini agevola la fruizione dei percorsi assistenziali ai pazienti che posso-

no trovare in un'unica struttura una risposta unitaria senza la necessità di spostarsi da un luogo all'altro. Ciò consente, inoltre, di integrare le attività ambulatoriali con quelle erogate nelle strutture territoriali del presidio, la RSA, l'Hospice, la Riabilitazione, il Centro Screening, il Consultorio, la Guardia Medica, il Servizio 118, il Centro di Senologia, la Dermatologia, secondo i più moderni orientamenti e modelli organizzativi.

Anche gli Uffici di Sportello al pubblico del PTA di via Brenta a Siracusa sono stati trasferiti alla Cittadella della Salute nel complesso A. Rizza di viale Epipoli. Gli sportelli CUP, Scelta e revoca, Esenzioni ticket, Presidi e ausili, Tessere sanitarie, sono attivi nella nuova sede.

Gli utenti hanno anche a disposizione i servizi online e telefonici il cui elenco è reperibile nel sito internet aziendale alla voce «Cup e Sportelli online» che si auspica vengano sempre e comunque privilegiati per evitare assembramenti a causa dell'emergenza Covid-19.

A disposizione degli utenti i numeri telefonici: 0931 484347 – 0931 484366 – 0931 484362 – 0931 484364 – 0931 484367 – 0931 484384.

Per i rispettivi servizi di sportello, inoltre, sono disponibili le seguenti caselle email: ticketpatologia.distrettosiracusa@asp.sr.it; tesseractasanitaria@asp.sr.it; ticket.distrettosiracusa@asp.sr.it; rilasciopresidi.distrettosiracusa@asp.sr.it; scltaerevoca.distrettosiracusa@asp.sr.it; cup.distrettosiracusa@asp.sr.it. Per i modelli per l'estero: anna.bartolotti@asp.sr.it; Per rimborsi viaggi e soggiorno e cure programmate estero elisa.maltese@asp.sr.it.



A CASSIBILE UN OSTELLO PER I LAVORATORI STAGIONALI

A Cassibile, frazione del comune di Siracusa, è stato inaugurato l'ostello per lavoratori stagionali.

Sorto su un terreno di proprietà dell'amministrazione comunale, ospiterà in una prima fase 17 unità abitative per circa 70 stranieri extracomunitari - in regola con il permesso di soggiorno e in possesso di un contratto di lavoro - realizzate con annessi moduli per servizi igienici e uno spazio comune adibito a mensa. L'insediamento abitativo è stato attrezzato grazie al contributo di 242mila euro messi a disposizione dal dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, e realizzato dal comune siracusano, a seguito della convenzione stipulata con la prefettura di Siracusa il 9 ottobre 2020.

«Questo centro deve essere una fotografia della legalità rispetto ad altri dove si registrano illegalità» ha commentato il capo dipartimento, prefetto Michele Di Bari, presente all'inaugurazione. «Le regole - ha detto - devono diventare patrimonio comune, così come l'integrazione che porta, da un lato dignità ai migranti, dall'altro sicurezza per i cittadini».

L'apertura del campo consentirà l'avvio di progetti a cura della Regione siciliana che assicurerà servizi di trasporto nei luoghi di lavoro, in partnership con l'Azienda sanitaria provinciale e

l'Ifo (Istituti fisioterapici ospitalieri) che garantirà la creazione all'interno del campo di uno Sportello Salute.

Presenti alla cerimonia oltre al capo dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, il prefetto Giusy Scaduto, il sindaco di Siracusa Francesco Italia, il dirigente generale Immigrazione del ministero del Lavoro Tatiana Esposito, l'assessore regionale alle politiche sociali Antonio Scavone, il direttore scientifico IFO e San Galliciano Aldo Morrone e il direttore generale ASP Salvatore Lucio Ficarra.

«L'apertura dell'Ostello per lavoratori stagionali a Cassibile - ha detto il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra - segna l'avvio di importanti iniziative volte alla tutela della salute grazie alla partecipazione dell'Azienda, in qualità di partner, al progetto di integrazione Sanitaria innovativa multilivello, con l'obiettivo di favorire la prevenzione e la cura della salute, in particolar modo in relazione alle patologie dermatologiche e sessualmente trasmissibili della popolazione immigrata in collaborazione con il Comune di Siracusa e IFO (Istituti Fisioterapici Ospitalieri) di Roma.

La nostra attività sarà dedicata non soltanto ai lavoratori stagionali stranieri presenti a Cassibile ma anche agli ospiti dei Centri di accoglienza del nostro territorio. L'impegno dell'Azienda è ri-

volto a rafforzare la prevenzione attraverso un miglioramento della fruizione dei servizi sanitari offerti a livello provinciale per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie individuate, perseguita grazie ad una riduzione delle barriere di accesso, di natura tanto organizzativa che culturale, alla fruizione di tali servizi. Il Progetto si prefigge, altresì, di sviluppare un approccio innovativo tra Azienda sanitaria di Siracusa e il Comune, attraverso la sperimentazione di un modello organizzativo innovativo che consenta una governance multilivello. È prevista la realizzazione di uno Sportello salute al Comune di Siracusa, con la funzione di informare i beneficiari, agevolare il rapporto medico-paziente, prenderli in carico dal punto di vista psico-sanitario. Una équipe socio-sanitaria coordinata dall'Ufficio Stranieri dell'Azienda, di cui è responsabile Lavinia Lo Curzio, costituita da medici specialisti in malattie infettive sessualmente trasmissibili, dermatologi, infermieri, assistente sociale e psicologo, concorrerà alla realizzazione di protocolli operativi di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie dermatologiche (incluse quelle correlate a shock post-traumatico) e sessualmente trasmissibili della popolazione immigrata ospite dei centri di accoglienza del nostro territorio e alla redazione di opportune Linee Guida operative»

PRESENTATA LA BREAST UNIT DELL'ASP DI SIRACUSA



La cerimonia si è svolta all'ospedale di Lentini nell'ambito di una imponente manifestazione con sfilata di auto d'epoca nelle piazze dei comuni di Lentini, Carlentini e Francofonte

È stata presentata con una imponente manifestazione pubblica organizzata dall'Asp di Siracusa, in collaborazione con le associazioni Z3 Fan Club e Andos (Associazione donne operate al seno), la Breast Unit aziendale, la rete multidisciplinare per il trattamento del tumore al seno con sede di coordinamento nell'ospedale di Lentini.

L'evento ha avuto inizio con una suggestiva sfilata di auto d'epoca BMW Z3 con a bordo donne in foulard rosa simbolo della prevenzione che, partite dall'ospedale di Lentini, hanno fatto una breve sosta nelle piazze principali di Lentini, Carlentini e Francofonte dove ad attendere davanti agli stand informativi vi erano i rispettivi sindaci Saverio Bosco, Giuseppe Stefio e Daniele Nunzio Lentini assieme a rappresentanti delle istituzioni e associazioni locali.

Per l'occasione nell'androne dell'ospedale, nel rispetto delle norme anticovid, sono stati allestiti ambulatori dove le partecipanti prima dell'avvio della sfilata sono state sottoposte a visita senologica ed ecografia.

Quindi la partenza e, all'arrivo delle auto nelle piazze, sono stati fatti volare al cielo palloncini rosa simbolo della prevenzione.

Un momento di festa per il territorio siracusano che si è concluso nella sala conferenze dell'ospedale di Lentini per la presentazione ufficiale della Breast Unit. Al tavolo dei relatori il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra, il direttore sanitario Salvatore Madonia, il direttore medico di Presidio facente funzioni Eugenio Vinci, il direttore del Dipartimento Chirurgico Giovanni Trombatore coordinatore della Breast Unit, i sindaci del comprensorio e il presidente dell'Associazione Z3 Fan Club Giampiero Cutaia. Presenti dirigenti e personale delle diverse Unità operative della rete multidisciplinare, esponenti delle istituzioni e associazioni locali.

«Oggi per la provincia di Siracusa è una giornata particolarmente felice perché si realizza un sogno - ha detto il direttore generale Salvatore Lucio Ficarra -, l'ufficializzazione al territorio della Breast Unit dell'Azienda che trova compimento nel suo inserimento nella Rete regionale grazie alla Regione siciliana attraverso l'assessore regionale della Salute Ruggero Razza che ha creduto nella validità e nell'importanza di quanto era stato realizzato in questa provincia. Il fine che ci si propone è rendere completo e disponibile l'intero percorso di cura all'interno della provincia di Siracusa». Il direttore generale ha ringraziato l'Associazione Z3 Fan Club che ha sposato il progetto e che ha contribuito con la partecipazione alla manifestazione a divulgare la cultura della prevenzione oncologica.

«È la prima volta in Sicilia che il Z3 Fan club - ha detto il presidente Z3 Fan Club Sicilia Giampiero Cutaia - sostiene la prevenzione al Tumore della Mammella. Siamo soddisfatti per aver contribuito a questo obiettivo. L'idea è nata dal dottore Andrea Conti, nostri socio che ha voluto fortemente la nostra partecipazione per la campagna di sensibilizzazione». «La Breast Unit - ha aggiunto il direttore sanitario Salvatore Madonia - è un fiore all'occhiello dell'Azienda inserita tra le 15 realtà della Rete regionale che permette una completa presa in carico della paziente in tutto il suo percorso dalla diagnosi alla cura con competenza e professionalità».

Ad illustrare finalità e percorso è stato il coordinatore Giovanni Trombatore: «La Breast Unit aziendale - ha spiegato - è costituita da una rete multidisciplinare della quale fanno parte le Unità operative che intervengono nel percorso diagnostico terapeutico per il trattamento dei tumori della mammella con una organizzazione che consente di dare il massimo dell'assistenza. La donna è seguita in regime assistenziale dalla diagnosi precoce, al trattamento chirurgico,



alla ricostruzione mammaria, al supporto psicologico, fino alla riabilitazione e al follow up. Con l'acquisizione del chirurgo plastico per le ricostruzioni mammarie, la nomina del Case Manager e del Data Manager e la istituzione della Sezione provinciale della ANDOS (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno) è stato completato il percorso previsto dal decreto assessoriale». I casi clinici vengono discussi in incontri multidisciplinari con collegamento online dove vengono adottate le decisioni sul trattamento dei casi clinici con decisioni condivise che permettono di dare il massimo delle cure alle pazienti.

«È una giornata di consapevolezza – ha detto il sindaco di Lentini Saverio Bosco - che sottolinea quanto sia importante la prevenzione. Il messaggio forte che emerge da questa iniziativa è che la prevenzione e la diagnosi precoce salvano la vita alle nostre famiglie. L'esistenza di questa nuova unità all'interno dell'ospedale di Lentini e a servizio di tutto il ter-

ritorio provinciale va proprio verso questa direzione».

«Oggi stiamo celebrando un evento importantissimo – ha aggiunto il sindaco di Carlentini Giuseppe Steffo -, la presentazione dell'esistenza di un presidio sanitario di speranza per questo territorio e per l'intera provincia. Quello che stiamo celebrando non era per nulla scontato e per questo i ringraziamenti vanno alle associazioni che ne hanno sostenuto la realizzazione con la raccolta di firme, alla direzione generale dell'Azienda e all'Assessorato che hanno fatto una scelta ed hanno mantenuto la promessa dimostrando grande sensibilità nei confronti del territorio siracusano».

«Ringrazio il direttore generale per questa importante e gradevole iniziativa di sensibilizzazione – ha detto il sindaco di Francofonte Daniele Nunzio Lentini - Siamo sempre vicini alle problematiche ospedaliere, con spirito di collaborazione e costruttivo, nell'ottica di migliorare sempre più i servizi a favore dei nostri concittadini».



CENTRO AMIANTO, UNA REALTÀ DI ECCELLENZA PER LA SICILIA ALL'OSPEDALE MUSCATELLO DI AUGUSTA



Inaugurato il 22 novembre 2019, il Centro di riferimento regionale per la diagnosi e cura delle patologie derivanti dall'amianto con sede all'ospedale Muscatello di Augusta è oggi una realtà consolidata al servizio di tutto il territorio siciliano.

Il Centro è stato istituito ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 10 del 29/4/2014 ad Augusta, in area ad elevato rischio ambientale ed oggi, dopo una fase iniziale che ha consentito l'avvio delle attività cliniche e diagnostiche, la direzione generale dell'Azienda, di concerto con la Regione, ha posto in essere tutte le azioni per consentire alla struttura l'operatività nella sua valenza regionale e di coordinamento in rete con tutte le Aziende sanitarie della Sicilia.

Il Centro, di cui è referente lo pneumologo Davide Spadaro, nasce per dare risposta a quanti sono stati esposti alla inalazione di fibre di amianto ritenuta fibra killer, sia per motivi professionali che per attività di qualunque genere in un'area geografica considerata sito di interesse nazionale (SIN) caratterizzata da una alta incidenza di patologie da amianto sede del polo petrolchimico più grande d'Europa. Realizzando un percorso in rete con le nove provin-

ce della regione, tramite gli Spresal, punto di riferimento per i lavoratori esposti, l'istituzione del centro amplia l'offerta di diagnosi e cura all'intera popolazione con il coinvolgimento dei medici di medicina generale e la disponibilità di sportelli informativi dedicati.

Il Centro eroga prestazioni sia a pazienti inviati dai medici di medicina generale o altri specialisti con ricetta medica sia ad ex esposti, su richiesta degli specialisti medici del lavoro che operano negli S.Pre.S.A.L. delle Aziende sanitarie della regione per valutazioni di secondo livello qualora esistessero dubbi per patologia neoplastica pleuro-polmonare, asbestosi o altro. L'obiettivo è garantire alla popolazione generale la presa in carico del loro problema di salute attraverso un percorso in rete che, sfruttando la

multidisciplinarietà delle competenze e riducendo i tempi di attesa, favorisce la rapida formulazione della diagnosi e il più opportuno trattamento.

La struttura è dotata di nuovi ed adeguati locali e di apparecchiature di alto rilievo tecnologico in campo sanitario arricchite dalla importante donazione del Fondo sociale ex Eternit, per un valore di oltre 400 mila euro, con la quale è stato possibile acquistare broncoscopi anche dotati della sofisticata tecnologia EBUS, per la visione ecografica delle strutture polmonari direttamente dal lume dei bronchi, consentendo così la realizzazione di un ambulatorio di broncologia interventistica. Altra apparecchiatura donata dal Fondo Sociale ex Eternit permette di effettuare il Test da Sforzo Cardiopolmonare, affiancandosi alla strumentazione già disponibile nel Centro, con





Inaugurazione avvenuta a novembre 2019 in periodo pre covid

la quale si è in grado di effettuare oltre che la Spirometria Semplice anche quella Globale ed il Test di Diffusione del monossido di carbonio, si è ampliata e completata l'offerta diagnostica relativa allo studio della funzionalità respiratoria.

Disponendo di adeguati e confortevoli spazi nella nuova sede del Centro si è potuto realizzare un ambulatorio dedicato per le indagini di Fisiopatologia Respiratoria con la possibilità di valutare globalmente l'efficienza della «macchina polmoni»,

Il Centro dispone inoltre di un ecografo portatile con cui è possibile visualizzare immagini in modo non invasivo e senza l'impiego di radiazioni, del torace, un emogasanalizzatore che consente, tra l'altro, di formulare la diagnosi di insufficienza respiratoria, due spirometri portatili e due saturimetri. È possibile effettuare il Test del Cammino, che permette di documentare la presenza di una insufficienza respiratoria latente, ossia non evidenziabile a riposo, consentendo una diagnosi precoce di grave deficit della funzionalità respiratoria. I nuovi locali, disponendo di un lungo corridoio, permettono di effettuare il test secondo le linee guida

internazionali che prevedono la necessità di compiere un percorso lineare, in piano, di 30 mt.

Sono anche presenti tra le apparecchiature del Centro ventilatori polmonari portatili, anche per uso domiciliare, che consentono di effettuare nei nostri ambulatori l'addestramento dei pazienti al loro uso e l'adeguata titolazione delle macchine per la terapia con ventilazione meccanica, indispensabile nei soggetti affetti da Asbestosi che hanno sviluppato anche l'insufficienza ventilatoria. L'offerta diagnostica del Centro si completa anche grazie alla nuova dotazione di una TC multislice e di una Risonanza Magnetica acquistate con fondi, pari complessivamente a 1 milione e 500 mila euro, GSE dell'Assessorato regionale alla Salute. La possibilità di effettuare nel laboratorio del presidio ospedaliero di Augusta, unico in tutta la regione, il dosaggio della mesotelina sierica, arricchisce di un ulteriore toll diagnostico di grande rilievo il Centro ponendolo ad un alto livello di competenze. L'inaugurazione del Centro, con la partecipazione del presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e dell'assessore regionale della Salute Ruggero

Razza assieme al direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra, ha rappresentato un importante evento per la provincia di Siracusa e per l'intera regione con la partecipazione, inoltre, di dirigenti generali dell'Assessorato, vertici e dirigenti del settore delle Aziende sanitarie provinciali, direttori dei presidi ospedalieri e dei distretti, direttori dei Dipartimenti, dirigenti e personale sanitario e amministrativo aziendale. Ad impartire la benedizione della struttura è stato l'arcivescovo di Siracusa mons. Salvatore Pappalardo. Presente alla cerimonia il Consiglio direttivo del Fondo sociale ex Eternit presieduto da Astolfo Di Amato, rappresentato dall'avvocato Federica Fucito, dai legali componenti il Consiglio direttivo Ezechia Paolo Reale e Silvio Aliffi, con una delegazione di ex lavoratori. Presente anche l'Osservatorio nazionale amianto (ONA) presieduto da Ezio Bonanni, con il coordinatore regionale Calogero Vicario ed una delegazione composta anche dai componenti il Comitato tecnico scientifico l'on. Pippo Gianni, estensore della legge regionale istitutiva del Centro amianto e il professore Marcello Migliore.





Tumori in provincia di Siracusa, l'aggiornamento del RTP Cresce l'incidenza nelle donne, si riduce la mortalità negli uomini

Il Registro Territoriale di Patologia dell'Asp di Siracusa, istituito con la legge regionale n. 1 del 1997, è in staff alla direzione generale dell'Azienda.

Dal 2007 è uno dei circa 300 registri internazionali che con l'accreditamento dei propri dati ha contribuito alle ultime tre edizioni della prestigiosa pubblicazione *Cancer Incidence in Five Continents* della IARC (International Agency of Research on Cancer) di Lione, organizzazione dell'OMS per la ricerca sul cancro; inoltre dal 2008 è uno dei Registri italiani accreditati dall'AIRTUM (Associazione Italiana dei Registri Tumori).

Il RT della provincia di Siracusa si pone l'obiettivo di fornire i dati epidemiologici riguardanti la patologia tumorale nell'intera provincia poiché essi costituiscono la base per la programmazione di interventi sanitari preventivi, diagnostici e terapeutici, ma anche per la programmazione e l'organizzazione dell'offerta sanitaria aziendale. I dati del Registro sono inoltre utilizzati da diversi enti regionali, nazionali e internazionali per studiare le cause e/o fattori di rischio di alcuni tumori, per valutare l'eventuale impatto di stili di vita, fattori sociali o ambientali nonché per valutare l'efficacia dei programmi di screening.

Un primo dato provinciale, di prevalenza, è che alla data del 01/01/2017, 6.824 uomini e 7.215 donne residenti risultavano vivi dopo aver avuto una diagnosi di tumore nell'arco temporale 1999-2016.

**I dati elaborati dal RTP
confermano la necessità che si
avviino al più presto i previsti
interventi di bonifica ambientale**

Il territorio in studio è stato non solo la provincia di Siracusa ma anche i singoli 21 comuni della provincia oltre che particolari raggruppamenti territoriali della provincia quale il SIN di Priolo (costituito dai 4 comuni di Augusta, Melilli, Priolo e Siracusa) e l'area ad elevato rischio di crisi ambientale (SIN e i 2 comuni di Floridia e Solarino). Sono stati elaborati esclusivamente Tassi Standardizzati per età sulla popolazione Europea (TSE) perché i tassi grezzi non tengono conto del continuo aumento dell'Indice di Vecchiaia.

INCIDENZA

Rispetto alla provincia di Siracusa (TSE 396,8), nei maschi il SIN di Priolo (430,1) e l'area a rischio (416,3) presentano



Presentazione avvenuta a ottobre 2019 in periodo pre covid

tassi di incidenza del totale dei tumori escluso cute non melanomatosa più alti, con una differenza statisticamente significativa. Il dato provinciale è comparabile a quello regionale (391,0), mentre è significativamente più basso di quello italiano (473,9).

Nelle femmine i tassi di incidenza del SIN di Priolo (313,9) e dell'area a rischio (307,7) sono comparabili a quelli della provincia di Siracusa (299,1), mentre quest'ultima ha un TSE significativamente inferiore a quello della regione (312,9) e dell'Italia (346,1).

Mentre l'incremento di incidenza nella provincia (valutato con l'APC o cambio percentuale annuo, $APC=+3,0\%$, $IC95\%=[0,7; 5,3]$) tra le donne è in linea con quello osservato nel Sud Italia, ma in controtendenza con quello italiano (stabile) ed è attribuibile agli aumenti del tumore del polmone (effetto delle crescenti abitudini al fumo), della mammella (effetto di anticipazione diagnostica dello screening) e della tiroide (aumento degli esami diagnostici), la stabilità osservata tra i maschi ($APC=+0,7\%$, $IC95\%=[-5,8; 7,6]$), è in «ritardo» rispetto al trend nazionale, dove è già in calo, grazie al minore carico di tumore del polmone e della prostata.

Riguardo alle singole sedi più frequenti, in provincia di Siracusa, il tumore del colon-retto mostra un lieve aumento non statisticamente significativo sul periodo nei maschi e una lieve riduzione non statisticamente significativa nelle femmine; il tumore del polmone come già detto diminuisce in modo non statisticamente significativo nei maschi ed aumenta nelle femmine in maniera statisticamente significativa; il tumore della mammella femminile mostra un trend in aumento (statisticamente significativo); il tumore della prostata aumenta senza che l'incremento però raggiunga la significatività statistica; il tumore della vescica come per il polmone diminuisce nei maschi ed aumenta nelle femmine; il tumore tiroideo

aumenta in entrambi i sessi (al limite della significatività statistica negli uomini). Solo per la sede prostata, il SIN Priolo ha mostrato un tasso significativamente più alto rispetto alla provincia di Siracusa.

MORTALITÀ

Riguardo la mortalità, nei maschi il tasso standardizzato sulla popolazione europea per il totale dei tumori escluso cute non melanomatosa del SIN Priolo (210,3) è significativamente più alto rispetto alla provincia (197,3), mentre l'area a rischio (206,9) mostra valori comparabili. Come per l'incidenza, anche per la mortalità il tasso provinciale è comparabile a quello regionale (199,0), mentre è significativamente più basso di quello italiano (217,9). Nelle femmine i tassi del SIN (118,8) e dell'area a rischio (117,1) presentano valori comparabili alla provincia (114,9) e il tasso provinciale è in linea con quello regionale (116,8) e significativamente inferiore a quello nazionale (123,9). Nella provincia di Siracusa si evidenzia per i maschi, come in Italia, un trend di mortalità in diminuzione anche se non significativo ($APC=-1,0\%$, $IC95\%=[-2,9; 0,9]$), mentre aumenta nelle femmine anche se non in maniera statisticamente significativa ($APC=+1,8\%$, $IC95\%=[-2,4; 6,2]$), dato diverso a livello nazionale dove è già in leggera diminuzione la mortalità.

I dati elaborati dal RTP, in conclusione, confermano la necessità che si avviino al più presto i previsti interventi di bonifica ambientale, saranno da oggi a disposizione sul sito dell'Asp di Siracusa e verranno utilizzati per la prossima programmazione degli interventi sanitari che l'Azienda metterà in campo nel settore della cura e della prevenzione delle malattie oncologiche.

Piani terapeutici farmaci biologici L'Ambulatorio di Reumatologia trasferito all'ospedale Rizza

L'Ambulatorio di Reumatologia per la prescrizione dei piani terapeutici inerenti i farmaci biologici allocato nel reparto Malattie infettive dell'ospedale Umberto I di Siracusa è stato trasferito all'ospedale A. Rizza di viale Epipoli. Il trasferimento è stato disposto dalla Direzione aziendale dell'Asp di Siracusa per una migliore e più protetta collocazione a favore dei pazienti che necessitano della prescrizione o del rinnovo dei Piani per i farmaci biologici.

La nuova collocazione è nell'ambulatorio esistente di Reumatologia al primo piano dell'ospedale Rizza e l'attività sanitaria si svolge tutti i giovedì dalle ore 16 alle ore 18 preferibilmente con prenotazione Cup o anche accesso diretto con impegnativa del medico curante per visita reumatologica per prescrizione o rinnovo del piano terapeutico.



La direzione generale dell'Asp di Siracusa ha deliberato l'assunzione a tempo determinato di un reumatologo per l'Ambulatorio e Centro prescrittore di Reumatologia ove il dirigente medico preposto è stato collocato in quiescenza.

Il provvedimento assunto dalla Direzione aziendale, per l'incremento di specialisti reumatologi in Azienda, ha l'obiettivo di garantire le prestazioni ambulatoriali nei tempi previsti e di ridurre le liste di attesa assicurando la continuità terapeutica ed assistenziale ai pazienti già in trattamento e la presa in carico di quelli nuovi.

L'ambulatorio di Reumatologia è Centro prescrittore dei piani terapeutici inerenti i farmaci biologici contemplato nella Rete reumatologica regionale istituita con Decreto assessoriale del 17 ottobre 2012.

UN ELETTROCARDIOGrafo DONATO DA FASTED LENTINI AL REPARTO DI TALASSEMIA DELL'OSPEDALE



È stato consegnato dal vice presidente di Fasted Lentini Giancarlo Manoli al reparto di Talassemia dell'ospedale di Lentini uno degli undici elettrocardiografi che FASTED Sicilia ha acquistato grazie al contributo ricevuto da UniCredit, nell'ambito del progetto «Il Mio Dono», e donato attraverso le undici Sezioni comunali in Sicilia ai diversi Centri di cura per la talassemia presenti nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Ragusa e Siracusa.

«Oggi è un'altra giornata – ha detto il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra nel ricevere la donazione – che ci fa capire l'importanza della collaborazione delle associazioni di volontariato e soprattutto di quelle composte da pazienti e loro familiari che più di chiunque altro possono conoscere le necessità dei reparti. Sono partico-

larmente contento – ha aggiunto – perché con l'associazione Fasted c'è sempre stata una grande collaborazione non solo all'Asp di Siracusa ma anche a Ragusa e ad Agrigento, abbiamo sempre avuto rapporti reciproci sinceri ed importanti che hanno portato a migliorare il servizio che mi auguro che si possa migliorare sempre di più. Ringrazio il vice presidente in rappresentanza di tutti i componenti l'associazione».

Il vice presidente Giancarlo Manoli ha ringraziato il direttore generale e il personale medico ed infermieristico del reparto diretto da Valeria Commendatore: «Esprimo anche un sentito ringraziamento a Unicredit – ha detto – per questo generoso gesto di solidarietà che ci permette di svolgere con maggiore efficacia la nostra attività in favore di soggetti affetti da Talassemia e Drepanocitosi. L'acquisto degli elettrocardiografi consente di dare ai pazienti nostri associati un'assistenza ambulatoriale completa per la prevenzione delle complicanze secondarie cardiologiche».

«Al di là del valore intrinseco della donazione, che ci consente in qualsiasi momento di fare diagnosi e successivamente confrontarci con i cardiologi grazie alla multidisciplinarietà che ha a disposizione il Centro di Talassemia – ha aggiunto la responsabile Valeria Commendatore – il valore del gesto è ancora più alto perché significa che l'associazione si identifica e considera propria la struttura dove si cura con un rapporto fiduciario e di stima».

Presente all'incontro anche il direttore medico di presidio Eugenio Vinci che ha sottolineato come tale donazione sia di estrema utilità al reparto perché azzera qualsiasi tempo di attesa in caso di necessità da parte dei pazienti.

SOMMARIO

EDITORIALE	3
SCENDONO I CONTAGI, L'ASP RIDUCE I POSTI COVID	4
CAVALIERI DELLA REPUBBLICA, ONORIFICENZE AL PERSONALE	5
PANDEMIA, LE STRATEGIE DELL'ASP DI SIRACUSA	6
«RIPARTIAMO DA QUID», L'OSPEDALE DI SIRACUSA AL CONCERTO DEGLI STADIO	10
I PRIMI SIRACUSANI VACCINATI CONTRO IL COVID-19. UNA NUOVA FASE DI SPERANZA	12
SCREENING NELLE SCUOLE, TAMPONI CON IL METODO DEL DRIVE IN	13
EMERGENZA COVID CON L'AUMENTO DEI CASI L'ASP POTENZIA USCA E COVID CENTER	14
«NON AFFOLLATE I PRONTO SOCCORSO, CHIAMATE IL MEDICO DI FAMIGLIA», È L'APPELLO DELL'ASP	15
MUSUMECI E RAZZA INAUGURANO A SIRACUSA IL CENTRO VACCINALE URBAN CENTER	16
IN 16 PARROCCHIE DELLA PROVINCIA VACCINO AGLI ANZIANI PER ACCELERARE	19
APRE IL CENTRO VACCINALE DI PORTOPALO AL SERVIZIO DELLA ZONA SUD	20
IL COMUNE DI SORTINO DONA MIELE AGLI OPERATORI DELL'URBAN CENTER	22
INAUGURATO IL CENTRO VACCINALE DI CARLENTINI	23
VACCINI, PALAZZOLO CENTRO DI RIFERIMENTO PER LA ZONA MONTANA	23
L'EMOZIONE DI UN ABBRACCIO NELLA RSA DI SIRACUSA	24
TABLET E SCHEDE SIM PER I PAZIENTI COVID RICOVERATI	24
STABILIZZAZIONI DI PERSONALE ALL'ASP DI SIRACUSA	25
STORIA DELLE ASSUNZIONI NEGLI ULTIMI DUE ANNI	25
DIRETTORI DI STRUTTURE COMPLESSE, PRIMI CONTRATTI IN AREA DI EMERGENZA	26
VACCINAZIONE, IN CAMPO A TITOLO GRATUITO MEDICI DEL ROTARY	28
OPERATIVO IL CENTRO VACCINALE INDUSTRIALE	29
EMERGENZA CORONAVIRUS, COSA FARE NEL SITO AZIENDALE TUTTE LE INFORMAZIONI	30
INDENNITÀ COVID E PRODUTTIVITÀ 2020	31
101 ANNI E LA DETERMINAZIONE DI PROTEGGERE SE E GLI ALTRI DAL COVID	32
L'ASSOCIAZIONE CARABINIERI IN SERVIZIO DI VOLONTARIATO ALL'URBAN CENTER	32
GREEN PASS, 35 MILA RILASCIATI DALL'ASP DI SIRACUSA	33
TELEMEDICINA E SERVIZI RADIODIAGNOSTICI MOBILI PER LA SORVEGLIANZA COVID	34
COVID-19, ANCHE LE USCA AL SERVIZIO DELLE SCUOLE	35
DONAZIONI DI TABLET E TELEVISORI PER I REPARTI COVID DI SIRACUSA	36
PREMIO VISVAMITRA AWARD A FABRIZIO LO PRESTI DEL FACILITY MANAGEMENT	37
IL CONSORZIO DI TUTELA DEL LIMONE DONA UN VENTILATORE POLMONARE	38
NEL POLIVALENTE DI FLORIDIA IL CENTRO VACCINALE	38
DONAZIONI DEI COMUNI DI ROSOLINI E NOTO PER IL COVID CENTER DEL TRIGONA	39
UNA BARELLA DI BIOCONTENIMENTO PER IL CENTRO COVID DI SIRACUSA	40
OZONOTERAPIA IN PAZIENTI POSITIVI, ASP SR AMMESSA AL PROGRAMMA SPERIMENTALE	41
COVID 19, PIOGGIA DI DONAZIONI	42
ASSISTENZA TELEFONICA E ON LINE AI BAMBINI E ALLE VITTIME DI VIOLENZA	43
PRESENTATO DALLA REGIONE SICILIANA IL PROGETTO PER IL NUOVO OSPEDALE DI SIRACUSA	44
OSPEDALE DI SIRACUSA, SIGLATO IN PREFETTURA IL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ	45
UROLOGIA, L'ESPERIENZA SASSARESE AL SERVIZIO DEI SIRACUSANI	46
RADIOTERAPIA AL VIA L'AMPLIAMENTO E L'AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO	47
SCREENING ONCOLOGICI, ASP IN PRESSING PER L'ADESIONE	48
ANTICORPI MONOCLONALI CONTRO IL COVID	50
UN CENTRO PROVINCIALE PER IL TRATTAMENTO DEL LINFEDEMA AL TRIGONA DI NOTO	51
LOCALI PIÙ ACCOGLIENTI PER IL CUP DI LENTINI	52
PREVENZIONE ONCOLOGICA A PRIOLO, RINNOVATA LA CONVENZIONE	53
STAGIONE BALNEARE 2021, BUONE LE ACQUE DEL SIRACUSANO	54
AL VIA A SIRACUSA IL PIANO OPERATIVO PER L'EMERGENZA CLIMATICA 2021	55
ACCREDITAMENTO SECONDO LE NUOVE NORME COMUNITARIE	56
SANITÀ SPECIALISTICA TERRITORIALE, POTENZIATI I SERVIZI NELLA ZONA MONTANA E NELLE CASE CIRCONDARIALI	56
TELEMEDICINA PER I PAZIENTI DEL CENTRO SCLEROSI MULTIPLA DI AUGUSTA	57
DUE TRAPIANTI DI CORNEA NEL REPARTO DI OFTALMOLOGIA DELL'OSPEDALE DI LENTINI	58
SISTEMA INTERCUP PER LE PRENOTAZIONI	59
GIORNATA MONDIALE DEL PREMATURO	60
EMICRANIA, TERAPIA MONOCLONALE AD AUGUSTA	61
UN INNOVATIVO PACE MAKER SENZA FILI IMPIANTATO NEL REPARTO DI CARDIOLOGIA DELL'OSPEDALE DI SIRACUSA	61
LA CITTADELLA DELLA SALUTE ALL'OSPEDALE RIZZA DI VIALE EPIPOLI	62
A CASSIBILE UN OSTELLO PER I LAVORATORI STAGIONALI	63
PRESENTATA LA BREAST UNIT DELL'ASP DI SIRACUSA	64
CENTRO AMIANTO, UNA REALTÀ DI ECCELLENZA IN SICILIA ALL'OSPEDALE DI AUGUSTA	66
TUMORI IN PROVINCIA DI SIRACUSA, L'AGGIORNAMENTO DEL RTP	68
UN ELETTROCARDIOGrafo DONATO DA FASTED LENTINI PER IL REPARTO DI TALASSEMIA	70

NUMERI UTILI

Azienda Sanitaria Provinciale	0931.724111
Distretto di Siracusa	0931.484343
Distretto di Noto	0931.890527
Distretto di Lentini	095.909906
Distretto di Augusta	0931.989320
Ospedale Umberto I - Ospedale A. Rizza	0931.724111
Ospedale G. Di Maria Avola	0931.582111
Ospedale Trigona Noto	0931.890111
Ospedale Muscatello Augusta	0931.989111
Ospedale di Lentini	095.909111

GUARDIE MEDICHE

Siracusa	0931.484629 - 335.7735759
Augusta	0931.521277 - 335.7735777
Avola	0931.582288 - 335.7734590
Belvedere	0931.712342 - 335.7731885
Buccheri	0931.989505/04 - 335.7732052
Buscemi	0931.878207 - 335.7732078
Canicattini B.	0931.945833 - 335.7733260
Carlentini	095.909985 - 335.7736287
Cassaro	0931.989801/00 - 335.7733644
Cassibile	0931.718722 - 335.7731774
Ferla	0931.989826/25 - 335.7730812
Floridia	0931.942000 - 335.7731820
Francofonte	095.7841659 - 335.7736502
Lentini	095.7838812 - 335.7734493
Melilli	0931.955526 - 335.7735775
Noto	0931.894781 - 335.7737418
Pachino	0931.801141 - 335.7736239
Palazzolo	0931.989578/79 - 335.7735980
Pedagaggi	095.995075
Portopalo	0931.842510 - 335.7736240
Priolo	0931.768077 - 335.7735982
Rosolini	0931.858511 - 335.7736286
Solarino	0931.922311 - 335.7732459
Sortino	0931.954747 - 335.7735798
Testa dell'Acqua	0931.810110 - 320.4322844
Villasmundo	0931.950278 - 320.4322864